ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 32.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 33.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: avvisi commerciali industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza G. Goldoni 1, Tel. 601.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Martedì 16 Marzo 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 237. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 601. — Nuova Serie - N. 1955

Un'altra soluzione di compromesso a Ginevra frustrata dall'intransigenza tedesca?

L'attesa rinuncia svedese lascia immutata la situazione

GINEVRA, 15

Invariabilmente ad una giornata di ottimismo, un'altra ne succede di pessimismo ad oltranza. Viste da vicino queste continue oscillazioni suscitano un senso di stanchezza che si diffonde in tutti gli ambienti della Società delle Nazioni, dal seno della quale non si è manifestato ancora quel senso di irritazione e di malcontento che pure serpeggia fra le delegazioni tenute in disparte e all'oscuro circa il corso dei difficili negoziati riguardanti i seggi del Consiglio. L'altalena di fiducia e di sfiducia, continua adunque. E poichè ieri sera le previsioni volgevano al sereno, quest'oggi il pessimismo ha ripreso a dominare quasi incontrastato.

Stresemann parla ai giornalisti

La riunione privata del Consiglio che doveva aver luogo ieri sera, fu rinviata a questa mattina. Alle 11 tutti i membri del Consiglio convennero negli uffici del segretario generale della Società delle Nazioni per la consueta discussione, che dura ormai da tanti giorni. Qualcosa di mutato c'era però oggi. Poichè la prima riunione odierna avvenne tra le 11 e le 13, prima della colazione, trovò favore la designazione di «vermouth del Consiglio», con cui fu semplicemente indicata.

Nello stesso tempo in cui i membri del Consiglio stavano radunati, Stresemann chiamava a raccolta i giornalisti tedeschi, ai quali faceva dichiarazioni che furono giudicate come una presa di posizione, come un primo tentativo da parte del Governo tedesco di mettersi in contatto con l'opinione pubblica del suo paese. Stresemann fece notare che la proposta di far uscire la Svezia dal Consiglio per dare il posto alla Polonia era stata ormai concretata in forma definitiva.

Stresemann ricordò ai giornalisti quello che consta ai frequentatori della periodica riunione della Lega delle Nazioni, e cioè, che il delegato svedese, ancora all'epoca dell'assemblea ultima, nel settembre dell'anno scorso, aveva manifestato l'intenzione di non accettare la candidatura al seggio del Consiglio, giacchè anche in quella occasione Unden aveva manifestato l'opinione che non fosse opportuno di rendere permanenti i seggi del Consiglio stesso, ai quali era stato assegnato un carattere temporaneo, e che ciascuna nazione dovesse restare nel Consiglio per un periodo non superiore ai tre anni, dopo di che avrebbe dovuto cedere il posto ad un'altra nazione designata dall'Assemblea. Giacchè era questo il quarto anno che la Svezia era chiamata a far parte del Consiglio, Unden manifestò allora l'opinione di abbandonare l'ufficio e accettò di occupare il suo seggio, soltanto perchè venne designato per questo ufficio da un gruppo di Governi e di paesi europei che si consideravano neutrali tra il contrasto degli interessi delle maggiori nazioni.

"[illegible] sacrificio dell'amica Svezia„

Evidentemente Stresemann volle ricordare questo precedente, perchè egli prevede che l'opinione pubblica di destra del suo paese non risparmierà critiche e attacchi al Governo del Reich. Quindi, si mostra disposto ad entrare in Consiglio, passando — udiamo un'espressione alquanto colorita — sul corpo dell'amica Svezia. Stresemann aggiunge che Unden avrebbe acconsentito a ritirarsi, cedendo alle vivissime pressioni dell'Inghilterra e a quella dei socialisti della Seconda Internazionale, Albert Thomas, Paul Boncour e Vandervelde, e continuò a dire che la Germania non avrebbe potuto vietare alla Svezia di rinunciare al suo seggio nel Consiglio, e che in ogni modo la questione della rinuncia della Svezia era stata sottoposta al Governo di Stoccolma; anzi la riunione di ieri sera del Consiglio non ebbe luogo perchè non era ancora arrivata a Ginevra la decisione sollecitata dal Governo svedese.

Stresemann riconobbe infine che in questa maniera la fase delle trattative è cambiata. La posizione della Germania appare molto difficile a Stresemann anche in presenza dell'agitazione dei partiti tedesco-nazionali, i quali reclamano che la Delegazione abbandoni Ginevra. Una decisione in questo senso sarebbe assai grave anche a parere del ministro degli Esteri del Reich, giacchè se la rottura dovesse verificarsi, sarebbe bene — egli dice — che non potesse farsene risalire la responsabilità alla Germania. Stresemann concluse che furono esaminate altre possibilità di soluzione. In ogni modo egli prevede che si sarebbe, entro questa sera, arrivati ad una decisione.

L'Assemblea convocata per domani

Pure le parole del ministro tedesco dovevano più tardi apparire estremamente arrischiate. Il corso delle trattative, durante la giornata, doveva smentire ogni speranza di sollecita soluzione. Era appena arrivata al Palazzo delle Nazioni l'eco di queste dichiarazioni di Stresemann, che la seduta privata del Consiglio finiva. Ad uno ad uno i membri del Consiglio vennero circondati dalla folla dei giornalisti. Essi aspettavano una parola decisiva, e ne ebbero invece le solite vaghe imbarazzate espressioni, che denotavano incertezza, malessere, niente di preciso e di definito.

Briand si schermì dicendo: «Alle 16 si riunirà la presidenza dell'Assemblea». Ishy, grave e impassibile soggiunse: «C'è la proposta di convocare l'Assemblea per mercoledì mattina».

Nel pomeriggio, a poco a poco, la nuova vecchia situazione potè essere chiarita. Nulla era ancora deciso. Nessuna soluzione aveva la probabilità di trionfare. Alle 16 si riunì tuttavia la presidenza dell'Assemblea, che fissò la convocazione dell'Assemblea stessa per mercoledì mattina, e alle 16.30 si riunì il Consiglio in seduta pubblica, per discutere di altri argomenti; dei rifugiati greci in Macedonia ed in Tracia, dell'Istituto internazionale di cooperazione intellettuale, che ha sede a Parigi, e dell'Istituto internazionale di diritto privato, da istituirsi a Roma. Il ministro italiano on. Rocco e lo scienziato tedesco Windstein furono chiamati a far parte del Comitato di direzione dell'Istituto intellettuale in parola.

L'on. Scialoja ha riferito ampiamente sull'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato, ed espose diffusamente i criteri con i quali doveva essere organizzato l'Istituto di Roma, e di esso propose lo statuto organico, che venne approvato dal Consiglio.

Subito dopo il Consiglio tornò a riunirsi in comitato segreto per riprendere le discussioni sul nuovo statuto da darsi al Consiglio, in relazione all'ingresso della Germania. Le discussioni del Consiglio non sono mai tanto segrete che altri non possano conoscerne i punti essenziali. E' ormai noto in quale direzione, negli ultimi giorni, sono indirizzati gli sforzi dei Governi qui rappresentati da Briand e da Chamberlain. La riunione è tutt'altro che promettente. Il barometro preannuncia ancora tempesta. Solo un vento improvviso ed impetuoso potrebbe spazzare le nubi che si ingrossano e si accumulano minacciose.

Un ricevimento al Fascio ginevrino

Oggi alle 18.30, nella sede del Fascio «Tito Menichelli», ha avuto luogo un ricevimento in onore dei membri della Delegazione italiana. Erano presenti al ricevimento, S. E. Dino Grandi, il conte Bonin Longare, l'on. Belloni e il comm. Pilotti. Al ricevimento hanno assistito inoltre il regio ministro a Vienna, comm. Bordonaro, il sen. Demarinis, il marchese Theodoli, presidente della Commissione dei mandati, e il console generale a Ginevra, conte Senni.

Hanno parlato applauditi il conte Vinci, segretario politico del Fascio, il comm. Lanneni, presidente del Direttorio del Fascio, e il conte Sonni, che ha ricordato con alate parole l'alta opera d'italianità svolta dal Fascio di Ginevra. S. E. Grandi, a nome di tutti i componenti la delegazione e del sen. Scialoia ha ringraziato per la fervida accoglienza ricevuta ha rivolto ai Fascisti di Ginevra l'affettuoso saluto del Governo nazionale ed ha esaltato con elevatissime parole l'opera del Fascismo tracciando i compiti e i doveri dei Fascisti all'estero.

A concluso invitando i presenti, tra le più vive acclamazioni, a rivolgere il loro pensiero e devoto alla Patria, a S. M. il Re e a S. E. Benito Mussolini. Ha parlato quindi il sen. Demarinis, ricordando con commosse parole i gloriosi caduti per l'Italia. La riunione vibrante di patriottismo e animata dal più puro spirito d'italianità, si è sciolta quindi tra rinnovate acclamazioni al Re e al Duce.

Il mandato coloniale promesso ai tedeschi e il buon diritto dell'Italia

ROMA, 15

Gli avvenimenti di Ginevra vengono seguiti con viva attenzione negli ambienti politici romani, che attendono dall'urto delle tendenze di veder scaturire la soluzione. Intanto occorre rilevare subito un punto particolare, che forse in questo momento può anche sembrare di secondaria e meno urgente importanza, ma sul quale è necessario che si levi immediatamente una voce italiana, per non lasciar creare e consolidare nuovi e inammissibili equivoci. Si tratta dei mandati coloniali.

Si disse in Germania, quando si trattava per il patto del Reno e per il relativo ingresso del Reich nella Società delle Nazioni, che da Locarno prima e da Ginevra poi i tedeschi si ripromettevano di ottenere dei mandati coloniali; e subito dopo Locarno, Stresemann a Dresda, e Luther al Reichstag, affermavano di aver avuto «solidi affidamenti» in proposito. Immediatamente e chiarissimamente in Italia si protestò. Era inammissibile che si pensasse a concedere un qualsiasi mandato alla Germania, [illegible] che in questo campo ampia e soddisfacente riparazione [illegible] lia che, unica tra le grandi potenze vittoriose, era stata unicamente esclusa dalla spartizione di Versailles. Era assurdo e immorale, e ad ogni modo inammissibile.

«Ma ecco che nell'esasperazione della contesa ginevrina — osserva sulla *Tribuna* Francesco Coppola — il signor Briand tra lo stupore, vero o simulato non conta, dei suoi stessi ufficiosi, spintovi dai bisogni della polemica, che alla Germania a Locarno fu veramente promesso non già il platonico diritto derivante «ipso jure» dallo statuto della Lega, ma concretamente un vero e proprio mandato; il che vorrebbe dire che se la Germania rinunciasse alla sua integrale intransigenza nella questione dei seggi, tra le molte cose promessele, e si darebbe anche il «mandato». E allora, per dissipare immediatamente il nuovo e inammissibile equivoco, e perchè le posizioni di tutti e di ciascuno siano immediatamente ben chiare, noi diciamo ancora una volta: no! C'è prima l'Italia.

«Se per avventura si credesse di poter comprare anche a questo prezzo il disperato compromesso societario, dietro il quale ansimano esterrefatte le svariate socialdemocrazie del mondo, noi — continua l'on. Coppola — avvertiamo subito e apertamente che non bisogna contarci sopra, a meno che non si pensi di pensare a guardar prima e in misura adeguata la dovuta soddisfazione al diritto e alla necessità demografica, economica e politica dell'Italia. Da chi fu fatta alla Germania la promessa che ci confessa il signor Briand? Certo non dall'Italia, e l'Italia non consentirà a fare proprio essa le spese del rabberciamento più o meno momentaneo della Lega delle Nazioni. Giacchè sarebbe precisamente farne le spese, consentire a che sia dato alla Germania quello che spetta innanzi tutto all'Italia. E dire che queste cose si facevano correntemente a Versailles ed altrove tra il 1919 e il 1923. Qualche cosa di nuovo è nato in Europa, oltre beninteso lo «spirito di Locarno.»

Imminente "ultimatum„ alla Cina per l'apertura del canale di Taku

LONDRA, 15

Un telegramma dell'*United Press* da Pechino annuncia:

«Con ogni probabilità, l'ultimatum delle potenze firmatarie del protocollo sarà consegnato in questi giorni al Governo cinese. L'ultimatum minaccia un'azione degli Stati Uniti, dell'Italia, della Granbretagna, della Francia e del Giappone, se il canale di Taku non verrà aperto alla navigazione, se i porti non verranno immediatamente disarmati, se il fuoco dell'artiglieria non verrà fatto cessare e se non verranno fatte cessare le misure di polizia contro le navi estere. Sedici navi da guerra delle diverse nazionalità si trovano nelle vicinanze di Taku».

Un incontro di Plastiras a Belgrado con l'ex Re di Grecia?

BELGRADO, 15

Il generale Plastiras è giunto a Belgrado. Egli ha dichiarato ai giornalisti che fra cinque o sei giorni proseguirà direttamente per Atene. Non ha però fatto sapere in che modo egli intenda attuare questo suo progetto. Si crede che egli tenterà di raggiungere il territorio ellenico attraverso l'Albania.

Grande sensazione ha prodotto nei circoli politici di Belgrado la voce secondo cui Plastiras avrebbe avuto un convegno, in casa di un greco residente a Belgrado, con l'ex Re Giorgio di Grecia, che è ospite della famiglia reale jugoslava. Questa notizia viene però smentita dallo stesso Plastiras, nonchè da fonte ufficiosa jugoslava.

La Conferenza per le 8 ore inaugurata a Londra con un discorso di Baldwin

LONDRA, 15

La Conferenza internazionale per le otto ore si è inaugurata al Ministero del Lavoro. Verso le 11 cominciano ad affluire i delegati delle cinque nazioni rappresentate: Inghilterra, Italia, Francia, Germania e Belgio e quelli dell'Ufficio internazionale del Lavoro di Ginevra, che è stato ugualmente invitato dal Governo britannico.

Il ricevimento dei delegati avviene nel bellissimo e ampio salone di Montagu-House, dove il Primo ministro Baldwin ed il ministro del Lavoro, Makland si soffermano a parlare cordialmente coi rappresentanti dei vari Governi. S. E. De Michelis, commissario generale per l'Emigrazione, è accompagnato dai suoi due collaboratori, prof. Francini e comm. Bernardi del Ministero dell'Economia nazionale e dal cav. Rainoldi per il servizio consolare.

Vi sono nella sala uomini di Governo appena saliti al potere, come il ministro francese del Lavoro, Durafour, ed i delegati tedeschi guidati dal ministro Braun, che per la prima volta vengono a Londra. Il ministro belga del Lavoro ha fatto una breve apparizione e poi è stato richiamato telegraficamente a Bruxelles dal suo Governo, a causa dell'inattesa crisi del franco belga. La figura forse più familiare è quella di Albert Thomas, direttore dell'Ufficio internazionale del Lavoro.

Il primo ministro Baldwin si alza e porge il saluto ed il ringraziamento del Governo britannico, definendo il compito della conferenza, che è di discutere l'idea di una simultanea rettifica della convenzione di Washington da parte delle cinque potenze qui rappresentate.

«Uno dei timori che agita le masse operaie — osserva Baldwin — è che dopo i terribili anni di guerra che tutti abbiamo attraversato, esse possano regredire ad uno stato economico più basso del livello a cui erano riuscite ad avvicinarsi negli anni immediatamente antecedenti alla guerra».

Al Primo ministro britannico rispondono ad uno ad uno tutti i capi delle delegazioni, per ordine alfabetico, delle nazioni rappresentate. Tutti esprimono la loro sincera volontà di collaborazione. Il procedimento è lungo, perchè ogni discorso viene tradotto in francese e in tedesco, oppure in inglese, e quindi deve essere ripetuto tre volte.

Assai gradito per l'assemblea è il gesto del delegato italiano, che parla in francese, dopo aver pronunciato poche parole in italiano, per avvertire che ancorchè abbia diritto di parlare nella sua lingua, crede opportuno di risparmiare ai traduttori della fatica o ai delegati del tempo prezioso. Il discorso di S. E. De Michelis è ascoltatissimo e si distacca dalla linea seguita dagli altri delegati poichè a differenza di questi, entra senz'altro in argomento.

Quindi parla Thomas. Egli nota che si trova in una situazione specialissima, poichè non rappresenta alcuna nazione e, quindi, non deve ratificare la convenzione, bensì rappresenta in certo modo una istituzione presso la quale a rigore, avrebbe dovuto svolgersi la presente Conferenza circa l'adozione di una convenzione che ha 54 madri, di cui nessuna ha voluto ancora riconoscere la propria figlia. Ora per fortuna si sono trovate cinque nutrici disposte a considerare la situazione a Londra, ancorchè avrebbero potuto far meglio a Ginevra. L'oratore termina con un ammonimento:

«Chissà — egli dice — che le difficoltà che oggi si incontrano a Ginevra su grosse questioni politiche non siano dovute al fat[illegible] re fra di loro anzichè riconoscere che esisteva la sede più propria della Società delle nazioni per esaminare tali questioni».

Questa specie di sfida cortese è subito raccolta dal ministro del Lavoro britannico, eletto presidente della Conferenza, il quale viene a definire lo scopo preciso della riunione, dell'invito britannico e a rispondere implicitamente alla questione sollevata dal Thomas.

I lavori della Conferenza saranno continuati domani.

La partenza del ministro greco Tavularis Preannuncio di ordinazioni all'industria italiana

BRINDISI, 15

Il ministro greco delle Comunicazioni, Tavularis, ha transitato oggi per Brindisi. Richiesto dell'impressione riportata dal suo viaggio in Italia, il ministro ha detto che egli ritorna in Grecia con una entusiastica ammirazione per il nostro Paese e per l'enorme sviluppo industriale e commerciale raggiunto dalla Nazione italiana, rinnovata per opera dell'on. Mussolini.

«A Genova, a Torino, a Milano e a Roma, nelle visite ai vari stabilimenti industriali, mi sono convinto — ha proseguito il ministro greco — che è possibile costruire in Italia altrettanto bene, se non meglio che altrove, tutto quello di cui la Grecia abbisogna per il suo esercito, la sua marina, la sua aeronautica. Sono certo che il generale Pangalos, il quale è strenuo fautore di una stretta collaborazione italo-greca, darà un maggiore impulso all'amicizia fra le due nazioni, perchè l'Italia e la Grecia possano ritrovare nel Mediterraneo il posto che loro compete. Le favorevoli impressioni ricevute dai colloqui con le L. L. E. E. Mussolini, Ciano e Volpi, e con tutti i maggiori esponenti dell'industria e della finanza italiana nel breve soggiorno fatto in Italia, mi assicurano che facilmente potremo concludere quegli accordi dei quali ho gettato le basi. E' stato detto che il riavvicinamento serbo-italiano potrebbe in qualche modo ostacolare l'amicizia greco-italiana. Nulla di più falso, poichè in Grecia il riavvicinamento italo-jugoslavo viene seguito con simpatia e si conosce il proverbio francese il quale dice che «gli amici dei nostri amici sono i nostri amici».

Il ministro greco è partito stasera a bordo del piroscafo «Abbazia», del Lloyd Triestino, appositamente autorizzato dal Ministero delle Comunicazioni italiano a toccare straordinariamente Corfù. Prima di partire il ministro ha inviato il seguente telegramma a S. E. Mussolini:

«Lascio l'Italia entusiasmato dalla visione avuta dalla forza, dalla disciplina e dalla generosità nelle quali questa gloriosa nazione procede sotto la guida possente di V. E. per i suoi maggiori destini. Riferirò al mio Presidente ed ai miei connazionali quanto abbia saputo realizzare l'Italia fascista, additandola quale esempio da seguire. Ringrazio particolarmente V. E. per l'accoglienza alla quale sono stato fatto segno. Mi permetta che elevi per l'Italia, per il Re e per V. E. il grido fascista: Eja, Eja, Eja Alalà. - Firmato: Tavularis».

Il ministro Tavularis ha dettato inoltre il seguente messaggio a mezzo dell'*Agenzia Stefani*:

«Saluta la stampa italiana, che all'unisono col Governo nazionale e col magnifico popolo italiano, ha voluto tributargli calorose ed affettuose accoglienze durante il suo viaggio in Italia. Ringrazia la stampa italiana, che oggi comprende quanto la Grecia possa essere, se bene guidata e governata, la vera sorella dell'Italia, che troverà l'eco profonda di questi suoi sentimenti nella consorella ellenica. Ed ambedue difenderanno quella che deve d'ora innanzi essere l'idea fondamentale della completa e sincera collaborazione fra i due popoli».

Conversioni di decreti al Senato La chiusura dei lavori per oggi

ROMA, 15

Anche la seduta di oggi del Senato è stata dedicata alla conversione in legge di numerosi decreti-legge aventi per oggetto disposizioni legislative di secondaria importanza. Presiede il vicepresidente Zupelli.

Fra i numerosi disegni di legge approvati figura anche quello per la conversione del decreto 26 settembre 1924 relativo alla deroga in occasione dell'Anno Santo al disposto dell'articolo 8 del decreto 24 settembre 1925, riguardante le nuove tariffe ferroviarie.

Il relatore, sen. Frola, accenna, che per l'esame delle disposizioni comprese nel disegno di legge, l'Ufficio centrale ha creduto opportuno e interessante indagare gli effetti delle disposizioni comprese nel disegno, e così il movimento ferroviario verificatosi, durante l'Anno Santo, sulle ferrovie italiane, il numero delle tessere vendute, il loro importo e circostanze relative. Il numero delle tessere ferroviarie per l'Anno Santo vendute in Italia a cura dell'amministrazione ferroviaria con qualche approssimazione per quanto concerne l'ultimo quadrimestre, è di 375.586, delle quali 24,041 da lire 10 e 363,545 da lire 15, per un importo complessivo pure approssimativo di lire 5,693.585. Non si conosce il quantitativo delle tessere vendute all'estero. Si ha invece approssimativamente il numero dei biglietti speciali per l'Anno Santo venduti dalle ferrovie estere in corrispondenza e dalle agenzie di viaggio all'estero: in complesso 83.344. Da notare, che molti pellegrini non hanno acquistato la tessera speciale e si sono valsi delle ordinarie riduzioni per comitive, e di altre riduzioni generali. Dal totale dei biglietti venduti per l'Anno Santo, tanto in Italia che all'estero, compresi i viaggi per le località di concentramento, per Roma e per le sedi dei santuari, si può calcolare l'importo approssimativo afferente alle Ferrovie dello Stato in circa 89 milioni.

Sono stati pure approvati i seguenti disegni di legge:

Conversione del decreto contenente provvedimenti in materia di tasse ed imposte a favore dell'Istituto federale di credito delle Tre Venezie; conversione del decreto-legge che autorizza la spesa di 150 milioni per esecuzione di opere pubbliche in Basilicata; assegno vitalizio alla vedova di Celso Ulpiani.

I lavori del Senato molto probabilmente termineranno domani sera, dopo la discussione del disegno di legge per l'ordinamento della professione forense, di quello per l'Ente nazionale Balilla e di quello per l'istituzione dell'Accademia d'Italia.

Nel pomeriggio di oggi si sono riuniti gli Uffici, che hanno ammesso la lettura di una proposta di legge d'iniziativa dei senatori Luiggi e Chersich sulle case da giuoco. Sono stati quindi nominati a far parte della Commissione, che esaminerà l'atto di transazione per l'acquedotto pugliese, i senatori Podestà, Supino, Sanjust, Angiulli, De Tullio, Giordani e Luiggi. Per l'istituzione dell'ispettore della Maremma toscana, l'Ufficio centrale è stato composto dai sen. Callaini, Supino, Soderini, Berio, Reina, Cimati e Garbasso.

Per la ratifica del trattato di Locarno, la Commissione nominata è costituita dai sen. Casati, Schanzer, Di Rovasenda, Artom, Imperiali, Pansa, e Cassis. La relazione ministeriale che sottopone all'approvazione del Senato l'accordo stesso rileva che esso mira ad assicurare la pace nella zona che fu più spesso teatro di conflitti europei e dichiara l'intendimento da parte degli Stati contraenti di prestare garanzie complementari di quelle esistenti». Dopo aver accennato ai precedenti che condussero alla stipulazione del trattato, la relazione rileva che l'Italia ha portato alla stipulazione «un alto spirito realizzatore, unanimemente apprezzato».

L'Italia ha pagato all'Inghilterra la prima rata per l'estinzione del suo debito di guerra

Due milioni di sterline versati alla Banca d'Inghilterra

ROMA, 15

L'Agenzia Stefani comunica:

Oggi 15 marzo 1926, a mezzo delle sedi di Londra della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano, è stata pagata alla Banca d'Inghilterra la somma di due milioni di sterline, quale ammontare della prima rata per l'estinzione del debito dell'Italia verso l'Inghilterra.

La situazione economica-finanziaria in una relazione del direttore del Tesoro

ROMA, 15

E' stata distribuita la relazione sui servizi affidati alla Direzione generale del Tesoro [illegible] dal 1.o luglio 1917 al 30 giugno 1925. La relazione del Tesoro fu presentata dal direttore generale comm. Pace, con una nota preliminare.

Il comm. Pace comincia col considerare le condizioni più gravi in cui venne a trovarsi l'Italia alla fine della guerra, e mostra con dati sicuri come il pareggio del bilancio sia stato raggiunto con grande rapidità, senza turbare la vita nazionale, con la cooperazione del contribuente italiano, e soggiunge:

«L'aver osato attuare la ricostruzione economica contemporaneamente al risanamento della pubblica finanza, è costato senza dubbio dei gravi sacrifici a contribuenti e consumatori. Ma i vantaggi conseguiti furono di gran lunga superiori; che l'Italia non avrebbe potuto affrontare la presente crisi del mercato internazionale senza aver prima pareggiato il proprio bilancio.»

Ma se tanto si può constatare con soddisfazione, il comm. Pace ammonisce che occorre perseverare nella ricostruzione economica progressiva per non perdere i vantaggi già conseguiti. In base a cifre sicure, quali quelle che si desumono dai bilanci della Tesoreria, egli mostra come i disavanzi effettivi e di cassa andarono man mano diminuendo con una rapidità quasi improvvisa negli esercizi 1922-1923 e 1923-1924, e sfatta le dicerie dell'aumento contemporaneo delle entrate e delle spese di bilancio, poichè in questi tre ultimi esercizi, di fronte ad un aumento progressivo delle entrate, si riscontrò una diminuzione sensibile nelle spese di bilancio, al punto che nel 1924-1925 si ebbe un avanzo di cassa di oltre due miliardi.

Anche il risanamento del debito fluttuante mostra una celerità sorprendente negli ultimi due esercizi. Vi sono indizi sicuri che l'Italia è sulla buona via. Il capitale straniero affluisce in Italia, dove trova sicuro e rimunerativo impiego. Il credito italiano all'estero si rialza e la lira mantiene un corso soddisfacente, fermo nonostante l'aumento di circolazione bancaria verificatosi durante il 1925.

A proposito dei recenti provvedimenti emanati per iniziativa del ministro delle Finanze, per la temporanea limitazione degli aumenti dei capitali nelle società per azioni, allo scopo di portare un maggiore equilibrio tra gli investimenti del risparmio nazionale nei titoli industriali e le forme e bisogni d'impiego, l'*Agenzia di Roma* osserva che il dubbio espresso in qualche ambiente sugli effetti deprimenti che essi potrebbero esercitare sull'attività produttiva italiana, appare ad un attento esame del problema, assolutamente ingiustificato. Premesso che la cifra di 8062 milioni di lire rappresentante la somma totale dell'incremento netto del capitale azionario del 1925, appare alquanto eccessivo in confronto agli anni precedenti, sia pure tenendo conto dell'eccezionalità del 1925, che è stata la più prospera annata del dopo guerra e forse anche dell'anteguerra, bisogna infatti esaminare in quali categorie d'industrie siano avvenuti i maggiori investimenti. Pure da tale esame risulta che la categoria di industria che ha contribuito a determinare il maggiore aumento è stata quella delle imprese elettriche, le quali da sole hanno assorbito, nell'anno 1925, ben 1722 milioni di lire di nuovo risparmio, pari al 21 percento del totale incremento.

Carbone polacco per l'Italia

ROMA, 15

In questi giorni sono state fatte le prime spedizioni di carbone polacco in Italia, in esecuzione del contratto di 250 mila tonnellate di carbone acquistato dall'Italia in Polonia. Il trasporto avviene per via di mare partendo da Danzica.

Improvvisa caduta del franco belga e voci di crisi ministeriale a Bruxelles

PARIGI, 15

La stabilizzazione monetaria del Belgio incontra difficoltà. Infatti il franco belga che si era stabilizzato da cinque mesi a 106 e 107 rispetto alla sterlina, ha piegato bruscamente. Nonostante gli interventi difensivi, la sterlina è salita oggi a Bruxelles sino al livello di 114 franchi, per chiudere a 112; il dollaro è passato da 22 a 22.90 Si spiega che questa crisi proviene in gran parte dalle difficoltà che il Governo trova per concludere il prestito monetario indispensabile. Le conversazioni che hanno avuto luogo a Londra fra i banchieri stranieri e l'industria belga, hanno messo in luce che i banchieri inglesi sono pronti a sottoscrivere il prestito, ma le difficoltà provengono dai banchieri americani, che non vogliono impegnarsi prima di sapere se il Senato americano ratificherà gli accordi per i debiti di guerra.

I ministri hanno tenuto stamane un Consiglio di Gabinetto. Il ministro delle Finanze, Janssen, ha reso conto dei suoi passi a Londra per il prestito di stabilizzazione. Nessun comunicato è stato diramato alla stampa. Tuttavia si ha l'impressione, come si è detto sopra, che i banchieri americani non vogliono sostenere il piano di stabilizzazione, che dopo la regolazione della questione del debito fluttuante. Questa voce sembra abbia accentuato il panico in Borsa.

Il ministro delle Finanze ha avuto poi dei colloqui con i banchieri belgi. Quindi ha avuto luogo un nuovo Consiglio di Gabinetto. Si prevede inevitabile una crisi ministeriale o per lo meno un rimaneggiamento del Gabinetto. I ministri socialisti Vandervelde e Wanters, che si trovano il primo a Ginevra ed il secondo a Londra, sarebbero stati invitati a ritornare immediatamente a Bruxelles. Comunque il ministro delle Finanze, Janssen, sembra deciso a lasciare il suo posto.

Va segnalato infine che anche il franco francese ha subito oggi un brusco ribasso. Sabato la sterlina ed il dollaro si erano fermati, rispettivamente, a 133.95 e a 27.54. Oggi all'apertura del mercato, le due valute si erano inscritte a un tasso quasi uguale. Ma nel pomeriggio si è notato un repentino rialzo dei corsi, tanto che verso le 15 la sterlina quotava 135.25, ed il dollaro 27.90.

L'insediamento del Consiglio di amministrazione dell'Istituto per il lavoro italiano all'estero

ROMA, 15

Per incarico di S. E. Mussolini, il commissario straordinario di Governo, cav. di gr. cr. De Michelis, ha insediato il primo Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero, che è stato costituito dal Primo ministro in attesa della ratifica dell'assemblea generale e del completamento coi quattro consiglieri dell'estero e con quelli di nomina ministeriale. Erano presenti, i consiglieri: on. Angiulli, gr. uff. Bargoni, on. Borriello, on. Broccardi, cav. di gr. cr. De Michelis, avv. Riccardo Gigante, conte Lambertenghi, gr. uff. Lodigiano, gr. uff. Marchesi, sen. Morpurgo, gr. uff. Pepi, on. Porna, on. Rossoni, cav. di gr. cr. Rostagno, gr. uff. Scodnik.

S. E. De Michelis, dopo aver rivolto un saluto agli intervenuti, ha dato lettura della relazione diretta al Capo del Governo, per rendere conto del modo con cui ha assolto il compito affidatogli di costituire l'Istituto e di curarne la gestione straordinaria. Dalla particolareggiata esposizione del lavoro compiuto, è emerso in modo indubbio che l'Istituto di credito per il lavoro italiano all'estero, si presenta ora come un ente solidamente organizzato; che il capitale azionario è sottoscritto al di là del necessario e per gli otto decimi già versato; che il funzionamento è regolare, che, infine, l'Istituto costituisce un organo vivo e vitale, capace di svolgere il suo programma con piena sicurezza. Tale risultato è stato raggiunto mercè la vastità e intensità della propaganda, la parsimonia delle spese, la oculatezza della gestione. Sono state ammortizzate nel primo esercizio tutte le spese di impianto e di organizzazione, e si è conseguito un utile sufficiente per pagare alla scadenza l'interesse legale del primo cupone delle azioni (4.50 percento), con un discreto residuo, che è stato passato alla riserva.

L'esposizione del commissario straordinario, corredata da positivi dati di bilancio, è stata accolta da parte dei consiglieri con vivo compiacimento, ed è stato votato all'unanimità un plauso a S. E. De Michelis per il lavoro compiuto con assoluto disinteresse. Su proposta del sen. Angiulli, da tutti acclamata, il Consiglio ha deliberato l'invio a S. E. Mussolini, che volle e sostenne il nuovo istituto, di un telegramma che, riassunte in rapida sintesi le felici constatazioni fatte nei riguardi della costituzione dell'ente.

L'on. Mussolini parlerà a Roma il 28 corr. Il programma per il viaggio del Capo del Governo in Libia

ROMA, 15

La *Radio Nazionale* pubblica che il ministro degli Interni on. Federzoni e il segretario politico del Fascio di Roma, hanno preso gli ordini dal Capo del Governo, Duce del Fascismo, per la solenne celebrazione nell'Urbe del settimo anniversario della fondazione dei Fasci. La celebrazione avrà carattere di solennità, e culminerà con una grandiosa adunata all'ippodromo di Villa Glori, ove S. E. Mussolini pronuncerà un discorso alla presenza di migliaia di fascisti, delle legioni della Milizia, dell'Avanguardia e dei Balilla.

La stessa agenzia conferma che l'on. Mussolini si imbarcherà l'8 aprile su una nave da guerra per recarsi in Tripolitania, e aggiunge che non è ancora stabilito se l'imbarco avverrà a Napoli o in un porto più vicino a Roma. Secondo le informazioni della *Radio*, l'on. Mussolini rimarrà in Tripolitania una settimana, durante la quale visiterà i luoghi più importanti della colonia, anche quelli lontani dalla costa. Si calcola che l'assenza del Primo ministro dalla capitale durerà una dozzina di giorni, cosicchè egli non potrà recarsi all'inaugurazione della Fiera di Milano, della quale invece assisterà alla chiusura, il 27 aprile. Nemmeno è certo che il Capo del Governo possa assistere alle celebrazioni di Roma del 21 aprile.

L'on. Mussolini ha avuto nel pomeriggio a palazzo Chigi un lungo colloquio col generale d'Armata Pecori Giraldi. Ha ricevuto poi l'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, conte de la Vinaza.

L'on. Farinacci festeggiato a Chieti "Il processo Matteotti segnerà la fine dell'antifascismo„

CHIETI, 15

Alle 17 è giunto in automobile l'on. Farinacci cui la popolazione ha fatto una calorosa dimostrazione di simpatia, Alle 17.30 il Municipio ha offerto in onore dell'on. Farinacci un ricevimento, cui hanno partecipato i deputati Paolucci, Troilo, De Cicco, le autorità ed eminenti personalità.

Rispondendo al saluto del Sindaco, l'on. Farinacci ha ringraziato e si è detto lieto delle accoglienze ricevute, ricordando che il Fascismo di Chieti, nato nel 1919, respinse sempre sdegnosamente la propaganda dei traditori della Patria, ed ha concluso riaffermando la sua fiducia che il processo che sta per svolgersi alle Assise di Chieti, invece di essere la tomba del Fascismo com'era nelle intenzioni degli oppositori, segnerà la fine dell'antifascismo. (Applausi).

In seguito alle acclamazioni della folla, l'on. Farinacci si è affacciato al balcone municipale, ed ha ringraziato salutando romanamente. Quindi, accompagnato dalle autorità, l'on. Farinacci si è recato nella sala del Consiglio provinciale, dove da parte del Fascio femminile gli è stata offerta la toga che egli indosserà durante il processo. Hanno parlato la signora Muzzi, segretaria del Fascio femminile; l'on. Troilo per la deputazione politica di Chieti e infine, l'on. Farinacci, il quale nel ringraziare per il dono gentile, ha affermato che il Fascismo condurrà l'Italia verso la maggiore grandezza.

Breve allocuzione dell'on. Mussolini ad una deputazione di pretori

ROMA, 15

Oggi l'on. Mussolini ha ricevuto a palazzo Chigi una commissione di rappresentanti dei pretori d'Italia, che ha presentato al Capo del Governo un artistico album, con una dedica augurale. L'on. Mussolini accogliendo l'omaggio della commissione ha così risposto:

«Il vostro omaggio è per me il più eloquente ed il più significativo di quanti me ne sono giunti in questi tempi da buoni cittadini italiani; eloquente ed anche particolarmente gradito, perchè da nessuno sollecitato, di modo che non può revocarsi in dubbio la sua sincerità. Voi che siete al primo gradino dell'alta gerarchia giudiziaria ed amministrate la giustizia negli strati più profondi del popolo, rappresentate coloro che devono applicare quella legislazione che si va formando in questo momento, di liquidazione del regime demo-liberale, del quale mi astengo dal rilevare meriti e colpe, e di instaurazione dello Stato Fascista. Considero la vostra funzione una vera missione. Tornando alle vostre sedi, recate il mio saluto ed il mio ringraziamento a tutti i colleghi che hanno sottoscritto».

Il memoriale degli agenti di cambio in gran parte superato dai provvedimenti del Governo

ROMA, 15

Nei giorni scorsi si è riunito il Consiglio generale della Federazione degli agenti di cambio che, come è noto, ebbe ad approvare un memoriale contenente i desiderata della classe da presentarsi al ministro delle Finanze. Tale presentazione non è ancora avvenuta, in quanto gli agenti di cambio, dopo l'emanazione dei recenti provvedimenti ritengono che il Governo abbia già soddisfatto molti dei voti espressi e che, quindi, sia venuto a cessare ogni carattere di urgenza al memoriale stesso. In ogni modo non è escluso che i rappresentanti della Federazione abbiano prossimamente un colloquio col ministro delle Finanze.

Nuovi provvedimenti allo studio a favore dei grandi invalidi di guerra

ROMA, 15

Secondo quanto si assicura, sono in corso di studio da parte del Ministero delle Finanze, in seguito a richieste formulate dal Comitato centrale dell'Associazione nazionale dei mutilati, opportune provvidenze intese a migliorare il trattamento di pensione dei grandi invalidi di guerra. Si dice che il Governo abbia già in linea di massima accolto la richiesta avanzata e che si sta studiando per la formulazione dei relativi provvedimenti. Questi consisterebbero nel ritocco delle voci che danno diritto all'iscrizione di alcuni mutilati nelle categorie dei grandi invalidi, nel senso di eliminare qualche situazione sfavorevole creata per nuclei di mutilati inabilitati al lavoro ed in una più vantaggiosa liquidazione di pensione. Tale miglioramento, è opportuno ripeterlo, sarebbe concesso ai soli grandi invalidi.

L'applicazione delle leggi per l'Esercito

ROMA, 15

Al Ministero della Guerra procede attivissimo il lavoro di elaborazione dei regolamenti per l'applicazione delle leggi militari votate dal Senato. Per quanto riguarda la promozione da capitano a maggiore e da tenente colonnello a colonnello, sono state pubblicate notizie che ci risultano premature. Una commissione, presieduta dal gen. Giovagnoli, attende alla compilazione del regolamento della legge sull'avanzamento e i lavori sono a buon punto. Per ora non sono state ancora fissate la data, la sede e le modalità degli esami che saranno invece stabiliti dal ministro.

La Borsa cereali di Milano
inaugurata da S. E. Belluzzo

MILANO, 16

Stamane è stata solennemente inaugurata dal ministro dell'Economia Nazionale, on. Belluzzo, la Borsa cereali di Milano.

Tra le numerose personalità politiche, militari, della Milizia e del mondo commerciale ed industriale erano presenti il senatore Cornaggia, gli on. Alfieri, Besana, Gorini e Lanfranconi ed il prefetto gran croce Pericoli.

Il discorso del ministro

Il ministro Belluzzo è stato salutato da vive acclamazioni. Ha preso per primo la parola il sen. Salmoiraghi, commissario governativo della Camera di commercio, il quale ha illustrato le ragioni e le finalità della Borsa cereali. Il comm. Besozzi, presidente dell'Associazione granaria, ha poi parlato soffermandosi principalmente sullo studio dei lavori compiuti per addivenire alla realizzazione della nuova Borsa Il comm. Pozzani, presidente del Sindacato della Borsa, ha illustrato i vantaggi del mercato a termine. Il comm. avv. Cunietti, presidente della Cassa di garanzia di compensazione, ha sintetizzato le funzioni e le direttive dell'istituzione da lui presieduta.

Fra la più deferente attenzione si è infine levato a parlare il ministro on. Belluzzo, che ha pronunziato il seguente discorso:

«Onorevole Commissario, onorevoli colleghi, egregi signori. E' ormai convincimento generale, avvalorato dal parere di tecnici autorevolissimi, che il commercio del grano nel nostro paese manca di una solida organizzazione. Tale deficenza che si è rivelata più grave in determinati periodi della nostra vita economica, è la causa principale degli inconvenienti verificatisi in materia di prezzi sul mercato nazionale, prezzi che hanno subito spesso delle oscillazioni non corrispondenti e non spiegabili in base ai dettagli delle leggi economiche. Il rinvilio delle quotazioni dei grani nazionali durante il 1924, dovuto solo in parte all'abbondanza del nostro raccolto, subì un'accentuazione quanto mai sensibile per cause perturbatrici estranee alla entità della produzione. Quando manchi infatti un prezzo di equilibrio fra le quotazioni estere e quelle interne, queste ultime possono essere influenzate e depresse artificiosamente dall'accaparramento che, in taluni periodi dell'anno può essere fatto dagli importatori. E' fuori dubbio che la disponibilità di grosse partite di granaglie nelle mani di pochi accaparratori, costituisce una massa di manovra che, lanciata sul mercato nazionale in determinato momento, determina il rinvilio dei prezzi dei grani nazionali costringendo i nostri produttori a vendite precipitate e a condizioni sfavorevoli.

Questo fenomeno ebbe la sua manifestazione culminante appunto nel 1924 quando le rilevazioni statistiche segnavano una differenza cospicua fra i prezzi dei grani esteri e quelli nazionali ai danni di questi ultimi. La causa di tale inconveniente che si ripercuote ad un tempo in danno dei produttori italiani e dei consumatori, giacchè il basso prezzo del 1924 non è una delle cause ultime dello scarso raccolto del 1925 e delle conseguenze relative, va ricercata essenzialmente nella mancanza di una disciplina del commercio granario, condotto fino ad ora con metodi antiquati. Rimedio a tale stato di fatto non può essere adunque che una migliore organizzazione del commercio granario, alla quale debbono concorrere così gli agricoltori e i commercianti come gli enti pubblici in genere. L'istituzione di silos ampi e capaci di accogliere e custodire la produzione dopo il raccolto, accompagnato dall'esercizio di un sano credito agli agricoltori depositanti consentirebbe di resistere e reagire alle pressioni degli incettatori, che ora, purtroppo, i primi sono costretti a subire sotto il bisogno urgente di denaro.

I «silos» e le Borse grani

La creazione di tali magazzini è però solo uno dei mezzi da attuare per ovviare agli inconvenienti lamentati. Qualche cosa si è fatto in questo campo ad iniziativa di enti privati, ma molto ancora resta da fare. L'altra deficienza e indubbiamente la più importante del commercio granario, sta nella mancanza di un mercato ufficiale del grano o di Borse grani, ed è doveroso perciò di tributare una lode sincera alla Camera di Commercio di Milano che, seguendo le tradizioni dell'antica e gloriosa Camera dei Mercanti, ha voluto dotare la metropoli lombarda di un'organizzazione tecnico-giuridica del commercio granario ispirata a modernità di criteri e di intenti. Così come alcuni anni or sono fece la Camera di Commercio di Genova.

La istituzione che oggi ho l'onore di inaugurare a nome del Governo nazionale fascista, è la conclusione degli studi e dell'interessamento che la vostra Camera ha portato alla soluzione di questo problema di vitale importanza per l'economia italiana ed è perciò che io tengo ad esprimere il mio più vivo compiacimento a coloro, e primo fra tutti, al benemerito sen. Salmoiraghi, che ne presero l'iniziativa e con tenacia di propositi l'hanno oggi realizzata. Se si tien conto dei cospicui quantitativi di cereali che vengono annualmente trattati in Italia, non si può non rimanere meravigliati del fatto che fino ad ora sieno stati seguiti in questa materia dei metodi veramente rudimentali. Basti considerare che nessuna norma ufficiale presiedeva alle transazioni e che la compilazione e la pubblicazione delle mercuriali e dei bollettini dei prezzi è stata fin qui fatta con metodi incompleti ed inesatti. La fissazione sicura ed ufficiale del prezzo ha invece una importanza decisiva in questo campo, poichè una larga diffusione dei dati relativi portati a conoscenza dei produttori e dei commercianti in tutte le piazze d'Italia consentirà di raggiungere o quanto meno di avvicinare quell'equilibrio delle quotazioni che solo può eliminare le stridenti disparità ai danni degli agricoltori e a profitto di commercianti meglio informati, ma la formazione di un prezzo ufficiale del grano attraverso le contrattazioni della Borsa Cereali, assicurerà anche una benefica ripercussione in molti altri campi, a vantaggio essenzialmente dei consumatori, che sono poi la generalità dei cittadini, che sono la Nazione stessa.

Le difficoltà che oggi incontrano i comuni e i servizi annonari municipali per la fissazione dei prezzi del pane, prezzi composti di elementi svariatissimi, tra i quali è però essenziale il costo delle farine, potranno essere ridotte e più facilmente superate quando sia accertato il punto fondamentale di partenza, il prezzo del grano. L'organizzazione commerciale granaria potrà quindi perfezionarsi anche attraverso un miglioramento dei servizi statistici che rilevino sistematicamente le variazioni degli elementi di costo, e la Borsa dei cereali costituirà in tal modo un osservatorio economico ricco di informazioni circa le posizioni indigene e straniere, circa le riserve esistenti, circa la possibilità di contrattazione.

Lopera dell'Italia

I paesi economicamente evoluti, come l'Inghilterra e gli stati Uniti, ci hanno dato in questo campo esempi luminosi di realizzazioni che è utile di imitare e, se occorre, di perfezionare. L'Italia, che per gli sforzi tenaci del suo popolo mira a conquistare il suo degno posto nel mondo, può considerare con legittimo orgoglio i suoi progressi conseguiti in ogni branca della vita sociale e può guardare con occhio sicuro al suo avvenire. Le tradizioni mercantili delle gloriose repubbliche medioevali, dove sorsero e fiorirono le loggie dei mercati e i broletti, trasformatisi attraverso i secoli nelle Borse moderne, costituiscono per noi un titolo maggiore di vanto e debbono indurci a perseverare nel cammino intrapreso.

Commissario, egregi signori: il Governo nazionale, per opera e volontà tenace del primo ministro, ha bandito e conduce con fermo proposito, sorretto dal consenso unanime della Nazione e dallo slancio degli agricoltori italiani, la battaglia del grano, ma accanto a tale battaglia principale, altre collaterali e ad essa collegate se ne debbono condurre e vincere con eguale slancio, con eguale entusiasmo. L'iniziativa che oggi celebriamo è un esempio che auguro dia, come darà, i risultati desiderati. Con questo augurio, nel nome del Governo di S. M. il Re dichiaro aperta la Borsa Cereali della città di Milano».

La fine del discorso è stata salutata da vivi applausi. Dopo una visita del ministro e delle autorità nei locali della nuova Borsa, sono state iniziate le operazioni.

L'iniziativa del traforo dello Stelvio
e la sua importanza internazionale
Il Capo del Governo ordina la costituzione del Comitato esecutivo

ROMA, 15

Il Capo del Governo on. Mussolini ha ricevuto a palazzo Chigi il sen. Crespi, presidente del Comitato promotore del traforo dello Stelvio. Assisteva al colloquio S. E. Cagni, presidente del Consorzio pel porto di Genova. Il sen. Crespi espose gli studi e il lavoro del Comitato promotore e la proposta di associarsi all'idea del Comitato germanico per la linea Fern-Stelvio, presieduto dal borgomastro di Kempeten, dott. Merkt, secondo il progetto dell'ing. Thaurner di Imst per la costruzione di una linea e di una galleria Imst-Bilbach, che creerebbe la grande linea europea Amsterdam-Düsseldorf-Colonia-Coblenza-Magonza-Francoforte-Stoccarda-Ulm-Kempten-Fern-Resia-Bolzano-Trento-Val sugana-Venezia. Tale grande linea per la massima parte già esistente, scendendo da Amsterdam verso il sud-est di Europa, fa oggi capo a Kempten e farebbe invece capo in un prossimo futuro a Venezia, che sarebbe avvicinata a Kempten e quindi ai grandi centri di attività germanica e quindi all'Olanda, di ben 173 km., si creerebbe cioè una parallela all'altra grande linea europea che fa capo al Gottardo, ma che a Kempten devierebbe a oriente su Venezia, e porterebbe così all'Adriatico il traffico rapido tra l'Olanda e le sue colonie, le Indie neerlandesi, e tutto il traffico dell'Europa occidentale e centrale, della Ruhr, della Renania e del Würtemberg. Così il traforo dello Stelvio con la linea Stelvio-Resia-Fern soddisferebbe al duplice scopo di avvicinare Genova a Monaco e quindi all'Europa orientale di ben 120 km. e di avvicinare Venezia a Kempten, cioè all'Europa occidentale, di ben 173 km. La lineo Stelvio-Resia-Fern diventerebbe subito redditizia, potendosi iniziare con un traffico di due milioni di tonnellate, che è ancora ben piccola cosa in confronto di tre milioni di tonnellate circa che le industrie germaniche riversano verso i porti del nord. Ed in entrambi i due porti italiani di Genova e di Venezia verrebbero immediatamente utilizzate al massimo le grandi opere che sono in corso di costruzione.

Il Primo Ministro apprezzò il vasto programma espostogli dal sen. Crespi, e ordinò che si passasse alla costituzione di un Comitato esecutivo per la sua attuazione. Il Comitato esecutivo funzionerà sotto l'alto patronato del Primo ministro, e dovrà presentare al più presto possibile al Governo il progetto esecutivo del traforo dello Stelvio e delle diverse linee di accesso coi necessari preventivi e con tutti i dati necessari alla decisione governativa. Poichè tale compito importerà una spesa, questa verrà richiesta alle province, Comuni ed enti che ritraggono maggiori vantaggi dalla grandiosa impresa o che comunque intendano di avervi notevoli interessi nonchè ai maggiori esponenti dell'economia nazionale.

Di conseguenza, il Comitato esecutivo dovrà comporsi in maggioranza della rappresentanza di tali enti. Il Primo Ministro ha perciò nominato i membri del Comitato esecutivo: alla presidenza del Comitato promotore A) sen. Crespi, Cagni, Credaro, on. Venino e Broccardi. B) I presidenti dei Consigli provinciali di Milano, Sondrio, Como, Bergamo, Brescia, Cremona, Pavia, Alessandria, Torino, Genova, Spezia, Trento, Venezia o loro delegati. C) Presidenti delle deputazioni provinciali delle stesse province o loro delegati. D) I sindaci delle città capoluoghi di tali province o loro delegati e i presidenti dei Consigli dell'economia di tali province o loro delegati. F) I segretari delle Federazioni provinciali Fasciste delle suddette province o loro delegati. G) Il direttore generale della Banca d'Italia, il presidente della Cassa di Risparmio delle province lombarde, un rappresentante per ciascuna delle 4 grandi banche private di credito (Commerciale, Credito Italiano, Nazionale di Credito, Banco di Roma).

Quando il Comitato esecutivo avrà compiuto i suoi studi, la scelta delle linee di accesso verso lo Stelvio, la precisa designazione di tutte le opere da eseguirsi per gli accessi e della rispettiva loro precedenza, saranno devolute al giudizio di una Commissione di tre membri di cui uno sarà il presidente dell'unione delle province d'Italia, avv. Sileno Fabbri, uno sarà il ministro delle Comunicazioni o un suo delegato, e il terzo sarà il Capo di Stato Maggiore o un suo delegato. Il giudizio di tale commissione darà al Governo la norma per la sua decisione definitiva. Quando si manifesterà la opportunità, il Comitato esecutivo farà anche al Governo le opportune proposte per il funzionamento delle imprese. I membri del Comitato saranno fra breve convocati.

La rivolta religiosa degli imponzesi
Si prega nel cimitero e si fanno funerali civili

UDINE, 15

In seguito all'atteggiamento ostile da parte della popolazione di Imponzo, borgata alpestre di Tolmezzo, l'arcivescovo di Udine, mons. Anastasio Rossi, interdisse la chiesa. La popolazione però non vuol cedere, e ieri, domenica, non potendo pregare in chiesa, al suono di un campanello, si raccolse tutta composta nel cimitero, ove tanto al mattino che alla sera furono fatte le orazioni in comune. La scorsa settimana si ebbero poi due decessi. Venne pregato il vicino prete di Cadarellis perchè impartisse l'assoluzione alle salme, ma l'interpellato rispose di non poterlo fare, ammenochè la popolazione stessa non avesse scritto una lettera di scusa al presule. Gli imponzesi rifiutarono e la due salme vennero accompagnate al camposanto con funerali puramente civili.

La soluzione dei problemi di Fiume
affrontata dal Governo nazionale

FIUME, 15

Nel pomeriggio si è diffusa la notizia che il Governo Nazionale, nella ricorrenza del secondo anniversario dell'annessione, intendeva risolvere i problemi fondamentali della vita economica di Fiume. Infatti, è stato ufficialmente confermato che domani uscirà nella *Gazzetta Ufficiale* un decreto contenente la soluzione dei seguenti tre problemi: le opere pie, il problema valutario e il credito per il piccolo commercio.

Il decreto stabilisce che le attività del bilancio di liquidazione dello Stato di Fiume saranno da impiegarsi col seguente ordine di precedenza: 1) pagamento delle passività della liquidazione medesima; 2) opere pie; 3) tre centesimi (pagamento compenso per abbuono obbligazioni corone S. H. S. contratte con le banche).

Tra le opere pie saranno beneficate le seguenti: Congregazione di carità 400.000; Ricovero Branchetta 5.000.000; ospedale 1.500.000; Asilo di carità per infanzia 400 mila; Patronato scolastico 400.000; Asilo Luise D'Annunzio 100.000; Colonie Mar'ne e Montane 1.300.000; totale 9.000.000.

Quanto alla valuta, il decreto stabilisce che le banche sono tenute a concedere un abbuono di tre centesimi per corona S. H. S. sulla rimanenza al 31 dicembre 1923 delle obbligazioni predette già assoggettate al conguaglio dell'articolo 7 del decreto 24 febbraio 1924, N. 235 e da esse contratte con persone fisiche, società commerciali (esclusi gli istituti bancari e i depositi di qualsiasi natura, consorzi registrati ed enti morali) quando il debitore produca un certificato dell'autorità politica dal quale risulti la cittadinanza italiana: 1) del debitore, se si tratta di persona fisica; 2) della maggioranza dei componenti la società, in caso di società in nome collettivo, di società a garanzia limitata, di società in accomandita e di società di fatto; 3) della maggioranza degli amministratori e del presidente in caso di società anonima o di consorzio registrato.

Lo Stato corrisponde alla banca creditrice per conto del debitore un rimborso di tre centesimi per ogni corona sulla rimanenza del debito al 31 dicembre 1923 a condizione che essa banca provi l'avvenuto pagamento in saldo da parte del debitore del residuo di quattro centesimi per ogni corona S. H. S. e produca la sua rinunzia agli interessi e alle provvigioni calcolate a carico del debitore stesso, dal 1. gennaio 1924 all'atto del pagamento in saldo.

Lo Stato corrisponde centesimi tre alla banca creditrice, per conto del debitore, anche se il debitore non sia in condizioni di pagare il suo debito residuo di quattro centesimi e la banca deve concedergli un'ulteriore dilazione di pagamento, sempre quando la banca stessa assuma l'obbligo di applicare dal 1. gennaio 1924 e non oltre il 1927, al suo credito dilazionato, interessi e provvigioni sulla misura annua complessiva, non superiore all'attuale tasso ufficiale dello sconto aumentato di una lira.

Questo articolo non trova applicazione ai debiti per i quali in base a regolari contratti è fissato un termine di restituzione posteriore al 31 dicembre 1927 e un determinato saggio di interesse valevole per tutta la durata delle obbligazioni. Per tali debiti il rimborso dello Stato è pagato a diminuzione del capitale accertato al 31 dicembre 1923.

Il rimborso previsto negli articoli precedenti è dovuto anche sulle somme pagate in conto oppure a saldo dai debitori dopo il 31 dicembre 1923 sulle obbligazioni alle quali è applicabile l'abbuono di tre centesimi.

Inoltre il decreto stabilisce in uno degli ultimi articoli un credito di tre milioni per il piccolo commercio, credito che sarà concesso dalla Cassa Comunale di Risparmio all'interesse non superiore al 6 per cento.

L'ultimo articolo dell'importante decreto stabilisce che in caso di insufficenza dei mezzi provenienti dal bilancio dello Stato di Fiume, il Tesoro concorrerà fino alla somma di 2.400.000.

Questi provvedimenti hanno suscitato generale soddisfazione perchè mettono fine a una situazione finanziaria caotica e penosa, che viene così chiarita e migliorata agli effetti della restaurazione economica della città.

Per il monumento a Nazario Sauro
in Capodistria

ROMA, 15

E' bandito il concorso per un monumento a Nazario Sauro, da erigersi in Capodistria. Il monumento dovrà sorgere fra i giardini, sulla punta nord della Riva del Baluardo, che ha dinanzi il mare, e a tergo il colle su cui sorge la città e l'alberatura del Viale Santo Gavardo. La pianta del luogo sarà dal Municipio di Capodistria spedita ad ogni richiesta. Il monumento dovrà essere alto, da terra alla vetta, circa dodici metri, rappresentare la figura simbolica dell'Istria e recare la effige di Nazario Sauro e nella base o in una targa o in qualsiasi altro modo piacerà all'artista. La parte figurativa dovrà essere in bronzo; la parte architettonica in pietra istriana. Ogni progetto dovrà consistere: 1) in un disegno geometrico con pianta di elevazione in scala da 1/10; 2) in un disegno prospettico e scenografico di foglio alto un metro e largo 1.50; 3) in un modello in gesso alto m. 1.10; 4) nel particolare della testa della figura principale nella grandezza definitiva; 5) in un preventivo esatto del costo dell'opera nel quale sia distinto il costo delle materie; 6) in una breve relazione esplicativa sul concetto eseguito dall'artista o dagli artisti, essendo consentito che lo scultore si valga, per la parte architettonica, della collaborazione di un architetto. Ogni progetto dovrà giungere o essere consegnato alla Sottoprefettura di Capodistria prima delle ore 20 del 15 luglio 1926 e dovrà recare in ogni singolo disegno e modello il nome e cognome dell'artista o degli artisti; oppure essere contrasegnato di un motto ripetuto in busta chiusa e sigillata, entro cui si trovi il nome, cognome e preciso indirizzo dell'artista o degli artisti concorrenti, busta che sarà aperta a concorso giudicato e solo per i vincitori.

I progetti che non corrispondano alle predette condizioni e che giungessero dopo l'ora indicata, saranno esclusi dal concorso in via amministrativa e nel modo che la Commissione centrale riterrà migliore per garanzia propria e dei concorrenti, e non presentati alla Commissione giudicatrice, nè esposti. La Commissione giudicatrice, di cinque membri, verrà nominata dal Capo del Governo su proposta della Commissione centrale per i monumenti Battisti e Sauro, e compirà i suoi lavori fra il 25 luglio ed il 1.o agosto 1926. Il 10 successivo, giorno anniversario del martirio di Nazario Sauro, tutti i progetti saranno esposti con l'indicazione dei tre premi, qualora siansi assegnati: ossia di un primo premio di lire 20.000, di un secondo di lire 10.000 e di un terzo di lire 5000. La Commissione centrale si riserva ogni diritto circa le modalità dell'esecuzione dell'opera e circa quelle modificazioni che venissero suggerite dalla giuria. Nel caso che, nell'assegnazione dei singoli premi, si avesse parità di giudizio fra due o più concorrenti, avranno la precedenza gli artisti che hanno preso parte alla grande guerra. I progetti premiati resteranno proprietà del Comune di Capodistria. Gli altri saranno restituiti entro il termine di un mese ai rispettivi autori.

L'improvvisa morte di Amerigo Guasti

MILANO, 15

Il notissimo attore comico Amerigo Guasti è morto stasera in una casa di salute di Busto Arsizio, dove si trovava degente da qualche giorno. La notizia ha prodotto negli ambienti teatrali una viva impressione di dolore. Ai Filodrammatici, dove agisce attualmente la compagnia Galli-Guasti, la rappresentanzione è stata sospesa.

Pochi giorni or sono, in una riunione intima a Milano, Amerigo Guasti e Dina Galli festeggiarono vent'anni di società artistica. Era una festa anche per il teatro italiano. Oggi dobbiamo piangere la morte di Amerigo Guasti. Non pare possibile ch'egli sia morto, giacchè non vi è attore che come lui abbia dato così vivo e pronto e fresco il senso di ciò che è la vita, e il sorriso e la giovinezza della vita. Per molti anni Guasti aveva abituato il pubblico a quella sua aristocratica e spirituale giovialità, e quella recitazione in cui non vi era più traccia di manierismo e di mestiere, ma che proveniva direttamente da una spontaneità di sentimento e da un gusto innato di eleganza espressiva. Il teatro italiano ha perduto il suo più fine e intelligente attore comico, quello che proveniva dalla grande tradizione di Claudio Leigheb. La notizia della morte di Amerigo Guasti è molto laconica e non spiega le cause che l'hanno determinata. Egli soffriva da qualche tempo di un disturbo all'aorta. Nella scorsa estate questo male lo aveva un po' preoccupato, e lo tenne a letto per qualche giorno, nel suo sorridente e silenzioso ritiro toscano di Monte Spertoli. Assistito dal fratello e dalla sorella, il buon Amerigo sentì pronto sollievo, e quando giunse in ottobre a Firenze, dopo un'ultima visita del medico, parve rasserenato dalle passate preoccupazioni. Però la Dina gli era sempre con gli occhi addosso e non cessava di trepidare per lui, e di richiedere consigli e suggerimenti al medico. Ma Guasti pareva ormai sicuro di sè. Da Firenze andò a Roma, ove passò tutto l'inverno al «Valle», sempre in buona salute; da Roma andò a Milano, senza che la salute ne soffrisse. Anzi in questi ultimi mesi la vitalità di Guasti parve come rinfrescata e ringiovanita da nuove energie. Invece la notizia della sua morte ci rivela la gravità e la forza micidiale del male che lo insidiava. Che grave e incolmabile perdita per la scena italiana, e che dolore senza conforto per il fratello, per la sorella e per la Dina Galli. Il povero Guasti confessava talora di sentirsi stanco della vita errabonda, delle ansie di palcoscenico, delle preoccupazioni amministrative e bramava la quiete serena della sua bella villa toscana, allietata da tante opere d'arte che egli aveva raccolto col fine senso che lo rendeva tanto eletto di gusto. Questo doveva essere forse l'ultimo anno di attività della campagnia Galli-Guasti. Lo sarà, purtroppo, per davvero, giacchè Amerigo è morto, e la Dina, con quella sensibilità morbosa che l'abbatte anche per piccoli dispiaceri, non avrà certo la forza di recitare da sola. Proprio in questi giorni, in celebrazione del ventesimo anno di società con la Dina, il caro e tanto amato Amerigo aveva consegnato all'editore Mondadori un volume di ricordi teatrali scritti con quel garbo che lo distingueva anche fra gli scrittori, oltre che fra gli autori nostri. Il volume s'intitola «Dal buco del sipario» ed è tutto un gaio e brillante racconto di vita teatrale, di vicende di palcoscenico, di memorie che il Guasti rievocava e che il pubblico avrà in dolce eredità da questo attore indimenticabile, che non ebbe la ventura del riposo in vita, dopo tante lotte e tante fatiche combattute con animo gentile e raro sentimento di rispetto per l'arte.

Dagli amici... con quel che segue

Contadino bastonato e rapinato
L'aggressore assicurato alla giustizia

GORIZIA, 15

Il contadino Giovanni Voncina, da Circhina, trovandosi a Idria di Sotto, per ragioni d'affari, dopo d'aver concluso la vendita di un vitello, si soffermò al paese per altre commissioni, terminate le quali si sedette in un'osteria, dove prese una solennissima sbornia. Compagno di tavola e di crapula del Voncina era stato un individuo presentatosi per Antonio Kenda, di una località vicina, il quale, parlando col Voncina, potè stabilire che aveva incassato per gli affari conchiusi, oltre un migliaio di lire. A notte fatta, quando i due uscirono dal locale, il presunto Kenda si offrì di accompagnare a casa il Voncina, per proteggerlo dai malandrini, e il Voncina, ormai ubriaco, accettò l'aiuto del falso protettore. Così, l'uno al braccio dall'altro, cantando villotte e stornelli, i due s'avviarono verso Circhina. Giunti a metà strada, in un posto discosto e solitario, il Kenda affrontò il Voncina, pretendendo che gli consegnasse tutto il denaro e i preziosi che aveva seco, se voleva aver salva la vita. L'aggredito, pur reggendosi male in gambe, si oppose accanitamente, e allora l'altro, dopo avergli somministrato una forte dose di bastonate, lasciandolo tramortito sulla strada, gli tolse l'orologio, l'anello e un portafoglio di pelle che custodiva in una tasca interna della giubba, contenente l'importo di 1400 lire, riuscendo poi a guadagnare il largo.

Quando il Voncina si riebbe dai colpi ricevuti, già albeggiava. Si ricompose e poi continuò il suo cammino fino a Chirchina, dove presentò denuncia del fatto ai carabinieri di quella località, i quali si misero tosto sulle peste del presunto Kenda. I loro sforzi per identificare il ribaldo furono lunghi e pazienti. Finalmente stamane riuscirono a identificarlo per il noto pregiudicato Vittorio Sefler, di 20 anni, senza fissa dimora, che fu tradotto alle carceri mandamentali di quella località.

Ubriachi di vino cadono nell'acqua
e uno vi trova la morte

UDINE, 15

A Sesto al Reghena, certi Giuseppe Gerometta, di 64 anni, e Sante Morassutti, di 65 anni, rincasavano ieri sera diretti alla frazione di Mura. La strada costeggia la roggia e i due, ubriachi fradici, finirono ad un certo momento per precipitarvi dentro. Alle loro grida d'aiuto, accorsero alcune persone che abitano nelle vicinanze. Il Morassutti fu estratto ancora vivo e, benchè malconcio, venne salvato; non così il Gerometta che, nonostante i soccorsi prodigatigli, moriva poco dopo.

Un ubriaco ruzzola per le scale
e si frattura la base del cranio

CAPODISTRIA, 15

Iersera, verso le 20, la moglie di certo Giovanni Dobrilla, saputo che il marito aveva alzato un po' troppo il gomito e si trovava in un'osteria, andò a prenderlo per condurlo a casa. La strada dall'osteria fino alla porta dell'abitazione venne percorsa senza incidenti, salvo il forte rullio che li faceva andare da un muro all'altro. Le scale di casa però furono fatali all'ubriaco. Egli era salito appena di tre gradini, quando, mancatogli l'equilibrio, cadde riverso battendo fortemente la testa sullo spigolo di un gradino. Chiamato d'urgenza il medico, questi riscontrò la frattura della base del cranio con pericolo di vita.

COMUNICATI *)

Camera di Commercio e Industria di Torino

AVVISO

La Società Anonima DAVIDE ROSSI & FIGLIO — TORINESE CONSERVE ALIMENTARI, con Sede in Torino, costituita in Torino il 9 novembre 1925, avente un capitale di 10 milioni diviso in 100.000 azioni da lire 100 nominali cadauna, interamente liberate, del valore venale odierno di lire 100 circa cadauna, ha presentato domanda per l'ammissione delle sue azioni a quotazione ufficiale nella Borsa di Torino.

Torino, 11 marzo 1926.

Società Elettrica della Venezia Giulia
Anonima per azioni
SEDE IN TRIESTE
Capitale sociale Lire 30.000.000
versato Lire 21.327.200

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in

Assemblea Ordinaria e Straordinaria

per il giorno 31 marzo 1926, alle ore 15.30, in Trieste, nella sede sociale in Via Mazzini N. 26, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte ordinaria.

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1925 e deliberazioni relative;
4. Nomina di otto amministratori;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti;
6. Determinazione del compenso ai sindaci uscenti.

Parte straordinaria.

7. Comunicazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla emissione di nuove azioni;
8. Modificazione all'art. 21 dello Statuto sociale per elevare a 18 il numero massimo degli amministratori.

Per intervenire all'Assemblea i signori azionisti devono essere muniti di biglietti di ammissione. Il biglietto sarà rilasciato agli azionisti che ne fanno domanda al più tardi cinque giorni liberi prima dell'Assemblea; con avvertenza che, ove trattisi di titoli al portatore, sarà necessario il contemporaneo deposito dei titoli stessi presso la Cassa della Società.

Trieste, 12 marzo 1926.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione:
Salvatore Segrè - Sartorio

CONSORZIO REGISTRATO CON GARANZIA LIMITATA PER IL RISPARMIO E SOVVENZIONI DEGLI ADDETTI AL LLOYD TRIESTINO

La sottoscritta si pregia di comunicare ai signori consortisti che in seguito alle dimissioni di quattro direttori, decade l'attuale Direzione dalle sue funzioni, rendendosi con ciò necessaria la convocazione di una Assemblea Straordinaria per le nuove elezioni della Rappresentanza giusta art. 47 dello Statuto.

Tale Assemblea verrà tenuta il giorno 16 aprile a. c. nei locali dell'Ufficio Traffico, Palazzo del Lloyd, alle ore 19.

Trieste, 15 marzo 1926.

LA DIREZIONE

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente il Primario

cav. uff. dott. E. Oliani

ed i suoi collaboratori dott. **SIMONIS** e dott. **MATIASSEVICH** che con un brillante atto operatorio mi guarirono di una grave malattia che da anni mi faceva soffrire.

Un grazie speciale vada pure al

dott. Ferruccio Zoppolato

che con prontezza e sicurezza, dopo altre consultazioni mediche, fu il solo a saper diagnosticare la malattia.

Infine grazie ancora alle buone suore ed infermiere della X Divisione dell'Ospedale Regina Elena per le amorevoli cure prestatemi.

CARMELO KRISMANN

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di rispondere personalmente a tutte le gentili persone che negli ultimi giorni mi inviarono felicitazioni, trasmetto con questo mezzo i miei più vivi ringraziamenti.

Prof. EGIDIO WELPONER

Municipio di Voschia

A tutto il 30 marzo 1926 è aperto il concorso al posto di segretario con lo stipendio di lire 6000, indennità caroviveri lire 420. Documenti di rito; tassa concorso lire 50.10.

Il sindaco: **VONCINA**

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto

che verrà tenuto mercoledì 17 corrente, dalle 9 alle 10.30:

Orologio d'oro, chiffonnier, armadi, sgabelli, letti, sedie, materassi lana, quadri, specchi, tavoli, modiglioni vestiti e biancheria usata, mobili e batteria da cucina, bilancia a ponte.

Alle ore 11, via Madonna del Mare N. 10: Panetteria e pasticceria completa, prezzo di grida lire 20.000.

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 18: Violino antico, stanza pranzo bambù (L. 900), copertore pizzo, divano galleria, vasi giapponesi, mah-jong, cucina e stanza (giocattoli), paravento giapponese, miniature, mobili laccati bianco, cortinaggi, posateria completa per 6, bagno e scaldabagno, orologio francese, portavasi indiano, salotto, tappeto vellutato, colonna alabastro, ecc.

IL MAESTRO DI CANTO
OSCARRE ANGELI
diplomato al Liceo Musicale di Bologna, alla cui gloriosa scuola di Alessandro Busi attinse l'arte del bel canto, è stato nominato docente al Conservatorio Tartini, ove, da domani, inizia la sua attività.
Iscrizioni presso la Segreteria dell'Istituto.

Cappelli per signora
SALONE DI MODE
VIA CANOVA 12, II.

La «Società telefonica delle Venezie» e la S. A. «L'editoriale» di Trento, hanno affidato alla ditta G. Caprin l'assunzione esclusiva della pubblicità a Trieste e nella Venezia Giulia per gli elenchi ufficiali degli abbonati al telefono.

La ditta G. Caprin, nel portare ciò a conoscenza degli interessati, si pregia di comunicare a tutti gli utenti il telefono nella Venezia Giulia di aver affidato la direzione di questa speciale forma di attività al signor Corrado Ban.

Trieste, li 14 marzo 1926.

DITTA G. CAPRIN
Fondata nel 1868
Casa Editrice - Stabilimento Artistico Tipografico - Impresa Triestina di Pubblicità

Il Salone
Peroutka
Coiffeur de dames
CORSO VITT. EM. III N. 31
Telefono 1792

si onora partecipare alla sua spettabile Clientela di aver assunto uno dei migliori specialisti, da più anni noto collaboratore della rinnomata **Casa S. FESSL di Vienna I**; competentissimo per le **ONDULAZIONI PERMANENTI**, per l'**APPLICAZIONE DELLE TINTURE HENE'**, per il **TAGLIO DEI CAPELLI** e per le **PETTINATURE** moderne.

Il **SALONE PEROUTKA** ha inoltre completato il suo personale scegliendo i migliori collaboratori.

Il reparto per la **CURA DELLA BELLEZZA** è stato dotato di una specialista con lunga pratica fatta a Parigi e Londra.

Il reparto **MANICURE** è stato aumentato di personale competentissimo.

Tutte le operazioni verranno eseguite sotto la personale sorveglianza del signor Peroutka.

Jadranska Plovidba d. d. Susak

Il piroscafo sociale
"Ziga Kopajtic,,
in linea
TRIESTE-SUSAK-PIREO-SALONICCO

si troverà sotto carico i giorni 13, 15, 16 e 17 corrente ed assumerà merci per i porti di **Sussak, Sebenico, Spalato, Corfù, Patrasso, Catacolo, Calamata, Pireo, Volo e Salonicco.**

Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la

JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Agenzia di Trieste
(presso gli uffici della **Società di Navigazione «Dalmazia»**) **via Sanità N. 24 - Tel. 25-20**

Importantissimo!

Si esclude nel modo più assoluto che la grande visione della film

URAGANO

sia già stata vista, prima, in altro locale di Trieste. E questo per chiarire i dubbiosi signori frequentatori del

GRAN CINEMA ITALIA

VENDITA D'OCCASIONE
Grande partita anguilla marinata
prima qualità
a Lire 16.— il chilogr., peso netto
Pescheria (Ferruccio Tenze)
Reparto SALUMI, BURRI e FORMAGGI

COMPERO lettere di pegno ungheresi, obbligazioni, priorità, debiti di Stato, prestiti comunali ecc. **Bankmakler Arnold Ehrenteil, Budapest V, Sas utca 28.**

30 grammi di spirito
20 gocce di buon umore
3 once di gaiezza indiavolata
15 dosi d'umorismo
5 chili di gonnelle all'aria
7 grammi di birichineria
1 ditale di pepe di Caienna
1 pizzico di follia

Mescolate ben bene e otterrete
LA POCHADE FRANCESE

Aggiungete la flessuosa bellezza e la piccante femminilità di

PINA MENICHELLI

e avrete

Occupati d'Amelia

la più scapigliata delle «pochades» che si darà fra giorni al

Teatro Excelsior

CRONACA DELLA CITTÀ

L'ammirazione del ministro argentino F. Perez
per la magnifica attrezzatura del nostro Porto e dei nostri Cantieri

Durante la permanenza della Missione argentina nella nostra città, abbiamo avuto occasione di avvicinare S. E. il ministro Fernando Perez durante le sue visite alla città e alla regione e di interrogarlo sui rilievi da lui fatti.

La prima impressione che si ha parlando con il ministro argentino è quella di trovarsi di fronte a un uomo di alta coltura, profondo conoscitore ed estimatore del valore industriale, commerciale e marittimo della nuova Italia, e in particolar modo della nostra regione, le cui attività gli erano note da molti anni. Già nel 1913 — come ricordò in un discorso il commissario della Camera di Commercio comm. Tedeschi — venne organizzata, per iniziativa e volontà dell'attuale ministro argentino, una riunione allo scopo di stabilire sempre più stretti e attivi rapporti commerciali tra la nostra città e l'Argentina.

L'importanza dell'attrezzatura triestina

Noi crediamo — ci disse cortesemente il ministro — che Trieste sia chiamata ad essere il ponte per il quale dovranno passare i commerci tra l'Europa centrale, l'Italia e l'America. Il vostro porto ha poi un'importanza del tutto speciale per quanto riguarda l'esportazione argentina, costituita in gran parte dal grano e dalle carni congelate, esportazione che troverà qui un ottimo centro d'irradiazione. Abbiamo appunto avuto occasione di visitare i magnifici impianti frigoriferi installati al Punto Franco dalla Compagnia Cosulich e i grandiosi in via di allestimento e che rappresenteranno quanto di più moderno e di più perfetto si sia fatto sino ad ora in materia. Nelle nostre visite agli impianti portuali abbiamo potuto constatare la perfetta organizzazione dei Magazzini Generali, che costituiscono un vero modello. Tutto questo in unione alla ben nota regolarità e perfezione dei servizi esercitati dalla «Cosulich Line», varrà certamente ad attrarre la nostra esportazione verso questa importantissima via di transito.

— E l'emigrazione, Eccellenza?

— Anche dal punto di vista dell'emigrazione, Trieste potrà prestare all'Argentina grandi servizi. E' un fatto ormai pacifico che per l'Argentina l'emigrante più desiderato e ricercato è l'italiano, ma purtroppo è con nostro rammarico che vediamo diminuire l'emigrazione italiana, per il fatto che la mano d'opera, che più a noi interessa, viene in gran parte trattenuta in patria, dagli immensi lavori di rinnovamento che coraggiosamente il Fascismo ha intrapreso in Italia.

Le correnti d'emigrazione

Ma poichè l'emigrazione è per l'Argentina uno dei fattori essenziali del suo accrescimento e della sua prosperità, noi dobbiamo pensare di attirare altre correnti in sostituzione di quelle che gradatamente ci vengono a mancare; e la nostra attenzione è rivolta verso l'Europa centrale, perchè crediamo che là ci siano ancora delle buone risorse per il genere di mano d'opera che a noi abbisogna. Perchè non si deve dimenticare che noi abbiamo unicamente e solamente bisogno di ottimi agricoltori, giacchè — dice cortesemente il ministro — si deve sinceramente sconsigliare l'emigrazione in Argentina a braccianti avventizi, a professionisti ed agli emigranti senza determinata preparazione tecnica, giacchè questi non sono nè richiesti, nè considerati.

Ed è precisamente a Trieste che dovranno far capo queste nuove correnti emigratorie che noi cercheremo di formare, e a questo proposito il governo argentino si propone di dare agli emigranti tutte le facilitazioni e di eliminare tutti gli eventuali inceppi burocratici. Trieste che, grazie alla perfetta organizzazione della Cosulich dispone di un servizio regolarissimo con l'Argentina, servizio — dice S. E. — che verrà di gran lunga migliorato quando, fra non molto, entreranno in servizio le possenti e celerissime motonavi «Saturnia» e «Urania» oltre a offrire agli emigranti tutte le comodità possibili, offrirà le comunicazioni più rapide fra Buenos Aires e l'Italia, che mai si siano raggiunte.

Trieste, in unione a Genova, ha una speciale importanza per quanto riguarda anche il turismo argentino, giacchè le navi delle grandi compagnie italiane stanno in primissimo rango fra tutti i piroscafi che toccano i porti del Sud America, sia per lusso, che per celerità, e anche perchè l'Italia è il paese che più corrispondo alle correnti turistiche argentine che vogliono raggiungere l'Europa. Anche questo problema sarà molto più facile e essere risolto, quando la Cosulich metterà in linea quei colossi, che sono le due grandi motonavi in via di allestimento l'una e l'altra in via di costruzione.

— E le colonie giuliane come sono considerate in Argentina?

— Il Governo argentino ha avuto campo di constatare come l'emigrazione veneta è una delle migliori che si trovino colà, per la capacità lavorativa, per la sobrietà e per le affinità etniche, che si riscontrano profondissime tra i due popoli.

Vi sono dei fortissimi nuclei di veneti e si può dire, che è in grazia a questa forte e produttiva emigrazione se l'Argentina occupa un importantissimo posto nella viticultura e se è la quinta nazione nella produzione del vino.

La magnifica potenza dei cantieri giuliani

— Che impressione ha riportato V. E. dalla visita ai cantieri?

— Ho avuto — ci risponde cortesemente il ministro — una impressione ottima sotto tutti i rapporti. Durante la visita al Cantiere Navale ho avuto campo di constatare l'importanza dei lavori in corso, fra i quali quelli che vengono eseguiti per conto della Marina guerra, e ho visitato le varie officine. Importantissime quelle per la costruzione di vagoni e di motori elettrici; importante e interessante mi è apparsa la fabbrica di aeroplani, dove vengono costruite magnifiche macchine da guerra e di tipo commerciale.

Il ministro argentino, visitò anche molto minutamente, accompagnato dai comm. Augusto e Antonio Cosulich, la motonave «Saturnia» riportando dalla visita una impressione entusiastica.

La stessa impressione di forza e di potenza — dice il ministro — che abbiamo trovato a Monfalcone, provammo nella visita allo Stabilimento Tecnico Triestino, la cui Fabbrica macchine costituisce uno dei più importanti centri di costruzione di motori Diesel. Anche i cantieri di Trieste, che hanno gli scali pieni di navi in costruzione, e dove si sta costruendo il grande incrociatore, ci hanno fatto un'ottima impressione, non solo per gli importanti lavori in corso, ma per la perfetta organizzazione, per i moderni macchinari che vengono usati e per quella modestia con la quale ci sono state mostrate tutte queste grandi cose; modestia che però non valse a nasconderci la superba manifestazione di forza costruttiva, che onora la Regione Giulia e l'Italia.

— E il Governo argentino ordinerà qualche nave ai nostri cantieri?

— Attualmente — ci dice concludendo il nostro informatore — al parlamento argentino si sta discutendo un progetto per la modificazione e per la rimodernizzazione della Marina da guerra, e si ha la quasi certezza che sarà votata una somma molto rilevante per l'acquisto di nuovo materiale. Io mi auguro che i cantieri triestini concorreranno alle aste che saranno bandite dal nostro Governo e sapranno guadagnare anche di fronte agli altri concorrenti, uno fra i primi posti. Sono sicuro d'altra parte, che, in caso di vittoria, quando avranno avute le ordinazioni, sapranno farsi onore, sia per la perfezione delle costruzioni che per la regolarità delle consegne, portando ancora più in alto nel campo delle industrie il nome già celebre dell'Italia.

Una riunione per discutere sui diritti dei pensionati ferrovieri ex gestione

Il presidente dell'Associazione dei pensionati statali della Venezia Giulia, signor Antonio Roich, ha riunito domenica spiccate personalità nello studio dell'avv. cav. Simeone Bianchi, per un diligente esame delle questioni che informeranno la trattazione dei ricorsi davanti alla Corte dei Conti per i pensionati ferrovieri ex gestione «Südbahn» e «Staatsbahn». All'adunanza era stato invitato anche il procuratore Olivieri, difensore dei pensionati della Venezia Tridentina.

L'importante seduta — dopo animata discussione, alla quale prese principalissimo interesse e parte l'on. Banelli a nome del Gruppo parlamentare delle terre redente — venne chiusa con le conclusioni seguenti:

1) Di affidare al collegio di difesa, costituitosi per la presentazione e pertrattazione dei ricorsi, la principale parte legale; esso funzionerà nei suoi componenti, come compattamente prenderà in trattazione tutti i molteplici quesiti che interessano i ferrovieri pensionati.

2) Di estendere la trattazione a tutti i quesiti, anche fino ad ora non toccati, come quello del terzo fondo pensioni, trattenuto per gli assimilabili già pensionati e pensionandi.

3) Di fare assumere dal collegio stesso anche la trattazione di tutte le altre questioni interessanti i pensionati di ogni categoria e dicastero, nonchè degli infortunati di servizio e di guerra, delle vedove e di quanti hanno diritti acquisiti e non ancora riconosciuti.

4) Di richiamare su tali punti l'attività dei fiduciari locali e regionali e delle Associazioni consorelle di tutta la Venezia Giulia, Tridentina, Zara e Fiume, perchè raccolgano gli elementi sparsi, affinchè non si trovino poi indifesi o decaduti dai loro eventuali diritti, ricordando che è maturo e propizio il momento per far presente al Governo nazionale la necessità e per far valere i diritti di ogni specie.

Con tale proposito l'adunanza, dopo di aver confermato con un voto di plauso e di gratitudine agli on. Banelli, Suvich, Lunelli ed agli onorevoli senatori e deputati delle N. P., al comm. Enrico Minneci, ai componenti il collegio di difesa: avv. cav. Bianchi e procuratore E. Olivieri, si sciolse. Va da sè che quanto esposto non menoma per nulla la diuturna indefessa azione dell'Associazione pensionati della V. G., anche quale rappresentante della Venezia Tridentina, Zara e Fiume.

L'epidemia di morbillo a bordo del "Belvedere,,

Le agenzie americane hanno largamente diffuso la notizia che il piroscafo «Belvedere» della Società Cosulich, sarebbe arrivato a Buenos Aires con una forma di epidemia a bordo che avrebbe colpito un centinaio di passeggeri, dei quali 27 sarebbero decessi durante il viaggio. Come avviene in generale per tutti gli incidenti anche normali che capitano a piroscafi in navigazione, si è particolarmente esagerato diffondendo particolari che dalle prime informazioni giunte dalla capitale argentina risultano destituiti di ogni fondamento.

Il piroscafo «Belvedere» era partito da Trieste senza il minimo incidente circa un mese fa. La salute a bordo risultava ottima. Arrivato a Las Palmas si manifestò una epidemia di morbillo fra i bambini degli emigranti. Furono prese subito misure precauzionali. Ma queste non poterono impedire la diffusione del morbo, che si manifesta sempre con una eccezionale forza epidemica, come è facile riscontrare nelle scuole pubbliche di qualunque città durante il periodo in cui la malattia si diffonde. E' quindi da escludere l'ipotesi di influenza polmonare o di grippe. Il morbo colpì soltanto i bambini. All'arrivo a Buenos Aires la situazione sanitaria risultava già migliorata, tanto è vero che il piroscafo potè ottenere subito la libera pratica.

La competenza dei Collegi probivirali. La R. Prefettura comunica, per opportuna conoscenza di tutti gli interessati, il testo del R. D. 7 gennaio 1926, n. 9, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 corrente, relativo alla competenza dei Collegi probivirali per le controversie di carattere individuale:

«Art. unico. Fermo restando il R. decreto-legge 15 novembre 1925, n. 2069, nulla è innovato alla competenza dei Collegi probivirali, attualmente esistenti, in quanto ha per oggetto le controversie di carattere individuale. I collegi stessi continuano ad esercitare le loro funzioni, nei limiti di tale competenza, e, in attesa di nuove disposizioni, applicando le norme che ne regolavano il funzionamento prima della pubblicazione del R. decreto-legge 15 novembre 1925, n. 2069».

I friulani al Pittore Ursella. Promossa da alcuni ammiratori del geniale artista friulano, ha avuto luogo domenica una simpatica manifestazione di omaggio al pittore Enrico Ursella. Alle 16 una folla di friulani, composta di rappresentanti ogni classe sociale, dai muratori agli uomini di affari, dai sarti agli intellettuali, si era data convegno nella sala Michelazzi.

Il modesto quanto valoroso artista venne subito fatto segno a vive dimostrazioni di simpatia e di ammirazione, rese vieppiù calorose dalla vista dei suoi eccellenti quadri, ravvivatori del mondo friulano. I convenuti si riunirono quindi al Ristorante Dreher, dove da vari oratori vennero esaltate l'opera e l'arte del compatriota, improntate a nobiltà d'intenti, a purezza di stile, a serenità di concetti, a sincera interpretazione dell'anima friulana.

Parlarono applauditissimi i signori Giulio Picotti, ispettore dell'Istituto Infortuni, il commerciante signor Domenico Franzil e l'operaio Pellegrina, da Lauco, che nell'Ursella ricordò commosso il vecchio compagno di esilio e di fatica, e disse l'orgoglio degli operai friulani nell'ammirare in lui il grande artista di oggi.

Infine, il geom. Venuto Rossi, prendendo lo spunto dalla fraterna manifestazione, lanciò l'idea di istituire a Trieste, similmente di quanto è già avvenuto a Milano, la «Famiglia Friulana».

L'idea del geom. Rossi venne accolta con grande entusiasmo e, seduta stante, venne costituito un Comitato con l'incarico di elaborare il piano di organizzazione della Famiglia Friulana. Un telegramma di saluto venne quindi spedito alla Filologica Friulana.

Tutti i mobili di Miramar arrivati al Castello

Da tre o quattro giorni è arrivato a Trieste il secondo scaglione della mobilia e degli arredi appartenenti al Castello di Miramar. Il primo, come i lettori ricordano, era arrivato da Vienna lo scorso ottobre, e comprendeva circa la metà degli oggetti restituiti dal Governo austriaco in seguito alla convenzione speciale. Anche questa volta, il chiarissimo comm. Modigliani si è recato a Vienna, e con quello slancio e quell'impegno di cui i cittadini sono particolarmente grati all'eminente Direttore della Galleria di Brera, ha riconosciuto gli oggetti, li ha presi in consegna e li ha accompagnati fino a Trieste, assistendo anche al trasporto dei primi furgoni al castello di Miramar e prendendo tutte le disposizioni per il deposito provvisorio della roba. Il trasporto completo esigerà ancora alcuni giorni e, dovendo il comm. Modigliani partire, vi accudirà il funzionario al quale fu lasciato in consegna il deposito.

Con l'attuale spedizione, tutti i mobili e gli arredi di spettanza del Castello, compresa la bellissima libreria e la collezione di quadri, sono arrivati alla loro sede. Può darsi che, nel procedere all'ammobigliamento, l'una o l'altra piccola cosa, non contenuta negli inventari, risulti non restituita; ma si tratterebbe in ogni caso di oggetti del tutto secondari, difficili a rintracciarsi, e inconferenti per la reintegrazione del Castello nel suo primo aspetto, la quale col materiale che si possiede riuscirà comunque piena e completa.

Momentaneamente però, come si è detto, i mobili e gli arredi della seconda spedizione vanno a raggiungere quelli della prima nei magazzini di deposito creati in un annesso del Castello. Per procedere all'ammobigliamento e al riassetto delle stanze, converrà che il Ministero della P. I. si decida ad erogare l'importo che fa di bisogno, o lo ottenga dal Ministero delle Finanze. Giacchè, a parte le spese per il collocamento a posto, è utile aver presente che si tratta di mobili e d'altri oggetti che furono per lungo tempo sparpagliati qua e là, che sopportarono viaggi di andata e ritorno con relativi carichi e scarichi; e che quindi senza dubbio avranno bisogno di parziali riparazioni, forse anche del rifacimento di qualche pezzo.

Ma la questione della spesa non può essere certamente quella che faccia ritardare più oltre il ripristino del Castello, dacchè abbiamo la fortuna di potervi procedere. Basta infatti considerare che il riammobigliamento permetterà d'inalzare immediatamente la tassa d'accesso al Castello, oggi pagata da decine di migliaia di forestieri, benchè avvertiti che il Castello è vuoto; e che nei soli primi tre o quattro mesi dopo il ricollocamento dei mobili, dei libri, delle armi, dei quadri, si avrà l'affluenza di buona parte della stessa popolazione di Trieste, curiosa di vedere il Castello di Miramar riammobigliato. Forse non ci andranno i più vecchi, che l'hanno già veduto in tempi ormai lontani; ma per le giovani generazioni, sarà cosa nuova e attrattiva fortissima. Si può dunque stimare che basteranno pochi mesi di sicura frequentazione straordinaria per risarcire abbondantemente quella relativa spesa, che ragioni evidenti di decoro pubblico e di ascendente dello Stato verso l'estero consigliano di non ritardare.

La rappresentazione di danze classiche pro Scuola «Felice Venezian». Il Comitato di assistenza scolastica del Circolo didattico di via Felice Venezian, presieduto dal direttore didattico signor Tosti, ha saputo organizzare iersera una manifestazione che supera di molto per importanza artistica i consueti trattenimenti di beneficenza.

Il maestro Ernesto Pellegrini, che è pure l'anima del Comitato, seppe trarre dai suoi piccoli allievi (e ce n'erano veramente di minuscoli, fra cui citiamo solo una bambina, la più piccola: Ondina Bilucaglia) dei consci e attenti musicisti capaci di presentarsi e farsi applaudire in brani come «Rêverie russe» di Hermann, «Ave Verum» di Mozart, «Serenata Veneziana» di Billi.

Con il maestro Pellegrini divise gli onori della serata la signorina Margherita Lechner, apprezzata insegnante di danze classiche, che potè offrire tre perfetti saggi delle sue migliori allieve.

Le signorine Clelia Bonazza, Dada e Lucia Gairinger, Paola Marsich, Yvonne Morterra, Serena Pueclier e Licia Wessek, sotto la guida sapiente della signorina Lechner, interpretarono un Minuetto di Paderewsky, in cui le damine incipriate sembravano fuggite da una mostra di artistici biscuits settecenteschi, cui una fata sagace avesse infuso vita e ritmo. Poi nel «Dolore» di Jacques Dalcroze, certo il pezzo più notevole della serata, i singhiozzi convulsi, le brevi stasi e il prorompere impetuoso del dolore furono espressi mirabilmente dalle allieve ora come incalzate e sospinte da una raffica violenta, ora come oppresse e schiacciate da un terrore e da una intima, infinita sofferenza; quadro questo di squisito gusto classico, che fu dovuto bissare per gli insistenti entusiastici applausi. Dopo il dolore, la gioia nella vivace «Mazurca» di Godard, fu rappresentata nell'ultima danza eseguita con squisita grazia, tanto da dover essere pure bissata. Fiori alle gentili esecutrici e caldi applausi furono tributati dallo scelto pubblico che iersera affollava il Filodrammatico.

Il posto di Trieste in una Storia dell'educazione fisica. Nel II volume della «Storia dell'educazione fisica, pubblicato di recente dal prof. Pietro Romano, della R. Università di Torino, troviamo scritto che il primo posto nel movimento ginnastico fra le province soggette allora all'Austria spetta a Trieste, che lottò tenacemente anche nelle istituzioni di carattere ginnico-sportivo per conservare l'anima italiana della sua gioventù, che tanto fulgore di eroismo seppe irradiare nella recente nostra terribile guerra di redenzione. Cita il Municipio triestino, che spendeva ingenti somme per l'insegnamento ginnastico nelle sue scuole, la Società Ginnastica e, quali attivi propagandisti e autori di pubblicazioni interessanti, il prof. Eugenio Paulin e il rag. Aldo Boili.

Direzione del 1.o Corso premilitare. Tutti i premilitari sono comandati di trovarsi oggi alle 20.30 in caserma di via Ferriera, per l'istruzione teorica. Il direttore del Corso: Martini.

Incanti al Monte di Pietà. Giovedì 18 corrente, verranno esposte al pubblico incanto aste volontarie di preziosi e non preziosi.

(Note di cronaca)

L'arrivo della seconda carovana Ford

Oggi nel pomeriggio sarà di ritorno nella nostra città la seconda carovana Ford, composta dalle vetture nuovo modello, reduce dal suo giro di propaganda e dimostrazione attraverso il nostro Paese, giro iniziato il 15 gennaio a. c.

La dura prova alla quale furono sottoposte le macchine riuscì perfettamente; malgrado la stagione avversa e le strade difficilmente praticabili, la carovana ha percorso regolarmente il suo itinerario di 5000 chilometri, soffermandosi in oltre 40 città d'Italia.

Ovunque essa passò, il pubblico rimase ammirato dall'eleganza delle carrozzerie abbassate e verniciate a vivaci colori, nonchè del moderno aspetto delle vetture Ford nuovo modello e si convinse del fatto che oggigiorno la Ford rappresenta il miglior tipo di vettura utilitaria sul mercato mondiale.

Per dar modo al pubblico della nostra città di esaminare più da vicino tutti i tipi delle vetture perfezionate, verrà tenuta domani in piazza dell'Unità un'esposizione di tutti i modelli d'automobile Ford.

Movimento sindacale

Federazione Provinciale Sindacati Fascisti. Questa Federazione rende noto che è pervenuta alla Segreteria amministrativa degli addetti alla Nafta (Società Italiana pel Petrolio ed affini, Filiale di Trieste) la somma di lire 60 per il monumento a Cesare Battisti. Tale somma fu inviata per tramite della Segreteria a destinazione.

La riunione dei Consigli direttivi dei Sindacati di Monfalcone. Sabato il segretario generale e il vicesegretario della Federazione si recarono a Monfalcone per insediare il segretario di Zona. A detta assemblea parlò per primo il reggente la Zona, il quale espose tutta l'attività svolta e tracciò un vasto programma di buone opere da compiersi, onde ottenere la piena efficenza e il massimo sviluppo sindacale. Lo seguì nella esposizione dettagliata il cav. Liverani, il quale presentò agli intervenuti il cap. Biasini, che egli aveva scelto a segretario di Zona, persuaso che in un prossimo domani, fecondo di bene e di attività, darà la prova più sicura a quanti seguono e si interessano del movimento sindacale di Monfalcone, che il nuovo segretario di Zona è l'individuo capacissimo di reggerne le sorti e di continuare l'opera intrapresa dall'avv. Tomatis e dal vice segretario Brasey.

Il cap. Biasini disse pure poche parole di circostanza, ch'erano l'espressione più caratteristica della sua fede di vecchio soldato e di sano patriotta, e che erano inoltre categoriche manifestazioni di non venir meno all'impegno assunto e di bene operare per la prosperità e l'incremento della Zona. Il segretario del P. N. F. Barbettani chiuse l'assemblea dichiarando formalmente che il partito era sempre pronto ad affiancare i Sindacati per il conseguimento dei loro principî ed il raggiungimento delle loro mete.

La veglia del Sindacato lavoratori albergo e mensa. Giovedì sera avrà luogo l'annunciata veglia del Sindacato nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti in favore delle vedove, orfani e bisognosi della categoria. La festa avrà inizio alle 22 e durerà fino al mattino. Dato il programma lusinghiero esteso dal Comitato organizzatore e lo scopo filantropico della veglia, noi siamo certi che riuscirà degna delle alte finalità propostesi e della sua tradizione.

Eccone intanto il programma: Grande orchestra Jazz-Band, diretta dal maestro Giovanni Zappin. Caccia alla volpe; divertentissimo fox-trott dei palloncini, gara di valzer. Alla coppia più elegante verrà data in premio una coppa d'argento, dono del Grand Bar-Caffè Nazionale. La signorina che avrà ricevuto più mazzi di viole, sarà eletta reginetta della festa. Gran Cotillon con regali a tutte le dame. Alle 2 grandi sorprese. Pesca miracolosa; posta volante, servizio di buffet, ecc.

La prima conferenza del prof. Carlini ai maestri fascisti di Trieste

L'illustre professore universitario dott. Carlini, ha tenuto ieri sera nella palestra di via Parini la prima conferenza del secondo ciclo che egli, per invito della Corporazione magistrale fascista, è venuto a svolgere ai maestri di Trieste.

Vogliamo segnalare l'attività culturale che con lodevoli iniziative promuove la Corporazione, alla quale la classe degli insegnanti guarda con grande fiducia, sia per le conquiste morali che materiali della classe. La venuta del prof. Carlini è il preludio di una ulteriore attività culturale, perchè si tratta di seguire tutto il movimento di idee che, sorgendo dalle cattedre universitarie, deve essere portato al popolo attraverso una buona preparazione tra gli insegnanti delle scuole medie e secondarie. La classe magistrale di Trieste in questo campo deve rifare sè stessa. Il prof. Carlini ha portato il buon seme, e la sua parola, ascoltata ieri sera da un uditorio affollatissimo, giovò notevolmente a chiarire i concetti intorno all'attività artistica intesa come attività spirituale che forma la base di tutta la cultura scolastica.

Che cosa è l'attività spirituale dell'uomo? Per rispondere a questo concetto universale il prof. Carlini è partito dalla teoria vichiana, secondo la quale il mondo della natura resta inconoscibile per noi, perchè è un mondo fatto da Dio, non dagli uomini. Ma c'è un altro mondo, quello nostro, interiore, quello del nostro io, della nostra coscienza, quello della nostra attività spirituale, e su questo mondo solamente noi possiamo dire la nostra parola decisiva. Solo Dio sa come stanno le cose del mondo della natura; noi sappiamo come stanno invece le cose dell'anima nostra.

E' dunque risolto il problema dell'anima? Dal punto di vista della conoscenza, sì; dal punto di vista della destinazione ultraumana, no, perchè anche questo è un argomento misterioso, trascendentale, riservato a Dio, alla religione.

Resta aperto e risolto dalla filosofia italiana il problema della conoscenza. L'oratore parlò ieri sera della conoscenza nel suo elemento primordiale (sensazione) e nel suo elemento estetico (intuizione) e riservò alla seconda conferenza la divulgazione dell'attività vera e propria della conoscenza, vale a dire del pensiero come logica.

Giambattista Vico fissò la legge dei ricorsi storici, affermando che tutto lo svolgimento della storia umana avviene immutabilmente con alterna vicenda attraverso le tre forme dello spirito: il mito, che corrisponde all'infanzia dei popoli; il periodo delle gesta eroiche, che corrisponde alla giovinezza dei popoli, e infine, il periodo dell'attività scientifica, che corrisponde alla maturità.

Con eloquenza di acuto pedagogo, il prof. Carlini ha approfondito il problema estetico, dandone un'esegesi esauriente, scomponendo il congegno di questa attività importantissima dello spirito, salendo ai grandi esempi, a Dante, Manzoni, Raffaelo, Beethoven, giù fino alle espressioni affettuose della madre, e componendo tutto un quadro dell'estetica, la quale appunto come scienza dell'espressione trova nel periodo italiano la sua costruzione più euritmica e profonda e per essa la tradizione da Vico a Croce rappresenta una gloria di più della cultura e della civiltà italiana nel mondo.

Il prof. Carlini fu vivamente applaudito. Questa sera seconda conferenza alle 20.

Le sedute dell'Associazione Medica. Nell'ultima seduta dell'Associazione Medica Triestina il prof. Rimini presentò una serie di ammalati affetti da complicanze otitiche e trattò poi lungamente della clinica e terapia della meningite otitica.

La seconda carovana Ford. Oggi arriverà a Trieste la seconda carovana delle macchine Ford, reduce da un giro fatto nelle principali città italiane. Per dar modo alla cittadinanza di prendere visione dei nuovi tipi di macchine della grande casa americana, le macchine della carovana saranno esposte al pubblico domani, in piazza Unità.

NON PIU' DOLORI DI STOMACO

poichè un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata preso in un poco d'acqua dopo i pasti fa passare in cinque minuti qualsiasi disturbo digestivo. Che si tratti di bruciori di stomaco, vomito, flatulenze, indigestione, dispepsia, ecc. ecc., la Magnesia Bisurata dà sempre sollievo immediato. Si garantiscono risultati soddisfacenti oppure viene rimborsato il denaro. In vendita in tutte le farmacie.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima — Sede in MILANO

Capitale Sociale L. 700.000.000 — Versato L. 605.764.000 — Riserva L. 460.000.000
In conto aumento di Capitale da 500 a 700 milioni

CHIAMATA DI DECIMI
in conto aumento di Capitale da 500 a 700 milioni

A sensi dell'Art. 4 del programma di emissione di N. 400.000 azioni nuove del valore nominale di L. 500 l'una, con godimento a partire dall'Esercizio 1926 «pro rata temporis» dei versamenti come da delibera dell'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti tenutasi il 29 ottobre 1925, si informano i Signori azionisti che dovranno essere versati

DAL 25 MARZO AL 3 APRILE 1926

2/10 in conto capitale e 2/10 in conto premio, pari a L. 180 complessive, per ogni azione sottoscritta, valuta 31 marzo 1926 agli effetti del godimento.

E' concessa facoltà ai Signori azionisti di effettuare contemporaneamente il versamento anticipato degli ulteriori 6/10 in conto capitale e premio, versando così complessivamente a liberazione L. 720 per ogni azione sottoscritta, valuta 31 marzo 1926 agli effetti del godimento.

Per effettuare i versamenti i Signori azionisti dovranno presentare i Buoni provvisori nominativi ricevuti all'atto della sottoscrizione alla **stessa CASSA che li ha a suo tempo emessi.**

Art. 6 dello Statuto Sociale. — Fermo quanto è disposto dall'Art. 168 del Codice di commercio, l'Azionista che ritarda il versamento è tenuto al pagamento dell'interesse del 7 per cento all'anno ed al risarcimento del maggior danno che può esserne derivato alla Società.

Milano, 2 marzo 1926.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Opera naz. per i combattenti
Gestione Beni ex Nemici

Vendita di stabili e mobilio di beni posti nella Provincia di Trento

CIRCONDARIO DI MERANO.

Prop. N. 316 d'Inv. - Querazze - Casa colonica, stalla e fenile con annesso fondo rustico coltivato a vigna e frutteto, m. q. 13757.

Prop. N. 233 d'Inv. - Merano - Villa Rosa, Via dei Burgravi N. 12. Piccola villetta a tre piani di 5 vani; l'uno con giardino di m. q. 1360.

Prop. N. 508 d'Inv. - Maia Bassa (Merano) Villa Palma, Viale Maia N. 32. - Villa signorile riccamente amobiliata, di tre piani. Riscaldamento centrale. Parco m. q. 1968.

Prop. N. 211 d'Inv. - Merano - Villa Praderhof in Maia Alta N. 301-302. - Villa signorile con annessa casa rustica, vigna e orti per m. q. 12176.

Prop. N. 203 d'Inv. - Merano - Maia Bassa, Villa Capri, Via Maia N. 14. - Villa signorile formata da 4 piani con 4 quartieri indipendenti, riscaldamento centrale, orto di m. q. 853.

Prop. N. 314 d'Inv. - Merano - Pensione Royal, Passeggiata sul Passero. - Piccola pensione ammobiliata con circa N. 30 camere di cui 10 a due letti. Cucina, salotte da pranzo e osteria.

Prop. N. 319 d'Inv. - Merano - Maia Bassa N. 107 - Casa d'abitazione con annesso grande magazzino per deposito birra e fabbrica ghiaccio. Diritto di acqua per energia elettrica. Piccolo orto di 110 m. q.

Prop. N. 502 d'Inv. - Merano - Via del Corno Bianco N. 2. - Villa Renania con piccolo giardino a 4 piani con 8 quartieri di abitazione, costruzione moderna in ottimo stato di manutenzione.

Prop. N. 511 d'Inv. - Merano- Maia Alta, Via S. Valentino N. 287 Villa Henriette, circondata da giardino, a due piani, con annesso piccolo fabbricato rustico.

Prop. N. 561 d'Inv. - Castello di Vernaun nel Comune di Scena, ammobiliato, con annessi 4 fabbricati rustici, 15 ettari fra arativi, prati, orti e vigne. 30 ettari di bosco di conifere.

CIRCONDARIO DI BOLZANO.

Prop. N. 322 d'Inv. - Gries di Bolzano - Villa Hofmann, di aspetto rustico, ma internamente elegante e arredata con mobili artistici, con annessa casa colonica e 4 ettari di terreno coltivato a prato, vigna e bosco.

Prop. N. 299 d'Inv. - Bolzano - Via dei Bottai 26-28 angolo Via Dr. Streiter. Casa di abitazione con negozi a piano terra e 6 quartieri di abitazione. Posizione centrale.

Prop. N. 309 d'Inv. - Un terzo indiviso delle 2 case grandi in Bolzano Via Dante N. 27-29 di N. 16 appartamenti e 4 negozi complessivamente.

Una metà indivisa di due case in Oltre Isarco (Bolzano) N. 54 e N. 56 con 7 quartieri ed un negozio con abitazione la prima e con due quartieri la seconda.

Prop. N. 483 d'Inv. - Villa Plattnergultl nel Comune di Dodiciville (S. Maddalena) con annesso vigneto di circa un ettaro. Casa in Bolzano Via Dante N. 42 di numero 3 piani adibiti a quartieri, con annesso magazzino.

Casa Via Leonardo da Vinci N. 8 a 2 piani con opificio e cortile.

Prop. N. 494 d'Inv. - Pensione Quisisana in Gries di Bolzano - Via Loefferer N. 437-438 con annessa dependance, giardino e piccolo bosco retrostante, cucina, sale da pranzo e camere con circa 25 letti.

Prop. N. 535 d'Inv. - Gries di Bolzano. Piccola casetta rustica con annesso vigneto di m. q. 3700 (area fabbricabile).

Prop. N. 533 d'Inv. - Villa Schoeneck in Gries di Bolzano - Via Loefferer N. 439. Piccola villetta a due piani con due quartieri per uso di civile abitazione con piccolo giardino antistante di m. q. 2000

Prop. N. 478 d'Inv. - Villa Reissig - Comune di Soprabolzano a 1300 m. sul livello del mare. Villa completamente ammobiliata per soggiorno estivo, a tre piani e in posizione incantevole.

Prop. N. 308 d'Inv. - Casa padronale con grande maso di circa 15 ettari coltivato a prati, orti, vigneti, frutteti, paludi in S. Michele Appiano.

Casa di civile abitazione al N. 17 di Appiano composta di 2 quartieri.

Prop. N. 436 d'Inv. - Maso Neidegg in Layon (Chiusa) con annessi terreni coltivati a frutteto e arativo (ettari 2) e bosco (ettari 4).

CIRCONDARIO DI RIVA.

Prop. N. 265 d'Inv. - Villa Lutz in Arco. Elegante villetta in parte ammobiliata in località Lomego esposta a mezzogiorno circondata da parco e oliveto per m. q. 3775. Garage.

Prop. N. 153 d'Inv. - Villa Battisti, già Hildebrand in Arco - Viale Regina Elena. Grande Villa ad uso sanatorio con parco, oliveto e terreni arativi.

Prop. N. 238 d'Inv. - Villa Miravalle ammobiliata in Arco, località Lomego. Piccola villetta in amena posizione circondata da parco e oliveto per m. q. 5549.

Prop. N. 454 d'Inv. - Villa Arciducale danneggiata dalla guerra con ampio parco ricco di piante esotiche di alto valore. Oliveto e arativo per circa 7 ettari.

Pineta di Prabi con circa 4 ettari di conifere.

Prop. N. 496 d'Inv. - Villa Emilia dirimpetto alla stazione ferroviaria di Arco. Villa a tre piani per uso pensione.

Prop. N. 498 d'Inv. - Villa Werder, Viale Regina Elena N. 23 - Arco. Piccola villetta a due piani con due quartieri circondata da giardino per m. q. 3500.

Per informazioni e permessi di visita rivolgersi - UFFICIO SPECIALE DI TRENTO - Via Calepina N. 2 p. II.

Per progetti di vendita: DIREZIONE CENTRALE - ROMA - Via Ulpiano 11.

Nelle richieste indicare il numero d'Inventario della proprietà.

Un successo senza precedenti ottiene al

TEATRO NAZIONALE

la grandiosa film d'arte italiana

GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI

Questa eccezionale film verrà rappresentata a Trieste

solo al Teatro Nazionale

Le proiezioni hanno inizio alle ore 16, 19 e 22.

Durante le rappresentazioni di questo lavoro sono escluse tutte le entrate di favore e non sono valide le tessere

Il primo trattenimento del Dopolavoro ferroviario

organizzato dall'Associazione ferrovieri fascisti

Per iniziativa della locale Sezione della Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti, ebbe luogo domenica in una sala del «Ricreatorio Edmondo De Amicis» un trattenimento musicale, preceduto dalla recita di un bozzetto drammatico.

La lodevole iniziativa, che rappresenta una prima manifestazione del programma di educazione sociale, che intende svolgere il comitato del «Dopolavoro ferroviario», testè costituitosi, ha riscosso il plauso delle autorità ferroviarie e dei dirigenti le organizzazioni dei ferrovieri fascisti, ai quali sta a cuore la elevazione intellettuale e morale della benemerita categoria.

Al simpatico trattenimento intervennero: il Capo Compartimento gr. uff. ing. Tesadori con la sua gentile figliuola, i capi sezioni comm. ing. Gigli e Bortolini, il cav. uff. ing. Patella, il console della V Legione ferroviaria cav. Viti con suo aiutante maggiore cav. Belloni, il cav. Prico, segretario particolare del capo compartimento, il signor Guglielmotti, segretario della Direzione, in rappresentanza del Direttorio della Sezione, un notevole gruppo di funzionari e un numeroso stuolo di signore e signorine appartenenti alle famiglie dei ferrovieri. Membri del Comitato organizzatore erano: i signori Guglielmotti, Ieri e il centurione Rapagnetta, i quali si sono prodigati affinchè la festa procedesse nel massimo ordine.

Il trattenimento venne aperto dall'inno «Giovinezza» suonato dall'orchestra e con la recita spigliata e corretta del bozzetto drammatico «La voce della Patria», ove emersero per naturalezza e brio la distinta signora Mattolich e il signor Donadoni.

Ebbe poi luogo un vasto programma musicale, svolto con vera perizia dalla Sezione orchestrale ferroviaria composto del dirigente cav. dott. Zanaboni, dal signor Pernici, pianoforte, signori Zwiner, De Colombani, Ferluga, Iasbiz primi violini, signori Mreule, Franzutti, Mangano, Ritani Mladovan secondi violini, signor Barich violoncello, signor Sossich contrabasso, signor Bucher armonium, signor Cutrj clarino, signor Ferri flauto, signori Tota e Koniediz corni, tutti appartenti all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Sotto l'abile e sicura guida del cav. Zanaboni, venne ascoltato con vero piacere il «Minuetto in la» del Boccherini, il «Preludio del quarto atto della «Traviata» e l'Intermezzo della «Cavalleria Rusticana». La baronessa De Bresciani si fece applaudire eseguendo due romanze e distinguendosi per la dolcezza del timbro di voce e per la finezza dell'espressione. Assai applauditi furono gli «a solo» di violino e di violoncello dei signori De Colombani e Barich e il pezzo per violino e violoncello eseguito dai medesimi, accompagnati al piano dal cav. Zanaboni.

La chiusa dello spettacolo, riservata alle manifestazioni dei giovanetti, sorprese l'uditorio per i graziosi spunti musicali svolti con vera maestria dal violinista Giovanni Ragussi e per le spigliate e briose produzioni di canto eseguite dai bambini Garibaldi Ragusi e Anna Morganti, istruiti a ciò con particolare cura dalla signora Ieri.

Gli uditori rimasero entusiasti per il ben riuscito spettacolo ed espressero il desiderio che trattenimenti del genere si abbiano a ripetere più di frequente, onde addivenire a una maggiore fusione degli spiriti fra gli elementi che compongono la famiglia ferroviaria.

Le conferenze dell'Università Popolare. Stasera alle 20.15, in via Gatteri, Giovanni Quarantotto, continuando la serie dei suoi medaglioni di grandi poeti e scrittori, terrà una conferenza su Nicolò Machiavelli. La competenza, la chiarezza e l'acume critico dell'oratore sono garanzia che la figura, l'ambiente e l'opera del sommo politico fiorentino saranno sviscerati appieno. Domani, poi, la prof. Maria Menghini, preside del nostro R. Liceo Femminile, terrà una conferenza su «La povertà francescana». La gentile e valorosa oratrice parlerà della ricchezza onde è prodiga la povertà francescana e di S. Francesco come interprete sublime dell'etica cristiana.

Conferenza sulla fisiologia umana in montagna. Domani alle, 19.45, il cav. uff. dott. Attilio Cofler parlerà ai soci dell'Alpina sui fatti fisiologici e patologici che accompagnano l'alpinista nelle escursioni e nelle salite. L'interessantissima conferenza si terrà nella sala maggiore della Società Alpina delle Giulie (piazza S. Carlo n. 1, III).

Il ballo degli impiegati del C. N. T.

Abbiamo da Monfalcone, 15:

L'unanime cooperazione degli impiegati del Cantiere Navale Triestino e l'alacrità dimostrata dal Comitato, sono state ben ricompensate dalla superba riuscita della veglia marinaresca. Un ricordo gradito e duraturo porteranno con sè tutti coloro che parteciparono alla festa, che si è svolta nelle lussuose sale dell'Albergo degli impiegati, addobbate con finezza e buon gusto. Gli invitati triestini sono stati ricevuti alla stazione dai membri del Comitato e trasportati con apposite automobili all'albergo. La bella palazzina presentava un aspetto ancor più ridente del consueto. Poco discosto dall'ingresso si rizzava un albero di nave col gran pavese, intrecciato da lampadine elettriche. Ma la soddisfazione si poteva leggere sul volto dei numerosi partecipanti alla festa. Il lusso e la ricchezza dell'addobbo erano intonatissimi con gli interni già per sè architettonicamente eleganti. Nelle due sale da ballo facevano risalto dei medaglioni dorati, riproducenti delle navi a vela antiche, alternati con dei cartellini riportanti i nomi dei sommergibili e dei posamine che vengono costruiti al Cantiere per conto del Governo. Al centro dei grandi stelloni illuminavano a giorno le sale, sulle pareti delle quali spiccavano, tra il verde, i profili di navi da guerra moderne.

Ma un magnifico colpo d'occhio si godeva dalla scalinata centrale dell'atrio. La mole imponente e paurosa della torretta di un sommergibile, fedelmente eseguito al naturale, spiccava sullo sfondo azzurro dove era riprodotta la bella e grande motonave «Saturnia», con i finestrini illuminati.

In questo ricco ambiente le danze si svolgevano al suono di una scelta orchestra, mentre si affollavano anche i due ambienti a pianterreno adibiti a bar e buffet.

Alla mezzanotte venne annunciato il riposo ed allora tutti gli invitati poterono prendere posto nel ricco ristorante al primo piano dell'albergo. Anche qui l'addobbo era ricercato e riuscitissimo. L'inappuntabile servizio, diretto con solerzia dal Comitato stesso, che non trascurò i minimi particolari perchè tutto procedesse nel miglior modo possibile.

Alla festa parteciparono anche le autorità locali e i rappresentanti di varie industrie di qui e di fuori. Gradita e indovinata la presenza dei soci dell'«Adriaco», nella loro divisa sociale; elegantissime le signore e numerose le signorine.

I componenti il Comitato vollero onorare la presidenza accettata dal comm. Augusto Cosulich, offrendogli una magnifica medaglia d'oro riproducente la motonave «Saturnia» ed un sommergibile.

Il tè al Savoia pro Asilo Rittmeyer. Nelle eleganti sale del Savoia si è svolto ieri un avvenimento mondano riuscitissimo: il tè danzante promosso da un comitato di signore pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri. Facevano squisitamente gli onori di casa le signore Vittoria Cimadori, presidente del Comitato, assieme alla contessa Andreoli e signore de Favento, Gattegno, Gunalachi, Mitrovich, Piccoli e Ruzzier.

All'eletto trattenimento hanno partecipato uno stuolo di graziose eleganti signorine e signore e di distinti cavalieri. Nel folto stuolo dei presenti abbiamo notato la signora del Prefetto, Maria Gasti - Grillo, il direttore dell'Asilo Rittmeyer, signor Fragiacomo, il cav. dott. Watzek e molti altri. Prima che s'iniziassero le danze, un gruppo di vezzose signorine, che gentilmente si prestarono, hanno sfilato per le sale indossando le ultime originali toilettes della casa Lama di Bologna.

Si sono poi svolte le danze che, dalle 17 alle 20.30, hanno sempre avuto un ritmo di animata distinzione, di squisita eleganza e di simpaticissima allegria.

Le conferenze al Circolo Fotografico. Venerdì il sig. Romano Padovani, esperto tecnico in apparecchi Röntgen, parlò a una folla di intervenuti sui vantaggio della radioscopia nella diagnosi mediche e nella chirurgia e sulla necessità che la fotografia con i raggi X sia più largamente conosciuta. L'oratore illustrò quindi i processi di essa e si fece vivamente applaudire. Questa conferenza voleva essere ed era una preparazione che il dott. Giorgio Gortan terrà prossimamente sullo stesso argomento.

Intanto nella sede dello stesso Circolo il sig. Mario Cociancig parlerà stasera alle 19.30 sulla «Estetica in fotografia» e venerdì, alla stessa ora, il sig. Umberto Morterra su l'«L'estetica nel ritocco del ritratto».

Gli infortuni durante il lavoro

Due operai precipitati da impalcature

Ieri verso mezzogiorno, il muratore Giovanni Vites, di 50 anni, abitante in via del Prato n. 13, lavorava sopra un'impalcatura all'esterno dello stabile n. 25 di via Francesco Rismondo, allorchè il camion n. 74 - 824 passò di là in modo da urtare i sostegni dell'impalcatura, che si sbandò e provocò la caduta del Vites. Poichè il muratore appariva ferito, il conducente del camion lo fece salire nel veicolo e lo trasportò all'ospedale, ove il sanitario di turno riscontrò al Vites due ferite lacero-contuse alla testa e una contusione alla mano destra. Avute le medicazioni del caso e giudicato guaribile in 10 giorni, il ferito fu accolto in cura allo stabilimento.

— Un'altra disgrazia consimile è toccata al muratore Leonardo Michielis, di anni 47, abitante in via Galileo Galilei n. 2. Lavorava sull'impalcatura di una casa in costruzione in via Francesco Saverio n. 4, allorchè per un falso movimento perdette lequilibrio e cadde a terra in modo così disgraziato da riportare la frattura del piede destro. Accorsi alcuni compagni di lavoro, il Michielis fu adagiato nell'auto 74 - 1499, guidato da Edoardo Chiaruttini, e trasportato all'ospedale civico, ove il muratore fu accolto dopo aver avute le prime medicazioni.

Un pericoloso attacco di nervi

Ieri sera, verso le 17, nell'abitazione del custode Virgilio B., di 28 anni, sita in piazza del Mercato vecchio, si svolse una drammatica scena. Fu udita gridare al soccorso la moglie del B., e gli accorsi si trovarono di fronte al giovane custode, che colto improvvisamente da un violento attacco di nervi brandiva un coltello in atto di minaccia. La povera donna tremava per lo spavento, rincantucciata in un angolo della cucina. Con prudenza i presenti cercarono di disarmare il B., mentre altri provvedevano a far intervenire la Guardia medica. Quando giunse il sanitario con due infermieri, il B. si era alquanto tranquillizzato, ma continuava a borbottare e ad esprimere il suo proposito di uccidere la moglie e poi sè stesso.

— So — diceva — i me meterà in Frenocomio. Ma mi ghe dirò ai dotori, che quando sarò san e ' me molerà, me mazzarò!

Il disgraziato pur nello sconvolgimento della sua mente si dichiarava infelice e stanco di una vita così tormentosa, percui la morte sarebbe stata per lui il minore dei mali.

Pietosamente gli infermieri, dopo averlo reso mite, accompagnarono il B. sulla autolettiga, a mezzo della quale egli fu trasportato all'ospedale psichiatrico.

Il mosaico della delinquenza spicciola

In questi giorni gli agenti della squadra mobile hanno proceduto all'arresto di parecchi individui perchè autori o sospetti di vari reati. Nello scorrere questa collana singolare, che dà un quadro caratteristico di ciò che si svolge ai margini della vita, si trovano i fatti più disparati. Così v'è un tale, il bracciante Michele Pagan fu Antonio, di 34 anni, abitante in Gretta di sopra n. 237, arrestato dai militi della Milizia ferroviaria perchè sorpreso a rubare, allo Scalo centrale, del... pesce secco. Fu mandato all'umido, per amore dei contrasti. Poi un fatto un po' triste: Il debutto di un tredicenne, Luigi Z., arrestato perchè offriva in vendita un anello con brillante, del valore di 1500 lire, al sig. Paolo Urlini, che ritenne trattarsi di refurtiva. Come gli era capitato quell'anello fra le mani? La Questura sta investigando. C'è poi un Angelo D., di 34 anni, abitante in via del Molino a vento. Costui pensò che se c'era un'impresa che vuotava i pozzi neri, egli avrebbe potuto vuotare più agevolmente ad essa le latte di benzina. Ma essendo ritornato al... lardo più volte, si lasciò prendere e fini al Coroneo.

E c'è ancora nei protocolli della Questura un armeno, Michele Alianachian, il quale, dimentico che l'Italia è un paese inceppato da leggi, fu arrestato ieri l'altro, sul treno di Postumia-Trieste, perchè commetteva atti contro il buon costume. Una brutta tegola quasi consimile è caduta sul capo di tale Giulio Benetton, di 30 anni, abitante in piazza G. Vico. Egli finì in gattabuia, accusato di aver usato violenza alla trentenne Luigia Sauli, abitante in via Udine n. 61.

Di tutt'altro genere è la disavventura di Luigi Zitko, Pietro Divich e Mario Fuser, che finirono al Coroneo perchè la notte del 13 corr. tentarono di borseggiare, in via delle Scuole Israelitiche, il sig. Antonio Furlan. C'è ancora, nel protocollo, un nome: Paolo Zager, di 19 anni. Sospettato di aver rubato 50 marchi al sig. Emilio Davanzo, abitante in via Carducci n. 32, fu messo... in osservazione al Coroneo.

All'attivo degli ignoti

2000 lire di tabacco, un pastrano ed altro

Nicolò Stener, di 25 anni, abitante a Muggia n. 61, dovendo salire domenica mattina al secondo piano dello stabile n. 31 di via Torre Bianca, lasciò incustodito sulla via un carretto a mano sul quale si trovava del tabacco per un valore di oltre 2 mila lire. Andò a finire che lo Stener non trovò più al suo ritorno il sacco contenente il tabacco e che non valse alcuna ricerca: un ignoto si era preso la briga di portarlo altrove e al derubato non restò che di denunciare il furto al Commissariato di via Valdirivo.

— Domenica sera il signor Cesare Volletta entrò nel caffè «Cesare Battisti» in viale XX Settembre e, toltosi il cappotto, lo appese ad un attaccapanni. Evidentemente qualcuno attendeva l'occasione propizia per fare un colpo. Infatti quando il Volletta andò per riprendere l'indumento, del valore di 650 lire, non lo trovò più. Non gli restò che la denuncia al Commissariato di via Guido Brunner.

Zuffa e botte fra carrettieri

I carrettieri Giovanni Troch, di 32 anni, abitante in Cologna in Monte n. 274, e Isidoro Bartolini, di 27 anni, abitante in Guardiella-Scoglietto n. 9, passavano domenica nel pomeriggio per via Alessandro Volta. Fra loro sorse una di quelle questioni che avvengono spesso fra carrettieri per futili motivi. Cominciarono con le parole aspre, continuarono con le ingiurie, proseguirono col malmenarsi e... finirono, divisi da un vigile urbano, alla Guardia medica.

Il Troch aveva una vasta ferita lacero-contusa alla regione occipitale, il Bertolini una consimile lesione alla regione parietale destra e contusioni multiple alla faccia. Avute le medicazioni del caso, i due se ne andarono per i fatti loro.

Talvolta anche tra di loro...

Un'auto privata investe un tassametro

Lo «chauffeur» Carlo Heuger, di 39 anni, da Abbazia, guidava domenica alle ore 9.45 per via Conti l'auto n. 74 - 1871, allorchè all'angolo di via dell'Istituto, si trovò la via impedita dall'autotassametro n. 74 - 1495 guidato dallo «chauffeur» Achille Malich, di 24 anni, da Cividale, abitante in Vetta di Scorcola n. 824. Gli sforzi dei due conducenti per evitare la collisione riuscirono inutili, perchè l'auto guidata dall'Heuger slittò violentemente e andò a investire il tassametro al fianco sinistro. Accorsero molti passanti temendo qualcosa di grave, ma fortunatamente i due conducenti se l'erano cavata con lesioni di poco conto e i danni subiti dalle vetture erano complessivamente di qualche centinaio di lire.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri 3 il prof. G. Quarantotto terrà una conferenza su Nicolò Macchiavelli. Domani la prof.a Maria Menghini terrà una conferenza su San Francesco d'Assisi.

Domani alle 18.30 X cinematografia.

Società contro la tubercolosi. I membri della Commissione delegati sono pregati d'intervenire a un'importante seduta che, presente la Direzione dell'istitutuzione, avrà luogo domani mercoledì, alle 19, in sede sociale (Via Madonnina, 35, I. p.).

Associazione Nazionale Alpini. Questa sera alle 15.30 riunione del Consiglio direttivo.

Corso infermiere familiari. La signora Cicinelli-Sacchi, invita le iscritte al corso infermiere familiari di trovarsi questa sera nella sede del Fascio femminile alle 19 per importanti comunicazioni.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi alle 15 si trovino in sede tutti gli aspiranti lupetti. Alle 17 lavoro manuale per il IV gruppo. Tutti i capigruppo passino in sede oggi dalle 16 alle 18 per ricevere disposizioni riguardo l'istruzione in campagna per Capi che si farà domani dopopranzo.

Società dei Filarmonici. Questasera alle 20.15, in via Mazzini, prova orchestrale.

Circolo Fotografico. Oggi alle 19.30 in sede conferenza Cociancig. Giovedì 18 alle 19.15 seduta della Direzione. Venerdì conferenza del sig. Umberto Morterra. Si prega caldamente ai soci ritardatari di voler consegnare prontamente i loro lavori per la mostra interna del mese di marzo.

Associazione «XXX Ottobre». Stasera alle 20 seduta della Commissione Escursionisti; alle 21 riunione del Comitato feste.

— I calcisti sono convocati d'urgenza questa sera alle 20.30 per comunicazioni.

Ricreatorio della Lega di S. Giacomo Questa sera alle 20 sono convocati i componenti la Sezione calcio.

S. U. C. A. I. Domenica ha luogo all'Alpe di Ugovizza (m. 1260) il primo campionato di sci di Trieste. Le iscrizioni sono libere a tutti gli sciatori triestini. (rid. ferr. 75 per cento). Per l'ocasione è indetta una gita al Rifugio «Nordio», con partenza sabato alle 15 e ritorno domenica alle 22.45. Iscrizioni sino a venerdì alle ore 20.

Gruppo Sportivo «Balilla». Il segretario Dante Fioretto diede la carica di direttore sportivo al sig. Prestrosell e di fiduciario a D. Fiocco. Questi e tutti gli altri soci sono comandati a passare oggi alle 15 in sede (Via G. d'Annunzio N. 1).

Circolo fra impiegati privati. Stasera alle 20 riunione in sede della Sezione calcio. Domani alle ore 21 avrà luogo il solito trattenimento danzante. Continuano le iscrizioni per le lezioni: calcio, filodrammatica ed escursionista.

Circolo impiegati bancari. Questa sera dalle 19 lezioni di boxe. Alle 20 lezione di scherma, Sezione maschile.

Associazione Sportiva «Edera». Mercoledì alle 9 la Sezione atletica leggera viene convocata al Caffè Milano.

Circolo Sportivo Tergeste. Soci, socie e simpatizzanti sono pregati d'intervenire alle 2.a riunione sociale di danza che avrà luogo nella sala Fenice questa sera alle 20.

Ponzianini Erranti. Si avvertono le società consorelle che la nuova sede dei Ponzianini Erranti si trova in via S. Marco n. 19 interno, dove dovrà essere indirizzata anche la posta. Venerdì alle 20 assemblea dei soci.

S. C. Arrigo Boito. Questa sera seduta della Direzione. Si avvertono le società consorelle che domani sera si chiudono le iscrizioni per la prima manifestazione alpina.

Associazione nazionale studenti nautici. Gli iscritti alla squadra ginnastica partecipante al «Concorso Ginnastico Studentesco» di Trieste nel prossimo maggio, sono avvertiti che le lezioni si terranno nella palestra della S. G. dalle 21 in poi da oggi.

Lega studenti nautici. Venerdì prossimo dalle 17 alle 20 ultimo tè danzante della stagione nella sala Tina di Lorenzo.

Comitato studentesco triestino. Giovedì trattenimento di danza dalle 17 alle 20 in sala Tina di Lorenzo.

Le sigarette
"AVALON"

PURO TABACCO ORIENTALE
con BOCCHINO d'ORO
sono in vendita
presso le principali tabaccherie

La scatola Lire TRE

NEGOZIO

centrale, grande passaggio, vasto, bene arredato, cedesi a condizioni vantaggiose. — Offerte al «Piccolo» sub «11542 Z».

Cambiate il colore
dei vostri abiti
Secondo la moda

Tinge
Stoffe

A. SUTTER — GENOVA

Ragioniere

disposto trasferirsi fuori Trieste. Pratico contabilità sistema bancario, partita doppia americana, capace tenere corrispondenze relative suo ufficio, cercasi da importante ditta commerciale. Stipendio iniziale L. 15.000, quattro aumenti biennali, gratificazione bilancio. Precisare posti occupati, referenze morali, professionali, età, stato famiglia. — Scrivere: «Cassetta 26 R. Unione Pubblicità Milano».

CATRAMINA
BERTELLI
rimedio impareggiabile contro
TOSSI
CATARRI
RAFFREDDORI
BRONCO-POLMONITI

AUTOMOBILISTI!
USATE COSTANTEMENTE IL
SUPER-CARBURANTE
Boyce-ite
BREVETTATO
IN TUTTO IL MONDO
DIFENDE
AIUTA
RISPARMIA
IL VOSTRO MOTORE
NON VI COSTA NULLA PERCHÈ IL RENDIMENTO È MOLTO MAGGIORE DEL SUO PREZZO
BOYCE-ITE AGENZIA GENERALE TRENTO
VIA BELENZANI, 14
TELEFONI: Amministrazione 1-56 — Deposito 1-21
TELEGRAMMI: Boyceite - Trento — Casella Postale 96
Verso rimessa di L. 33.50 spediamo franco 1 cartone originale di 3 flaconi sufficiente per 120 litri di benzina
Trattasi con serie ditte per la rivendita in proprio

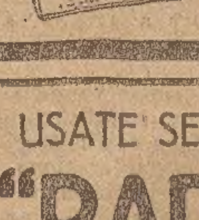
La ditta
GIUSTO STRANSIAK
VIA XXX OTTOBRE, 16 — VIA MILANO, 18
mette in vendita una grande partita di lana bianca, lunga, della migliore qualità per materassi
a lire 25.50 il kg.
così pure lo stesso tipo di lana, in bigio, a
a lire 18.50 il kg.
Grande deposito tralicci da materassi, coperte, scendiletto, cortinaggi, corsie, materassi confezionati e biancheria d'ogni specie. — Completo assortimento di tele olone per tende.
Forniture per alberghi e luoghi di cura.

SIRACUSA (Sicilia)
Agenzia Marittima
G. BOZZANCA & FIGLIO

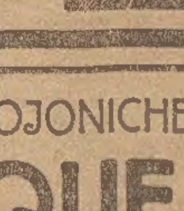
QUESTO LIBRO VIEN DISTRIBUITO GRATUITAMENTE

Avete in animo di possedere il misterioso e strano potere che incanta ed affascina uomini e donne, che svolge la sua azione sui vostri pensieri, dirige i vostri desideri e vi rende arbitri di ogni situazione? La vita è ricolma di seduzioni per coloro che possegono i segreti dell'influenza ipnotica e per coloro che sviluppano il proprio potere magnetico. Da soli potete imparare a guarire malattie e corregervi dai vizi senza medicine, accaparrarvi l'amicizia e l'amore degli altri, aumentare le entrate, soddisfare le vostre ambizioni, allontanare le pene ed i dolori che affliggono il vostro cuore, aumentare il potere della mente superare le angoscie della vita, rafforzare lo spirito magnetico che vi permetterà di vincere tutti gli ostacoli a completo vantaggio del vostro interesse.

Potete imporre istantaneamente — colla rapidità del lampo — la vostra influenza su altre persone, addormentarvi o far addormentare altri a qualsiasi ora della notte o del giorno eliminare dolori e sofferenze.



Il nostro libro "*La Filosofia dell'Influenza Personale*" spiega ampiamente il mezzo di consquitare questo potere e d'utilizzarlo con vantaggio nella vita. Questo libro è approvato dal clero, dai magistrati, dai medici e dagli uomini d'affari nonchè dalle personalità mondane femminili. È utile per tutti e non costa niente. Lo distribuiamo gratuitamente per far conoscere il nostro Istituto al pubblico. Scrivete oggi stesso domandandolo al SAGE INSTITUTE (Dept. L) rue de l'Isly, n° 9, Paris (Francia), aggiungendo, se lo credete, alcuni franco bolli del vostro paese per contribuire alle spese di porto e di spedizione. L'affrancatura di una lettera per la Francia costa L. 1.25.



USATE SEMPRE LE VALVOLE TERMOJONICHE
"RADIOTECHNIQUE,,

Gli strascichi di un furto di stupefacenti

Arresti e denuncie - La refurtiva ricuperata

Nella notte fra il 12 e il 13 febbraio u. s. fu commesso un furto in danno della filiale della Farmaceutica Italiana, che ha i suoi magazzini in via San Francesco N. 1. Ladri ignoti, aperte parecchie porte servendosi di chiavi false, e qualcuna con scasso, penetrarono nei locali, ove ebbero campo di rubare vari medicinali, fra cui cocaina, oppio e morfina, per un valore totale di circa 7000 lire. Del furto fu presentata subito denuncia, ma al primo momento non si potè concretare alcun indizio che mettesse sulle tracce dei ladri.

Soltanto più tardi, per l'interessamento del capitano dei carabinieri Marcello, i marescialli in borghese Viro e Rugani, e il brigadiere Petitti, poterono trovare il filo che avrebbe permesso più tardi di portare a termine una riuscita operazione di indagine. Frequentando vari ambienti equivoci ove si recavano spesso per l'esplicazione del loro ufficio, i funzionari notarono un individuo sospetto che cercava di vendere della merce. Fu stabilito di precisare meglio l'attività del tizio, e perciò furono incaricati di pedinarlo l'appuntato Sinto e il carabiniere Buratin. Dopo parecchi giorni di appostamenti e di indagini, il tizio fu identificato per Adolfo Brandolin, di 27 anni, abitante in Guardiella San Giovanni num. 820. Operata una perquisizione in casa del Brandolin, fu trovata, nascosta in mezzo a della biancheria sporca, una borsa di pelle contenente oppio e morfina. Le boccette avevano l'etichetta della Farmaceutica Italiana.

Arrestato e condotto al Comando, il Brandolin fu interrogato lungamente per sapere come era venuto in possesso dei medicinali. Finì col dire che provenivano dal furto commesso in danno della Farmaceutica, ma negò di avervi partecipato. La refurtiva la aveva avuta — disse — con l'incarico di venderla, da un addetto alla stessa Società, tale Cumar, non meglio da lui conosciuto. Sulla base di queste dichiarazioni, le indagini continuarono sino all'identificazione e all'arresto dell'altro, che è il bracciante Francesco Cumar, di 37 anni, abitante in via Media N. 24.

Anche questo secondo arrestato finì col confessare il furto. Disse che aveva avuto per complice un altro bracciante della ditta, certo Bruno Lutmann, di 25 anni, abitante in Guardiella n. 25. Ma il Lutmann, quando fu arrestato, improvvisò una specie di colpo di scena. Intanto si sorprese della accusa che gli veniva fatta, e poi disse che il Cumar aveva cercato di indurlo al furto, ma che egli aveva respinto la proposta e che in un abboccamento, avvenuto in piazza dell'Ospedale, era stato il Brandolin ad accettare le proposte del Cumar. A lui promisero un compenso purchè tacesse. Il Brandolin, nuovamente interrogato, disse di aver accettato perchè si trovava in critiche condizioni finanziarie.

Risultò poi che il Cumar era riuscito a vendere cocaina per un importo di circa 1000 lire a tale Oblach, con la mediazione di certo De Carli. Questi due furono denunciati per ricettazione e spaccio di cocaina. L'operazione dei vari funzionari riuscì, oltre alla scoperta e all'arresto dei colpevoli, anche a far ricuperare gran parte della refurtiva, che fu riconosciuta dal direttore della Farmaceutica, signor Cosimo Stalio.

Una serie di circostanze misteriose

sulla fine orribile del giovine milite di finanza

Ieri mattina a mezzo di un furgone i miseri resti del sottobrigadiere Angelo Gallo, sono stati trasportati alla cappella mortuaria dell'ospedale militare. La rimozione del cadavere fu ordinata dalla Commissione giudiziaria, dopo che furono esauriti gli accertamenti di legge. Le risultanze della inchiesta non riuscirono a stabilire se la fine tragica del giovane sottufficiale, sia dovuta ad accidente, o se vi concorrano altre cause. Quest'ultima supposizione è determinata dalla circostanza inesplicabile che il Gallo, il quale era di servizio a S. Andrea, si fosse trovato a quell'ora tarda lungo la rete ferroviaria di Barcola, sebbene quella sera egli fosse libero. Poi, quello che apparve strano fu la constatazione che diversi oggetti personali del disgraziato giovane giacevano sparsi in luoghi distanti dal punto dove avvenne l'investimento: una scarpa appartenente al Gallo fu rinvenuta a un centinaio di metri; poco discosto si rinvennero delle sigarette, il portafogli del Gallo e moneta spicciola. Poichè sarebbe assurdo pensare che il treno abbia strappati nettamente dalle vesti dell'infelice quegli oggetti, lanciandoli a distanza, la Commissione giudiziaria dovette necessariamente ritenere, che il sottobrigadiere doveva essere stato colto da improvvisa pazzia. Forse egli aveva premeditato il suicidio e nell'estrema lotta tra la decisione presa e l'istinto di conservazione, la sua mente deve essere rimasta sconvolta. Così si spiegherebbe che in un momento di furore contro sè stesso, il milite, siasi strappati gli oggetti di dosso e li abbia buttati, mentre s'avviavia verso l'orribile morte. Ma ad avvalorare l'ipotesi del suicidio mancano del tutto le ragioni che avrebbero potuto determinare nell'animo del giovane il folle divisamento: dagli atti informativi sul carattere del giovane e sulla sua condotta non appare alcunchè di anormale. Egli figura di mite temperamento, sano, zelantissimo nel disimpegno delle sue funzioni. Facendo parte da sei anni nel corpo della R. Guardia di finanza, egli non aveva avuto alcun appunto. Ultimamente, per tre anni, era stato di servizio al confine, presso Postumia, da dove poi era stato trasferito a Trieste. Qui si trovava da 20 giorni alla brigata di Finanza di S. Andrea.

La sua tragica fine destò profondo cordoglio tra i superiori e i commilitoni. Il Comando di legione, provvide ad informare del luttuoso evento, i congiunti del sottobrigadiere, che abitava a Ravanosa presso Girgenti.

La morte improvvisa di una portinaia

Sospetti che non si confermano

I sospetti che erano sorti sulla improvvisa fine della cinquantenne Caterina Pertot, portinaia della casa di via del Pesce n. 2, si sono diradati ieri sera, in seguito alle risultanze della necroscopia, eseguita alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, alla presenza della Commissione giudiziaria.

I periti medici accertarono che la donna era morta di paralisi, determinata dall'abuso di alcool.

In seguito a ciò, fu tosto rimesso in libertà quel Carlo Milich, che era stato fermato per sospetto.

Le arringhe dei difensori

nel processo per l'atroce delitto di S. Giuseppe della Chiusa

Come riferimmo nell'edizione serale, il processo Zulian continuò ieri mattina con la requisitoria del P. M. cav. avv. Dessi, il quale concluse chiedendo ai giurati di approvare i quesiti di colpa per parricidio e fratricidio per gl'imputati.

Parlò quindi abilmente l'avv. Contreras, difensore di Giovanni Zulian figlio, confutando ampiamente le affermazioni dei testi.

L'oratore, continuando la sua arringa nel pomeriggio, rilevò come il suo difeso agì sotto l'impulso della provocazione, in soccorso del padre, ch'egli vedeva minacciato dal proprio fratello. Questa provocazione può essere anche stata del tutto soggettiva, cioè non veramente avvenuta, ma tale creduta in un momento di esasperazione dal Zulian. Inoltre l'imputato era dominato, allora, oltre che dall'impulso della provocazione, pure dalla necessità della legittima difesa, e sotto l'influsso dell'alcool. Soggiunge che numerose prove e ineccepibili deposizioni di testi confermano che il Zulian quella sera aveva bevuto più del bisogno. Concludendo, chiese l'assoluzione del vecchio Zulian ed una condanna equa per il figlio Giovanni, osservando che non vendetta, ma giustizia, chiedeva il povero morto.

Finita l'arringa dell'avv. Contreras, il presidente diede lettura della traduzione dei due testamenti, eseguita dal perito sig. Antonio Dusnich, e quindi prende la parola l'avv. Zennaro, che pronunciò la sua arringa in difesa del vecchio Zulian.

La difesa del vecchio Zulian

L'avv. Zennaro esordisce dicendo: La tragedia non è finita, è nel suo svolgimento. Terminato il primo atto, siamo al secondo. Il 2 febbraio 1925, a S. Giuseppe della Chiusa, fu ucciso un giovane. Ma qui abbiamo un uomo di 40 e un vecchio di 65 anni, che attendono la decisione della loro sorte, e altre due vite potrebbero venir troncate, con una lunga agonia, se saranno gettati in carcere. Se così avvenisse, due figli perderebbero il padre, la moglie non vedrebbe più il marito, due bambini non avrebbero più il padre; e tre sarebbero le famiglie distrutte.

Decisamente i corvi che svolazzarono sulla casetta di S. Giuseppe, svolazzano sull'edificio del Tribunale.

Per giudicare su quanto è avvenuto, visitiamo prima S. Giuseppe della Chiusa. Strano villaggio situato a due passi da Trieste, e pur tanto selvaggio. Là non vi è entrata la civiltà, poichè trovò una barriera insormontabile negli abitanti, gente chiusa a ogni umano progresso, gente dura come le roccie sulle quali il villaggio sorge, che non vuol saperne neanche della nostra lingua, come abbiamo potuto constatare durante l'interrogatorio dei testi e degli imputati stessi.

L'episodio che dimostra l'ostinata rudimentalità di questi paesani, lo abbiamo avuto nell'anteguerra, quando parte degli abitanti di S. Giuseppe passarono alla chiesa ortodossa. Sono gente che non va giudicata alla stregua degli altri cittadini. Di sentimenti rozzi, pronti a violente reazioni, si servono di armi barbare. E a S. Giuseppe della Chiusa si gridò contro gli Zulian e si chiese la loro liquidazione. Non siamo i villici di S. Giuseppe; dobbiamo giudicare i fatti con sentimento umano, con serena indagine. Seguitemi quindi nelle mie deduzioni.

Una fatalità tragica

Continuando, rileva come l'uccisione del povero Giuseppe non fu quel tremendo delitto che la stampa descrisse, che il popolo credette e il P. M. nella sua requisitoria volle ricostruire su di uno sfondo di inaudita ferocia e di crudeltà atroce, ma fu invece una grande catastrofe, non voluta da alcuno, conseguenza di una tragica fatalità.

L'oratore, quindi, dopo aver ricordato come le famiglie dei due Zulian piangono ora la prossima sorte degli attuali imputati, osserva come i numerosi testi escussi nel dibattimento non lumeggiarono affatto la causa, nè seppero delineare bene le varie circostanze e ricostruire i fatti. Ciascuno dei testi, che si rifiutarono di parlare nella nostra lingua, lasciò l'impressione che egli non dicesse tutto, ma che qualche cosa, che pure poteva avere la sua importanza, la tacesse e nascondesse.

Il difensore affermò che la causa non fu affatto bene studiata, i suoi protagonisti non furono bene analizzati e che quindi il fatto del 2 febbraio 1925 non è veramente quello che può apparire da un superficiale esame del processo.

Questo delitto, afferma l'oratore, è un delitto di miseria. Povero e squallido è il chi e radi i campi, ammalate le vigne e il villaggio di San Giuseppe della Chiusa, poterreno è tutto una desolazione di roccie. Fra le sudicie casupole del villaggio, la casa degli Zulian è la più povera e misera. L'interno di questa è un quadro della miseria dei nostri contadini. Ma in essa la famigliuola degli Zulian poteva vivere alla meno peggio, dedicandosi tutti al lavoro dei campi e alle faccende domestiche. E la pace regnava nella casetta e durò per anni, ma non poteva continuare più oltre, perchè fra essi v'era uno di quegli elementi perturbatori dell'ordine, che tosto o tardi avrebbe dovuto manifestarsi: il giovane Giuseppe Zulian. Quasi tutte le famiglie hanno uno di questi elementi che, purtroppo, finiscono quasi sempre col portare la discordia e l'odio nella casa.

Continuando, l'oratore confutò quanto disse del povero morto il P. M. e rilevò come invece, da numerose deposizioni di testi, risultò come l'ucciso fosse veramente un elemento perturbatore nella sua piccola famiglia.

L'amore alla terra

In ogni modo la lotta fra il giovane e gli altri incominciò appena, dopo la morte della madre, per la contestazione dell'eredità. Secondo il difensore nessuno tentò mai di usurpare i diritti all'ucciso. Figlio di contadini, figlio della terra, il giovane Giuseppe si lasciò affascinare dalla città e aveva deciso di abbandonare il suo paese e i suoi campi, e per questo volle vendere quella piccola parte della vigna avuta in eredità dalla madre. Ma il suo vecchio padre non aveva i soldi necessari per comperare lui quel palmo di terra e, d'altra parte, a lui, vecchio contadino, il privarsi del campo era un sacrificio molto duro. Da questo conflitto di opposti interessi e voleri ebbero origine le discordie e gli alterchi che minarono la pace della famiglia e determinarono la orribile tragedia.

Attraverso le varie scenate che avvenivano nella casa degli Zulian, l'oratore cerca di provare come tutta la colpa sia da ascriversi al defunto Giuseppe, che più volte minacciò e offese il padre e il fratello. Nei giorni che precedettero il dramma, il vecchio doveva chiedere ricovero ad estranei e rifugiarsi in un fienile per paura di venire assassinato nel sonno dal proprio figlio. E questa circostanza — osservò l'oratore — è di tale chiarezza da porre tutta la causa nella sua vera luce.

Dopo aver ricostruito la causa nei suoi più piccoli dettagli, l'oratore concluse osservando che al dramma si giunse attraverso una lunga serie di violenze e di scenate da parte del defunto.

Alle 19 l'avv. Zennaro sospende la sua arringa e il presidente rimanda la continuazione del processo a stamane, alle 9.

(Note di cronaca finanziaria)

Navigazione Libera Triestina S. A.

Venerdì 12 corr. si è radunato il Consiglio di Amministrazione della Navigazione Libera Triestina, il quale, esaminato il bilancio e le risultanze della gestione 1925, ha deliberato di ripartire un dividendo del 7 per cento, dopo fatte le consuete prudenziali riserve, ammortamenti ed accantonamenti.

E' stata prospettata la convocazione dell'Assemblea generale degli azionisti nel mese di aprile p. v.

Teatri e concerti

Teatro Verdi

Stasera, alle 20.45, in turno B, quarta rappresentazione del «Cavaliere della rosa».

Sono alle prove la «Salomè» di Oscar Strauss, che avrà per esecutori le signora Tess e Casazza, e il tenore Lavarello, e l'opera di Puccini «Gianni Schicchi», avrà ad interprete il baritono Anafesto Rossi.

"Paganini,, di Lehar al Politeama

Come è stato annunziato, stasera si darà la prima rappresentazione dell'operetta di Lehar «Paganini», che sarà diretta dall'autore. Gli assoli di violino verranno eseguiti da Augusto Iancovich.

Ieri la recita d'onore del tenore Roberti ebbe lietissimo successo, e tanto il seratante che l'operetta «Frasquita», trovarono le migliori accoglienze del pubblico e il consueto fervido consenso per l'interpretazione della Masini-Papi, del Trucchi e degli altri validi artisti.

Concerto Davisio di Charvensod al Circolo Artistico. Esito ottimo ebbe iersera al Circolo Artistico un concerto sostenuto dalla gentile pianista Luisa Davisio Charvensod con la cooperazione della cantante Laura Lauri. La Davisio fu esecutrice apprezzata e applaudita di un ricco programma comprendente musiche di Schumann, Debussy, Ravel ed Albeniz. Ella dimostrò di possedere una fine musicalità congiunta ad una bella disciplina tecnica, per cui le sue interpretazioni poterono elevarsi ad un tono di notevole distinzione. Il pubblico che gremiva da cima a fondo la sala sociale le rivolse manifestazioni cordiali di simpatia e consenso.

Cooperò brillantemente alla serata la signorina Laura Lauri conosciuta favorevolmente già alla stagione lirica del «Verdi». Con limpida e armoniosa voce, ella porse squarci d'opera di Mascagni e Puccini riaffermando doti non comuni d'interprete signorile che si ascolta con vero diletto. Applausi vivissimi le dissero il pieno gradimento di tutto l'uditorio.

A entrambe le concertiste fu fatto ricco omaggio di fiori.

Il concerto del Quartetto Triestino, indetto per venerdì 19, avrà invece luogo venerdì 26 corrente.

Varietà e Cinema

La première de «Gli ultimi giorni di Pompei» al Nazionale. L'atteso avvenimento cinematografico di quest'anno, che per importanza artistica e mondana sorpasserà ogni precedente, ha richiamato con la première, datasi ieri, negli eleganti locali del Nazionale, il più eletto pubblico di Trieste.

La meravigliosa, colossale film, dovuta all'idea di Amleto Palermi e realizzata con l'ausilio di Carmine Gallone, essendo per interpreti i maggiori astri del nostro schermo, ha interessato oltre ogni dire, strappando agli spettatori unanimi esclamazioni di consenso, di ammirazione e di plauso.

Le scene d'amore nella lussuosa Pompei, giuochi sportivi nelle Terme Italiane, le terrificanti scene dell'eruzione del Vesuvio, sono capolavori insuperabili, degnissima rievocazione degli storici, degli esteti e degli studiosi di tutto il mondo. La grandiosa film inizia da oggi le sue repliche e le rappresentazioni hanno inizio alle 16, 19 e 22. Sono escluse tutte le entrate di favore e non sono valide tessere.

Nella varietà, nuovi successi della soprano Bellini e del comico internazionale Harry Welt.

«Salambò» al Teatro Excelsior. Fatale nella sua bellezza e nell'amore, «Salambò» continua ad appassionare vivamente le folle, attratte al Teatro Excelsior dalla grandiosa rievocazione dei fasti e delle stragi cartaginesi. Anche ieri molto pubblico ammirò le meravigliose visioni della stupenda film ed applaudì calorosamente le magnifiche danze romene della Troupe Lupescu e la brava Helly J.

Oggi nuove repliche di «Salambò» e quanto prima «Occupati di Amelia», una godibilissima «pochade» interpretata da Pina Menichelli e da Marcel Levesque (Giocondo), alla quale è assicurato il più brillante successo d'ilarità.

Oggi ultimo giorno di «Galaor contro Galaor» al Teatro Fenice. «Galaor contro Galaor», l'emozionante ed avventurosa pellicola della Pittaluga, che fa assistere ad una serie interessantissima di episodi sensazionali, si replica oggi per l'ultima volta. Nella varietà ci sarà l'importante debutto della Troupe Tafani, celebri acrobati icariani.

Domani una grande interpretazione del popolarissimo William Hart, il protagonista delle più bella film d'avventure americane: l'«Aquila bianca».

Eden. Oggi ultimo giorno della grandiosa film «Il passo del destino», che tanto interesse destò in questi giorni. Cecchelin nelle sue trovate, fu come sempre, applauditissimo. Bene pure la brava coppia, Ribo e Martinoff.

Domani: «Un mondo perduto».

Vedere «Uragano» in primissima visione all'Italia, è vedere una grandissima pellicola! Crediamo che mai, da che esiste cinematografo, si sia visto nulla di più grandioso! La presa dal vero di un profondo dramma, nel mentre, forte come la morte, sulla terra infuria il più immenso uragano che vita d'uomo ricordi!... E' un continuo cozzar di forze dispari e di occulti elementi in lotta fra di loro, in questa grande pellicola della «Universalfilm»: da una parte la donna (Ruth Clifford, di rara bellezza) e l'uomo (House Peters, il grande attore) in pieno turbinio delle loro anime schiantate dal destino... e dall'altra il cielo e l'acqua che infuriano sulla terra con estremo accanimento, rovinando e divellendo ogni umana cosa.... Poi: le lotte si placano, il cielo ritorna sereno e le speranze si rinnovellano nei cuori, placidi ormai, più belli e soavi di prima... Questo è «Uragano!», la grande opera cinematografica, che da oggi, avrà le repliche dalle 16.30, 17.55, 19.20, 20.45 e 22.15 precise.

Cine Edison. Pubblico numeroso accorse ieri per ammirare «Oriente», la magistrale interpretazione di Maria Jacobini e Harry Liedke. Veramente avvincente è la trama di questo potente romanzo d'amore, che soggiogò il pubblico fin dalle prime scene. Questa film nella quale la Jacobini sostiene due parti, è girata tutta fra le immortali bellezze dell'Egitto misterioso. Oggi continuano le repliche.

Prossimo programma: «Triste presagio», con Pola Negri.

Cinema Garibaldi. Si proietta una film Paramount: «Fra gli artigli della tigre», dramma d'amore, protagonista Jack Holt. Principia alle ore 16.

Prossimo grande spettacolo: «La primula rossa», film tratta dal romanzo della baronessa Orczy, inscenata da Henry Kolker per la grande casa «Ideal Film» di Parigi, protagonisti i più fulgidi astri della cinematografia francese: Flora Le Breton, Giulietta de Marny, Piero De Gordoba, Paolo Deroulede.

Oggi «première» di «Nerone» con A. Salvini e Edy Darclea al Novo Cine. Oggi s'iniziano le rappresentazioni del colosso Fox, interamente girato, «Nerone», protagonisti la soave Edy Darclea ed il comm. Alessandro Salvini.

Il primo spettacolo ha inizio alle 16 precise. Nessun aumento sui prezzi.

«La cavalcata ardente» con Soava Gallone al Cine Savoia. Il più grande trionfo di questa diletta artista è stato conseguito in tutto il mondo in «Cavalcata ardente», il capolavoro dei capolavori italiani. Principia alle 15.30 precise. Nessun aumento di prezzi.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.45 (Turno B): «Il cavaliere della rosa».

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Mauro. Ore 20.30: «Paganini».

Nazionale. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con la film «Gli ultimi giorni di Pompei».

Excelsior. Dalle 16 spettacoli di cinema-varietà con la film: «Salambò».

Fenice. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con la film «Galaor contro Galaor» con Alfredo Boccolini.

Eden. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con la film: «Il passo del destino» con Corinne Griffith.

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 15.30: «Uragano!» con Ruth Clifford e House Peters.

Cine Edison. Dalle 16 «Oriente» con Maria Jacobini e Mary Liedke.

Novo Cine. Dalle 16: «Nerone» con Edy Darclea e A. Salvini.

Novo Cine. Dalle 15: «Farfalla» con Laura La Plante.

Cine Garibaldi. Dalle 16 «Fra gli artigli della tigre» con Jack Holt.

Cine Royal. Corso Garibaldi. Dalle 15: «Focolare spento» con R. De Liguoro e L. Manetti.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge Dancing «rendez vous» della migliore società. 2 orchestre.

Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz-Band.

Cine Centrale (Carducci, 32). Dalle 16: «Il marito sostituto», 6 atti, con Reginald Denny e Laura La Plante.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15: in poi: «Triste presagio» con Pola Negri.

Cine Buffalo Bill. Via Raffineria. Dalle 15: «Un dramma delle acque morte».

Marina e Navigazione

Elenco delle stazioni R. T. costiere del globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 16 marzo 1926: «Atlanta», Capo Sperone Radio; «Conte Verde», Fernando de Noronha; «Cracovia», Fiume; «Duilio», Terceira Radio; «Nazario Sauro», Fernando de Noronha; «Pilsna», Karachi Radio; «Principessa Giovanna», Dakar; «Principessa Maria», Casablanca; «Sofia», Dakar; «Venezia», Cape d'Aguilar.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 15 per il 16 marzo

Turno generale: marinai: 378; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 30; mozzi cop.: 167; fuochisti 523; carbonai: 283; mozzi macchina: 1.

Turno Lloyd: marinai: 364; giov. cop. in I: 182; giov. cop. in II: 194; mozzi cop.: 124; fuochisti: 640; carbonai: 408; mozzi macchina: 99.

Turno Cosulich: marinai: 116; marinai sud: 58; giov. cop. in I: 52; mozzi cop. sud: 21; fuochisti sud: 108; carbonai sud: 131; fuochisti: 176; giov. macchina sud: 19; giov. coperta: 107; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta: 92; fuochisti nafta sud 18; carbonai: 60; II camerieri: 4; III camerieri 120; giov. camera: 27; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 87; giov. macchina: 31; allievi cuochi: 11; mozzi cucina: 5.

Totale inscritti il giorno 15: 1509; imbarcati e cancellati: 33; totale inscritti il 16: 1470.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Monte Maggiore» naz. da Rotterdam con 5250 tonn. carb.; «S. Marco» naz. da Zara con 142 pass.; «Le Tre Marie» naz. da Malaga con 904 tonn. merci; «Napriedak» jugosl. da Cardiff, con 5200 tonn. carb.; «Almissa» naz. da Brindisi con 3 pass. e 35 tonn. merci; «Sava» jugosl. da Fiume, vuoto; «Semiramis» naz. da Costantinopoli con 37 pass. e 200 tonn. merci; «Risveglio» naz. da Bengasi con 229 tonn. merci; «Kosovo» jugosl. da Metcovich con 41 pass. e 50 tonn. merci; «Gianicolo» naz. da Jaffa con 16 pass. e 359 tonn. merci; «Lodovica» naz. da Baltimora con 3030 tonn. carb.; «Vienna» naz. da Alessandria; «Palatino» naz. da Gravosa.

Partirono ieri i piroscafi: «Cherso» naz. per Fiume; «Leopolis» naz. per Braila; «Remo» naz. per Alessandria; «Almissa» naz. per Venezia; «Quinto» naz. per Livorno; «Persia» naz. per Karachi.

POSIZIONE DEI PIROSCAFI. Porto V. E. III: M. 0: «Napriedak»; R. I, H. 24: «Celio»; M. I, testa: «Bellanoch»; H. 22: «Kosovo»; H. 21: Ziga Kopajtich»; R. II, H. 17: «Le Tre Marie»; M. II, H. 13 h: «Gianicolo»; M. II. testa: «Fiseo Vazzana»; H. 12 a b: «Giulia»; R. III H. 9: «Risveglio»: M. III, H. d: «Quirinale»; H. c: «Carnaro»; H. a: «Palacky»; R. IV, H. 3: «Anna Goich»; Diga: «Bellaura».

Canale: «Miramar», «Alcione», «Nibbio».

Porto Doganale: M. Bersaglieri: «Fella», «Taranto»; R. N. Sauro: «Quieto», «Cap. Sauro»; M. Pescheria: «Risano»; M. Venezia: «Cyclops», «Belrorie», «Bellenden»; Sacchetta: «Venezia T.», «Daila», «Friuli», «Montebello».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Monte Maggiore»; M. V. tr.: «Lodovica»; M. V, H. 51: «Viminale»; R. VI, H. 56: S. Michele»; R. VII, H. 69-71: «Nippon».

Arsenale Lloyd: «Carniolia», «Africa», «Tevere», «Trieste I.», «Fenicia», «Campidoglio», «Anfora», «Semiramis».

Cantiere S. Marco: «Feltre», «Cellina», «Maiella», «S. Giorgio».

Molo Servola: «Luisa», «Sava», «Vladimir».

Riva Ferriera: «Atlantico», «Poggioreale».

Cantiere S. Rocco: «Arabia».

BORSA DI TRIESTE

13-15 marzo 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 5½%	72.75	72.75	Lussino	425	425
Cons. 5%	94.16	94.05	Martin.	205	205
Obbl. Ven.	71.25	71.—	Medit.	333	332
B. Tes. set	96.40	96.40	Merid.	633	628
B. Tes. nov	95.55	95.55	Oceania	150	140
Bankitalia	1750	1750	Premuda	540	540
Comit	1373	1395	Tram	177	177
B. C. T.	681	681	Tripcovich	323	320
Credito	925	931	Ampelea	370	370
B. N. Cred.	561	561	Cant nav.	177	176
B Roma	121	120	Cem. Dal.	770	770
Cred. Pop.	285	296	Isonzo	166	166
Zivno	276	276	Spalato	400	400
Generali	5600	5700	Kerka	354	356
Ass. It.	1640	1590	Sicmat	265	265
Infortuni	3650	3580	S. T. El.-G	100	100
Riun. A	2820	2800	Gas Roma	1004	1000
Riun. B	2820	2820	Ilva	277	275
Adria	241	240	Jutificio	480	480
Cosulich	266	268	Off. nav.	120	120
Nav. Dal.	248	248	Pastificio	270	270
Gerol.	640	633	Pilatura	447	445
Libera T.	473	470	St Tecnico	530	530
Istria-Tr.	264	264	Terni	515	516
Lloyd T.	1004	1004			

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Marzo 1926	—	—	980	982	1000	1000	990
Maggio 1926	—	—	965	960	862	870	858
Luglio 1926	—	—	918	918	924	928	921
Settembre 1926	—	881	877	878	881	881	879
Dicembre 1926	—	—	856	857	860	860	858

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: maggio 1926, denaro 94.25, lettera 94.75; luglio 1926, denaro 92.—, lettera 92.25; settembre 1926, denaro 90.—, lettera 90.25; dicembre 1926, denaro 88.50, lettere 88.75. Mercato sostenuto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 72.325; 3.50 percento netto (1902) 65; 3 percento lordo 46, 5 percento netto 94.05; Obbligazioni Venezie 71.275.

CAMBI: Francia 90.52; Svizzera 479.51; Londra 121.002; Olanda 998.250; Spagna 351.32; Belgio 112.53; Berlino 593.20; Vienna 351.50; Praga 73.65; Romenia 10.60; Argentina oro 22.61; Argentina carta 9.95; New York 24.905; Canadà 24.825; Oro 480.55; Belgrado 44.25; Russia 128.025.

Borsa di Milano. Mercato molto fermo e attivissimo. Un nuovo sbalzo delle Fiat, contribuisce al buon umore di tutta la quota. La chiusura si fa quasi ai massimi per la maggior parte dei titoli. Fermi e ancora in progresso i fondi di Stato. Nel mercato dei cambi: in notevole regresso il franco belga; nulla di notevole nelle altre divise.

Rendita 72.60; Consolidato 94.25; Banca d'Italia 1757; Commerciale It. 1383; Credito It. 930; Banco Roma 121; Credito Marittimo 545; Mediterranee 336; Meridionali 638; Rubattino 621; Libera Triestina 470; Cosulich 269; Snia 375; Terni 521; Miani e Silvestri 154.50; Breda 347; Montecatini 254; Metallurgica It. 148; Reggiane 550; Fiat 695; Isotta 5.35; Ilva 275; Elba 57.50; Linificio 120; Lanificio Rossi 4000; Lanificio Targetti 347 ex; Cotonificio Cantoni 6600; Cotonificio Veneziano 307; Cotonificio Meridionale 124; Cotonificio Turati 900; Tessuti De Angeli 1363; La Soie de Chatillon 290; Rossari Varzi 1160; Tosi 435; Bernasconi 220; Pirelli 965; Industrie Zuccheri 550; Raffineria Lig. Lomb. 547; Distillerie It. 134; Riseria It. 199; Eridania 495; Gulinelli 141; Edison 687; Adriatica di Elettricità 206; Elettrica Bresciana 229; Marconi 140; Vizzola 1320; Conti 445; Negri 300; Lig. Tosc. di Elettricità 300; Esercizi Elettrici 98.50; Esport. Italo Am. 695; Costruzioni Venete 223; Beni Stabili 710; Grandi Alberghi 199; Fondi Rustici 274; Cementi Spalato 404; Cascami Seta 1440; B. Naz. di Credito 555.

CAMBI: Francia 90.425; Svizzera 479.65; Londra 121.10; New York 24.915; Berlino 593.50; Vienne 351.50; Bucarest 10.60; Belgio 111; Spagna 351.50; Praga 73.65.

Borsa di Genova. Le Fiat continuano nella loro ascesa, registrando ancora circa 30 punti di aumento. Il rimanente fermissimo durante la seduta, ripiega a listino, per riprendere più vigorosamente nel dopo borsa. Ricercati i bancari.

Rendita 72.90; Consolidato 94 1/8; Banca d'Italia 1754; Commerciale It. 1381; Credito It. 937; Banco Roma 119.50; Credito Marittimo 544.50; Meridionali 639; Mediterranee 340; Libera Triestina 475; Cosulich 269; Ilva 278; Montecatini 256; Terni 521; Cementi Spalato 406; B. Naz. di Credito 557.

Borsa di Roma. Mercato animatissimo, con scambi ingenti. Ricercatissime le Fiat, che fanno un nuovo sbalzo in avanti. Fondi di Stato trascurati.

Rendita 72; Consolidato 94; Banca d'Italia 1756; Commerciale It. 1379; Credito It. 926; Banco Roma 121; Credito Marittimo 546; Meridionali 640; Cosulich 269; Libera Triestina 474; Terni 519; Ilva 275; Montecatini 256.50; Gas 1012; Pilatura Riso 440; Cementi Spalato 403; Isonzo 163; Fondiaria Vita 1450; B. Naz. di Cred. 553.

Borsa di Torino. Mercato fermo su quasi tutta la quota. Di notevole, un nuovo sbalzo violento delle Fiat, da 570 a 600, con scambi impressionanti. La piazza di Milano ha assorbito tutte le vendite di realizzi, e la chiusura si effettua ai massimi. Quasi invariati i titoli di Stato. Notevole fra i cambi, la diminuzione dei Bruxelles di un punto.

Rendita 72.35; Consolidato 94.025; Commerciale It. 1379; Credito It. 929; Mediterranee 340; Cosulich 267; Terni 520.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 15 corr.: corso medio 71.275; Trieste 71; Milano 71.50; Roma 71.25.

Borsa di Parigi. Chiusura, 15 marzo: Londra 135.25; New York 27.98; Belgio 112.50; Spagna 394; Italia 111.60; Svizzera 536.30; Danimarca 726.75; Olanda 1112.50; Norvegia 605; Svezia 750; Romenia 11.65; Germania 660.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6 10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14 00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 6.35 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 D.; 6.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.30 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

LINEA AUTOMOBILISTICA TRIESTE - BARCOLA - MIRAMARE (Grignano)

Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: ore 14.—, 15.—, 17.—. - Partenze da Miramare per Barcola e Trieste: ore 14.30, 16.30, 18.—

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

A tempo nuovo Sangue nuovo

Nel cambiamento di stagione, la cura delle **PILLOLE PINK** torna specialmente salutare alle persone anemiche, indebolite o che, durante l'inverno, abbiano sofferto qualche forte costipazione o grippe maligna.

Le PILLOLE PINK sono un rigeneratore attivissimo del sangue e delle forze nervose, un potente ristoratore delle forze.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5,5o la scatola; L. 3o le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 22, Milano (28).

Non vi arrischiate!

Se le emorroidi sono trasprate si corre il grave rischio che sia necessaria un'operazione. Non lasciate che il disturbo giunga a tal grado, e curate le emorroidi con l'Unguento Foster. Siano esse interne od esterne, questa pomada allevia l'irritazione ed il dolore. Migliaia di persone sono state perfettamente guarite dall'Unguento Foster. Ovunque L. 7; sei scatole L. 40. Dep. gen. C. Giongo, Milano (8).

MINUDOL

calma in pochi minuti
MALE DI TESTA
DOLORI DI DENTI
NEVRALGIE

In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse Lire 7.—

Macchine da cucire

delle migliori marche estere e nazionali

Garanzia assoluta. — Lezioni di ricamo gratuite a prezzi i più convenienti

CERVELLINI

VIA G. MURATTI N. 4 (Cine Excelsior)

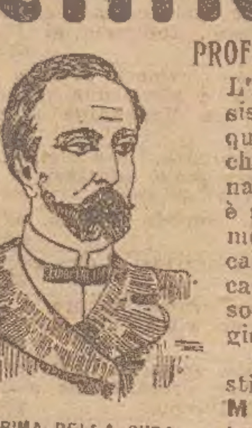
Il prezzo del piacere

lussuoso capolavoro con VIRGINIA VALLI NORMAN KERRY

Per la cura dei CAPPELLI e della BARBA usate solo

CHININA-MIGONE

PROFUMATA - INODORA - AL RHUM OD AL PETROLIO



PRIMA DELLA CURA

L'acqua CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed inetralmente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua CHININA MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

DOPO LA CURA

Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale

La CHININA-MIGONE si vende da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. MILANO, Via Orefici

OFFICINA DI PROFUMERIE - SAPONI DA TOLETTA, MEDICINALI e PER L'INDUSTRIA - CIPRIE - PROFUMI - LOZIONI - SCATOLE PER REGALI ED ALTRI ARTICOLI DA TOLETTA E DI CHINCAGLIERIA PER FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI - PARRUCCHIERI - CHINCAGLIERI, ecc. — Si spedisce il «prezzo-corrente» ai soli rivenditori i quali, nella richiesta, devono indicare la professione e le loro referenze su Milano.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, personale tutti locali offre Provveditorio S. Lazzaro, 23. 69085 A

CAMERIERA fina, offresi a distinte famiglie, pratica servizio tavola, oppure personale. Via Ruggero Manna 12, p. 17. 63986 A

CUOCO 46enne, capacissimo, offresi qui o fuori, certificati disponibili. Offerte sub «27363 A» al Piccolo. 27363 A

PRESTASERVIZI per pomeriggio, pratica, buone referenze, offresi, S Lazzaro 11, portinaia. 27733 A

PRESTASERVIZI giovane, offresi tutto il giorno coniugi soli, un bambino. Rivolgersi dopo le sedici. Indirizzo al Piccolo. 27785 A

RAGAZZA onesta cerca servizio presso persona sola. Offerte Piccolo sub «27750 A». 27750 A

RAGAZZETTA friulana offresi per bambini (stabile. Rivolgersi Via Molin Grande 30, portinaia. bile. Rivolgersi via Molin grande 30, portinaio. 27727 A

Richiesto di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. RAGAZZE sappiano cucinare, cameriere, cuoche, bambinaie cerca urgentemente Provveditorio S. Lazzaro 23. 69095 B

A. BANCONIERE, 2 cameriere, 4 mensa, caffè, cuoche ristorante, domestiche diverse, 180 mensili, altro personale Trieste fuori, cercasi. Via Macchiavelli 24. 69084 B

CUOCA cerca mensa familiare. Riborgo N. 27. 27667 B

CUOCA capace, per ristorante, cercasi. Bolzano. Offerte giornale sub «27721 B». 27721 B

CUOCA provetta, bella presenza, cercasi da buona famiglia. Inutile presentarsi senza serie referenze di servizio. «64220 B» Piccolo. 64220 B

CUOCHE, domestiche capaci, cameriera ristorante, lavapiatti, ragazzo, cantiniere, cerca Agenzia Merlo, Corso Vittorio Emanuele 43. 27792 B

DIRETTRICE di casa, ottima massaia, bellissima presenza, cercasi prontamente presso persona sola. Offerte indicando età, pretese ecc. al Piccolo «27719 B». 27719 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Rapiccio 8, II p. 27693 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca piccolissima famiglia. Via Rismondo 9, II. 69059 B

DOMESTICA giovane, con attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 27697 B

DOMESTICA giovane cercasi per piccola famiglia. Luigi Ricci 8, III. 27777 B

DOMESTICA con buoni attestati, che sappia cucinare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 69042 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi dopo le 10 Battisti 12, III. 27742 B

DOMESTICA con attestati piccola famiglia cercasi prontamente. Giovanni Boccaccio N. 5, I s. 63951 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Coppa 17, I. o. porta in mezzo. 69015 B

DOMESTICA buona tutti servizi, non cuoca, con buone referenze cercasi prontamente. Buon trattamento. Viale III Armata, 12, I, presentarsi 9-11, 15-17. 27705 B

DOMESTICA con attestati, capace tutti lavori, cercasi prontamente. Via R. Pitteri N. 4, I p., sinistra. 69033 B

DOMESTICA sappia cucinare e prestaservizi attestati cercansi. Rivolgersi Chiozza 42, III, dest. 63036 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Via De Amicis 5, I. 27794 B

DONNA servizia cercasi. Belpoggio 5, III sinist. 27673 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Presentarsi dopo le otto, Viale XX Settembre 52, III, p. 9. 27708 B

PRESTASERVIZI capace, due ore mattina cercasi. Parini 11, porta 8. 27734 B

PRESTASERVIZI cerco per ore mattina. Viale XX Settembre N. 100, p. III. 68957 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Boshsetti 18, III. 27679 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Istituto 4, porta 16. 69001 B

PRESTASERVIZI con documenti, praticissima parchetti cercasi; 7.30-10.30, 1-4, mensile 130. Rossetti 35, secondo, 9. 27688 B

PRESTASERVIZI, ottimi attestati, cercasi presso distinta famiglia. Viale XX Settembre 43, II p. 69020 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente mattina o pomeriggio. Donadoni 6, porta 11. 69027 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi per Ufficio Ingegnere Polazzi, Viale Regina Elena 7, secondo. 69096 B

RAGAZZA prestaservizi fino ore 16 cercasi. Via Kandler 7, mezz., destra. 11546 B

RAGAZZA pratica lavori casa ricercata da piccola famiglia. Via Chiozza 65 II. 27767 B

RAGAZZA per mensa cercasi, pratica tutti lavori, anche cucinare. Palazzo Poste III. 27701 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 69076 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Campomarzio N. 4. 68964 B

RAGAZZA capace tutti lavori cercasi. Presentare attestato. Slataper 10, porta 5. 69063 B

RAGAZZA capace cercasi. Gatteri 5, porta 4. 69074 B

RAGAZZA pratica per bambine, lavori leggeri, escluso dormire, cercasi. Boccaccio 20, IV p. Quintavalle. 27737 B

RAGAZZETTA cercasi per sorvegliare bambino (possibilmente orfana). Farneto 10. 69011 B

RAGAZZETTA per tenere bambino ed aiuto lavori domestici cercasi. Via S. Michele 8, III. 69071 B

SIGNORINA per compagnia bambina quattro anni, cercasi pel pomeriggio. Offerte con referenze, pretese Piccolo «27781 B». 27781 B

RAGAZZETTA onesta, capace, cercasi. Cesare Battisti 25, quarto, sinistra. 69046 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A ore occuperebbesi perfetto contabile-corrispondente. Scrivere «69038 C» Piccolo. 69068 C

A RISCUOTITRICE con ottime referenze offresi. Preferibile ditta rateali. Offerte «27700 C» al Piccolo. 27700 C

A. VEDOVA giovane, offresi pulizia uffici o altro lavoro con ottime referenze. Offerte sub «27699 C» al Piccolo. 27699 C

AMMINISTRAZIONI verso 2-3 per cento assume amministratore energico. Cauzione. Gentili offerte No. «69976 C» al Picolo. 68976 C

CONIUGI custodi o sorveglianti, volonterosissimi, anche portinai casa decorosa, referenze ottime, offronsi. Scrivere M. Oreste, Buie, Istria. 755 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, offresi. Scrivere «63469 C» Piccolo. 63469 C

CONTABILE perfetto, tenitore libri, corrispondente, concetto italiano, tedesco, francese inglese, stenografo, dattilografo esperto, primissime referenze offresi. Lettere «69016 C» Piccolo. 69016 C

CORRISPONDENTE italiano tedesco, contabile, dattilografo, miti pretese, offresi anche mezza giornata. Scrivere «27682 C» Piccolo. 27682 C

COSTRUTTORE edile, ottime referenze, lunga pratica, costruzioni cementi armati, calcoli statici, progettante, offresi a importante impresa costruzioni. Scrivere «68822 C» Piccolo. 68822 C

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio occuperebbesi per mezza giornata. Offerte «68959 C» al Piccolo. 68959 C

DONNA offresi pulizia scrittoio o altro. Indirizzo al Piccolo. 68959 C

FABBRO meccanico chauffeur cerca lavoro dopo le cinque e domeniche mattina. Scrivere al Piccolo «27769 C». 27769 C

GIARDINIERE giovane, cerca lavoro a giornata. Ovunque occupazione. Offerte al Piccolo sub «69023 C». 69023 C

GIOVANE educato, ottimi certificati, occuperebbesi casa signorile, tutto fare, mansioni fiducia, pratico istruire cani caccia. Anche fuori. Offerte al Piccolo «68997 C». 68997 C

GIOVANE contabile-bilancista, corrispondente italiano tedesco offresi. Scrivere «69089 C» al Piccolo. 69089 C

GIOVANETTA distinta famiglia, assolto Cittadine, bella calligrafia, cognizioni francese; occuperebbesi senza ricompensa. Offerte al Piccolo «27715 C». 27715 C

MONTAGGIO apparecchi radiofonici eseguisce radiodilettante esperto, miti pretese. Offerte sub «68990 C». 68990 C

PENSIONATO presentabile offresi quale riscuotitore o posto di fiducia. Miti pretese. Offerte al Piccolo «69047 C». 69047 C

PRATICANTE conoscenza tedesco offresi. Offerte al Piccolo «27566 C». 27566 C

PRATICANTE buona famiglia, volonterosa, intelligente, offresi. Offerte sub «69083 C». 69083 C

QUARANTENNE, bracciante praticissimo qualsiasi lavoro ferrovie Puntofranco, offresi. Scrivere «68955 C» al Piccolo. 68955 C

SIGNORA distinta media età, con conoscenza lingue, occuperebbesi quale direttrice casa presso persona sola, disposta recarsi fuori Trieste. Offerte «69051 C» al Piccolo. 69051 C

SIGNORA giovane, distinta, bella presenza, conosce musica, lavori leggeri, occuperebbesi compagnia a ore a signora. Miti pretese. Scrivere «27741 C» Piccolo. 27741 C

SIGNORA distinta cerca occupazione anche per commercio su proprio conto. Offerte «27702 C» al Piccolo. 27702 C

SIGNORA offresi stirare, assistenza ammalati, cucinare ecc. Corridoni 19, porta 8. 27718 C

SIGNORINA distinta, mezza età, parla ed insegna molto bene italiano, francese, pianoforte, canto, lavoro, pratica di tutto cerca qualunque decorosa e sicura occupazione. Scrivere sub «27743 C» al Piccolo. 27743 C

STENODATTILOGRAFA seria, lingue italiana tedesca, pratica tutti lavori ufficio offresi. Offerte al Piccolo «69045 C». 69045 C

VENTOTTENNE bellissima presenza, vasta coltura, principali lingue, pratico amministrazioni, contabilità bancaria, dattilografia, disposto viaggiare, trasferirsi ovunque, occuperebbesi presso seria ditta, posto fiducia, stabile. Ottimi certificati, referenze, cauzione 20.000, miti pretese. Offerte sub «11363 C» Piccolo. 11363 C

VEDOVA distinta occuperebbesi presso persona sola come direttrice di casa. Scrivere sub «27711 C» al Piccolo. 27711 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature), bottoni, ricami. San Sebastiano 4 (atrio). 7359 CC

A. SARTO, eseguisce vestiti, soprabiti, rivoltature, riparazioni. Chiozza 14, primo. 60057 CC

ASSUMONSI qualunque disegno, pitture su cuscini, vestiti ecc. e lavori in bianco. Felice Venezian 8, III. 68985 CC

DISEGNI e pittura moderna, su vestiti, cuscini, biancheria, eseguisconsi prontamente. Corso Garibaldi 1. 27080 CC

FALEGNAME con propri ordigni, offresi per riparazioni. Via Francesco Denza 1. 27692 CC

PITTRICE eseguisce quadri, cuscini, qualunque lavoro su seta, raso. Indirizzo al Piccolo. 68974 CC

SARTA parigina; atelier per la confezione su misura; lussuose pubblicazioni a disposizione. Corso Garibaldi 4, II piano. 68909 CC

SARTA di bianco, camiciaia uomo. Via Maiolica N. 15, P. IV. 68966 CC

SARTA capace, offresi giornata, prontamente. Battisti 25 interno I. 69009 CC

SARTA abilissima confeziona vestiti, 20; mantelli 40; tailleur 50; taglio prova 15. Venti Settembre 25, II. 27615 CC

MASSIMO LA TOUR 8

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

Sotto la suggestione di quanto aveva letto nel manoscritto dava già mentalmente un nome alla fanciulla sconosciuta a cui, la veglia, aveva blandito lo spirito sconvolto.

E ripetendosi quel nome straniero, impallidiva e arrossiva a volta a volta.

Impallidiva perchè, concatenamento logico o semplice coincidenza, degli strani avvenimenti avevano seguito la sua intervista con l'alienata e parevano, come il misterioso scritto indicava, esser stati determinati precisamente dall'intervista stessa...

La sconosciuta l'aveva diretto e condotto a Nôtre-Dame pronunciando la frase preveduta nel testamento di Balsamo.

Ma da questo a poter affermare che la sconosciuta era stata la sposa amante del Gran Copta, c'era un abisso. E pure l'enigma lo turbava terribilmente!...

E Roberto arrossiva dopo aver impallidito perchè si accorgeva che in mezzo a tutte le cose sorprendenti vedute e fatte dalla sera prima, in nessun momento l'imagine della fanciulla aveva abbandonato il suo spirito.

E che in un'altra esistenza essa fosse stata o no Lorenza Feliciani contessa di Cagliostro, non lo preoccupava.

Ma ella era meravigliosamente bella.

La sua follia? Un delirio passeggero, determinato senza dubbio da un grande terrore o da un gran dolore. Non bastava questo a scoraggiare l'amore che d'altronde sa guarire tutte le piaghe.

E l'interno non aveva trent'anni!

Ansimando si precipitò attraverso i corridoi verso la camera dell'ammalata.

Rischiò di gettare a terra la sorvegliante che usciva dalla vicina sala comune con delle cartelle cliniche fra le mani.

— Ebbene?... — interrogò ansioso — come ha passato la notte la nostra degente di ieri sera?

— Nel modo più tranquillo possibile, dottor Nanteuil. Ha fatto un sonno solo. Sono un gran rimedio, sapete, l'ipnotismo e la suggestione!

«Ieri, avemmo tutte le pene del mondo per tranquillizzarla. Stamane, al risveglio, ella non ricordava più nulla ed era dolce come gli angeli a cui, tra parentesi, assomiglia nella sua bellezza... E non era folle più di voi e di me. Un semplice accidente quella crisi; non è stato che un forte attacco di nervi.

— Ne son lieto — disse l'interno dirigendosi versa la camera — vado a constatarlo io stesso.

La signora Séguin, con un gesto d'indifferenza l'arrestò:

— Inutile, dottore. E' uscita subito dopo la visita del primario.

— Uscita? Come? Uscita dall'ospizio? — gridò Roberto senza poter dissimulare un senso di delusione dolorosa.

— Ma sì... E' venuto a cercarla un signore accompagnato da un agente della Questura. A quanto pare suo marito che l'aveva perduta e che per mezzo della polizia ha potuto sapere dove era stata condotta. Era impossibile rifiutare l'«exeat». E' un diritto d'uomo ricondurre con sè la propria moglie, tanto più guarita.

— Beninteso. E come era quel marito?

— Dimostrava cinquant'anni circa. Calvo. Portava gli occhiali e dietro alle lenti lucevano degli occhi piccoli, vivaci e indagatori. Un naso camuso. Il colorito bilioso. Una barba brizzolata. Affatto simpatico.

— Che nome ha dato?

— Alcuno. La polizia aveva accompagnato l'ammalata: la polizia l'ha fatta uscire... Il marito deve aver ottenuto la massima discrezione. Non si sa assolutamente nulla.

— Non si sa assolutamente nulla — mormorò Roberto con un sospiro... — E... ella non ha detto parola alcuna per me, ad esempio?

— No. Certo non ricordava neppur più d'avervi veduto. Ha preso naturalmente il braccio del marito con un sorriso un po' triste e se ne è andata. Avete perduto un bel soggetto.

— Sì, che peccato!

E l'interno si allontanò a capo chino, infinitamente triste.

Ma quando fu solo, battè imperiosamente il pavimento col piede:

— La ritroverò... Debbo ritrovarla! E' necessario!

(Continua).

SARTA bravissima, confeziona subito elegantissimi, signora lire 30, gonna e giacca perfettissimi 50, mantelli ultima moda 50. Rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 27604 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi domicilio e fuori; lavorazione a macchina, prezzo lire 17. Scrivere o rivolgersi Chiozza 15, Ugo Foscolo, 31, Roveri, portinaio. 27740 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 D

ALCUNI signori e signore intelligenti, ben vestiti accettansi per lavoro facile, gradevole e molto lucroso. Presentarsi con documenti martedì e mercoledì dalle 9-11 e 15-15 Via del Lavatoio N. 1, piano I destra. 27697 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Officina Cervellini. Via Ferriera 3. 69026 D

BARBIERE lavorante o mezzo cercasi. Via Apiari N. 3. 68961 D

CASSIERA pratica lavori ufficio e ragazzo per manifatture cercansi. Cantoni, S. Zaccaria 6. 27730 D

CERCASI ragazzo per magazzino. Rivolgersi via Giulia 35. 27784 D

CERCANSI ragazzi pratici per pasticceria. Via Ginnastica 11, Bassan. 11546 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, inglese, praticissimo ramo esportazioni, celere dattilografo viene assunto prontamente da primaria industria locale. Offerte «27670 D» al Piccolo. 27670 D

FATTORINO 14-16 anni per leggeri lavori di magazzino cercasi prontamente. Presentarsi Stern. Ceppa 4. 27709 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Madonnina 46, Rosin. 27771 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via S. Spiridione 1, III. 27757 D

GARZONA per lavori maglieria cercasi, con paga. Indirizzo al Piccolo. 68978 D

GARZONA sarta donna cerco. Viale XX Settembre N. 25, I, destra. 69953 D

GARZONA modista, buona paga, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 68993 D

GARZONA cercasi apprendista negozio fiori Via Dante Alighieri 3. 69032 D

GARZONE modiste cercansi prontamente negozio mode Lucchi, Corso Vitt. Em. III. 27796 D

GIOVANE banconiere con buoni attestati, pratico tutti lavori Buffet cercasi. Buffet Botteri 69013 D

GIOVANOTTO lavoro magazzino agrumi cercasi. Via Milano 5. 27760 D

LAVORANTE sarta uomo, sappia fare anche buchi, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 27770 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via S. Nicolò N. 20. 27762 D

LAVORANTE calzolaio per tutti lavori cercasi. Campo S. Giacomo 6 Mincus. 69012 D

LAVORANTE sarta donna cerco. Torrebianca 13, p. 6 27672 D

LAVORANTE sarte per giacche cercasi. Indirizzo Piccolo. 69070 D

LAVORANTI bandai, installatori, cercansi. S. Francesco 55, Candotti. 27790 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Ferriera 7, sartoria Morelli. 27761 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna, cercansi. Istituto 3, negozio modelli. 68996 D

MEZZA lavorante sarta da uomo, cercansi. Gabin. Piazza G. B. Vico 7, IV. 27116 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 69063 D

MEZZO lavorante falegname e garzone, cercansi. Via Tiziano Vecellio N. 12. 27751 D

PANTALONAIA cercasi. Sartoria Zamaria, via Giulia 50. 11544 D

PASTICCIERE giovane lavorante, cercasi. Corso Garibaldi 21, pasticceria Pirona. 27735 D

PERSONA robusta cercasi per garage, possibilmente pratica. Cecilia 18 garage. 11548 D

PRATICANTE giovane, cercasi per ufficio. Offerte con pretese sub «27803 D», al Piccolo. 27803 D

RAGAZZETTA per imparare sarta donna, sappia lavorare, cercasi. Via Giulia 54, I. 68982 D

RAGAZZI elettricisti pratici e principianti, cercansi prontamente. Via E. Toti 3. 69040 D

RAGAZZI cercansi. Via Commerciale 15, macelleria Antonini. 69035 D

RAGAZZO 15-16 anni, pratico cercasi. Falegname G. Boccaccio 16. 68962 D

RAGAZZO quattordicenne, semplice, cercasi per negozio. Via Imbriani 1. 27744 D

RAGAZZO bravo salumaio al banco, cercasi per bar. Indirizzo al Piccolo. 69052 D

RAGAZZO 15-17 anni, intelligente, svelto, pratico città, cercasi prontamente. Presentarsi con documenti dalle 8 alle 10 in via Sanità 14, Mondadori. 27778 D

RAGAZZO 14-15 anni, che abbia attitudini per la fotografia, cerca ditta Fratelli Avanzo. Corso Vitt. Em. III num. 8. 68993 D

RAGAZZO barbiere, cercasi. XXX Ottobre 14. 68983 D

RAGAZZO friulano quattordicenne cercasi per osteria. Via Gian Rinaldo Carli 10. 27710 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Via dell'Istria num. 321. 27785 D

RAGAZZO per commestibili, cercasi prontamente. Via Trento 5, negozio. 69092 D

RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi. Via S. Nicolò 32. 69097 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Roma 13. 69034 D

RISCUOTITORE con cauzione, cercasi verso provvigione, eventualmente scontazione fatture. Offerte sub «69081 D». 69081 D

SIGNORINA praticante ufficio e per commissioni esterne, cercasi. Offerte con referenze e pretese sub «27780 D», al Piccolo. 27780 D

SIGNORINA colta, libera pomeriggio e sera, verrebbe assunta da piccolo ufficio. Scrivere indicando pretese sub «27698 D», al Piccolo. 27698 D

SIGNORINA bella presenza, banconiera, 3 per servizio tavola, altre facili lavori, 500 stipendio, provvigioni, cercansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 69084 D

STENODATTILOGRAFA con conoscenza tedesco, cognizioni lavori ufficio, cercasi. Presentarsi dalle 14-15. Indirizzo al Piccolo. 68972 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, italiano, preferita con conoscenza francese, inglese, cercasi da primaria ditta. Offerte con referenze «27475 D» Piccolo. 27475 D

STIRATRICE capace, assumo subito. Buona paga. Stireria via Battisti 20. 69100 D

SUBAGENTE preferibilmente pensionato, parli sloveno, cercasi. Genova 11, latteria, Voitovitz; ore 16-19. 27766 D

VENDITRICI, modiste primier, mezze lavoranti, cercansi; inutile presentarsi senza massima serietà, referenze. Casa Destefani, Silvio Pellico 4. 27802 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 E

CAMERA bene ammobiliata, indispensabile ingresso scale, possibilmente in casa quieta senza portiere, cerca giovane distinto commerciante; prezzo indifferente. Scrivere sub «27717 E», al Piccolo. 27717 E

CAMERA vuota con comodo cucina, possibilmente paraggi S. Giusto, cercasi. Offerte sub «69021 E», al Piccolo. 69021 E

CAMERA o cameretta vuota, cerca signorina. Offerte sub «27764 E», al Piccolo. 67764 E

CAMERETTA vuota, anche interna, vicinanze Ospedale Civico, cercasi. Offerte sub «69091 E», al Piccolo. 69091 E

MATRIMONIALE con comodo cucina, eventualmente salotto, cercano distinti coniugi presso piccola famiglia non mestierante. Offerte sub «27671 E», al Piccolo. 27671 E

MATRIMONIALE con comodo cucina, presso famiglia non mestierante, cercasi. Indirizzo Piccolo. 69003 E

MATRIMONIALE salotto, comodo cucina, presso non mestieranti, cercano distinti coniugi soli. Indirizzare offerte con indicazione località e prezzo, sub «69002 E», al Piccolo. 69002 E

STANZA vuota, davanti, paga 100-110, cerca signora corretta. Offerte sub «27773 E», Piccolo. 27773 E

STANZA ammobiliata pulita, ingresso libero o quasi, cerca capostazione per 1. aprile. Offerte sub «27690 E», al Piccolo. 27690 E

STANZA ammobiliata e vitto, cercasi. Offerte dettagliate, nonchè prezzo, sub «69098 E», Piccolo. 69093 E

STANZA bene ammobiliata, con luce elettrica, eventualmente vitto, cerca distinto signore. Offerte sub «69097 E», al Piccolo. 69097 E

STANZE due, vuote, con comodo cucina, cercano coniugi distinti. Offerte sub «27756 E», Piccolo. 27756 E

STANZE due vuote, o stanza e stanzino, cercansi. Offerte sub «27788 E», al Piccolo. 27788 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 F

AL CAPRERA. Pensione unicamente prezzo minimo, pasto ottimo, scelto, sano; ambiente signorile. Via S. Francesco 4. 69057 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 69024 F

AMMOBILIATA pulita, luce, affittasi prontamente a signore stabile. Via Udine 12, III, sinistra. 27732 F

AMMOBILIATA grande, ariosa, luce, pulitissima, affittasi a due distintissimi signori. Coroneo 17, porta 6. 69065 F

AMMOBILIATA, ariosa, luce, affittasi due amici oppure coniugi soli, senza uso cucina. Palestrina 1, terzo, sinistra. 11660 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi anche prontamente a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 27736 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Via Paduina 9, porta 12. 27758 F

AMMOBILIATA elegantemente, uso bagno, volendo vitto, affittasi a distinto, unico subinquilino. Via Rismondo 9, II. 69059 F

AMMOBILIATA elegantissima, affittasi alcuni giorni; escluse donne. Corso V. E. 28, porta 4. 69952 F

AMMOBILIATA due letti, luce elettrica, vitto ottimo, affittasi. Via S. Michele 5, II, destra. 27643 F

AMMOBILIATA luce, affittasi a due amici distinti. Via Udine 4, porta 16. 27705 F

AMMOBILIATA ariosa, elegante, luce, affitta piccola famiglia a distinto stabile o ufficiale. Udine 12, III, porta 21. 69028 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 69041 F

CAMERA vuota con comodo cucina, affittasi in giornata a coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 69050 F

CAMERA matrimoniale, camera pranzo, comodo cucina, coniugi soli; altra una persona e camerino, affittasi. Via Madonnina 8, trattoria. 69058 F

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, volendo salotto, ingresso scale, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 69052 F

CAMERA vuota con comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 68958 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due amici. Via del Bosco 21, I. 69025 F

CAMERA ammobiliata affitta signora a due signori distinti; volendo vitto. Via S. Marco 4, piano III. 27799 F

CAMERA ammobiliata spaziosa, luce, massima pulizia, centro, affittasi prontamente a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 27795 F

CAMERE due, vuote, uso cucina, affittansi. Barcola Riviera 125, ore 10 alle 13. 00049 F

CAMERETTA con letto d'affittare. Via Fonderia N. 4, II piano. 11649 F

CAMERETTA vuota con comodo cucina, affittasi a coniugi soli. Scorcola S. Pietro 1, porta 12 a, Roiano. 27731 F

CAMERETTA con letto pulitissimo, affittasi a distinto signore. Indirizzo. 27691 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Canova 20, III, porta 10. 27753 F

CAMERINO arioso, soleggiato, affittasi; escluse donne; via Pasquale Revoltella 464, piano II. 69031 F

LETTO affittasi a onesto operaio. Indirizzo al Piccolo. 27759 F

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, luce, salotto, volendo uso cucina, presso persona sola, unici subinquilini, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 69062 F

MATRIMONIALE vuota, sala pranzo, salottino, bagno, cucina soli, tutto moderno, ammobiliato, vista bel passeggio, affittasi a distintissimi senza figli. Indirizzo al Piccolo. 69052 F

MATRIMONIALE soleggiata, elettricità, poggiuolo, affittasi; esclusa cucina. Piccolomini 8, II, porta 8. 69054 F

MATRIMONIALE bella, due finestre, vista giardino, eventualmente con vitto familiare, a coniugi, offresi. Ronco 6, IV. 68989 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, luce, una grande, vuota, affittasi a uno o due signori distinti. Indirizzo al Piccolo. 69063 F

STANZA due letti, affittasi; escluse donne. Via Udine 12, III, sinistra. 27732 F

STANZA ammobiliata, affittasi; escluse donne. Antonio Caccia 8, III, sinistra. 27765 F

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi. Via Rapicio 4, porta 10. 27779 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a signore distinto. Via Carducci 32, III, destra. 68963 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Lorenzo Ghiberti III, porta 16. 68963 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce, affittasi. Tor San Piero 4, porta 19. 68984 F

STANZA con vitto, affittasi a distinta persona benestante. Indirizzo al Piccolo. 68938 F

STANZA ammobiliata pressi Stazione Centrale, affittasi prontamente. Via Aleardi 321, II. 27713 F

STANZA centro, luce elettrica, massima pulizia, disponibile prontamente a signore concittadino. Ginnastica 28, III. 27792 F

STANZA ammobiliata con uno o due letti, luce, volendo vitto, affittasi. Coroneo 29, piano I, porta 7; visitare dalle 9 in poi. 69029 F

STANZA ammobiliata per uno o due signori, con o senza vitto, luce, scrupolosa pulizia, affittasi presso distinta famiglia. Pujas, Palestrina 2, primo. 23742 F

STANZE una, due, vuote, uso ufficio, luce, d'affittare. Piazza Cavana 5, primo. 7528 F

STANZETTA bella, chiara, centralissima, vitto fino, cura vestiario, affittasi a distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 69099 F

UFFICIO tre stanze, affittasi; informazioni al banco del Caffè Negozianti. 69078 F

VITTO familiare darebbesi a due o tre persone per bene, presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 69048 F

VITTO sano, darebbesi a uno o due signori. XX Settembre 17, II, sinistra. 27774 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A A A A A A. ALLA Scuola Berlitz, unica sede di Trieste, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni ai corsi diurni e serali in inglese, francese, tedesco, italiano, per stranieri, spagnolo e serbo croato, da valentissimi professori delle rispettive nazionalità. Informazioni ed iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. 134 G

A. A. A. A. A. A. DOPOSCUOLA (aiuto compiti e ripetizioni) per alunni, alunne, istituto tecnico-magistrali-commerciali-liceo, classico, scientifico, complementari, ginnasio, elementari, cittadine, ecc. Orario 3.30-6.30. Scelto corpo insegnante, lire 50 mensili. La Direzione tiene informate le famiglie dell'andamento degli alunni nelle scuole pubbliche. Iscrizioni agli Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 11547 G

A. A. A. «BATTISTI»-«Galilei» (via Battisti 10). Istituti Scolastici privati riuniti. Corsi elementari-prescolastici. Corsi medi inferiori, superiori, regolari, abbreviati. Stenografia, contabilità. Lingue. Radiotelegrafia. Ambiente serio, distinto, disciplinato. Scelto corpo insegnante. Tariffa. 11547 G

CONTABILITA', ragioneria, corrispondneza, dattilografia. Studio Cernè, Carducci 23, II piano. 27680 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 27574 G

DIPLOMATA distinzione pianoforte dà lezioni. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 27683 G

GRATUITAMENTE: violino, metodi, accessori. «Scuola giornalmente», Vecellio 8, porta 2. 7532 G

MAESTRO per la lingua inglese cerco. Offerte con prezzo «59000 G» Piccolo. 69000 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BORSETTA pelle con 2 passaporti a nome Jacob Cuk e Filip Blazic smarrita. Generosa mancia portandola «27673 H» Piccolo. 27673 H

CANE levriero africano, marrone chiaro, pelo corto, orecchie tagliate, smarrito giorno 13. Mancia competente portandolo tenente Minervini, villa Necker. 69005 H

DOMENICA mattina, alle ore 2.30, pressi Teatro Eden, venne smarrita medaglia argento «Commemorazione Alisso Bertarelli», formato pezzo da 1 lira, caro ricordo. Rinvenitore pregato portarla Piazza Goldoni 1, I piano. 24272 H

MATRICOLA a nome Eugenio Cuccagna e due chiavi smarriti sabato ore 16-20. Onesto rinvenitore riceverà mancia portando corso Garibaldi 10, IV, Mignin. 27677 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 I

LOCALE chiarissimo diversi fori affittasi prontamente. Offerte al Piccolo «68776 I». 68776 I

MAGAZZINO uso bottega affittasi prontamente. Rivolgersi via d'Azeglio 4-I. 27755 I

NEGOZIO centro, affitto minimo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 69017 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO vuoto, 4-5 stanze, oltre accessori, libero subito od entro aprile, cerca ufficiale superiore ammogliato sneza figli. Esclusi intermediari. Offerte sub «68951 L» Piccolo. 69951 L

APPARTAMENTO ammobiliato, due stanze e cucina, cercasi per sposi senza bambini, possibilmente anche giardino, camera, bagno, luce elettrica essenziale. Sub «69014 L» al Piccolo. 69014 L

CAMERA, cucina, cercano coniugi senza figli, impiego stabile. Offerte «27714 L» Piccolo. 27714 L

PORTINERIA oppure stanza vuota cercano coniugi senza figli. Scrivere «27685 L» Piccolo. 27685 L

QUARTIERE 2-3 stanze, villa, distinti coniugi soli cercano, oppure scambiano. Scrivere «27689 L» Piccolo. 27689 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, vuoto, cercasi prontamente. Offerte «27726 L» Piccolo. 27726 L

QUARTIERINO 3 vani, per coniugi soli, pagando anno anticipato cercasi prontamente. Scrivere o rivolgersi Stireria Garisenda, piazza Vico 4. 68965 L

STANZA e camerino oppure due e cucina, accessori, mi necessitano. Indirizzo Piccolo. 69055 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, faine, puzzole. Pelli, guarnizioni. Devidè. Mazzini 22. 68201 M

A. MANTELLO elegantissimo, seta nera, nuovo; princesse con giacca, cappelli nuovi, ultima novità, vendonsi. Cellini 1, portinaia. 69064 M

BILANCIA decimale, portata 10 quintali, pesi, vendesi ore 9-12. Napolitano, Udine 10. 69008 M

CAGNA levriera giovane vendesi. Indirizzo al Piccolo. 68976 M

CAGNA 8 mesi, pura razza Doberman, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 27763 M

«CALVERSKAEFERBUCH», 2 volumi. Osterreichische Ungarische Monarchie 15, 2 bauli, 1 copertore, vendonsi. Rapicio 8, porta 10. 27737 M

CARRO limonata vendesi occasione dalle 12.30 alle 13.30. Indirizzo Piccolo. 69061 M

CARRO funebre, Vittoria, giardiniera, buonissimo stato, vendonsi d'occasione. Rivolgersi Piccolo. Pirano. 4042 M

CARROZZELLA pieghevole, altra uso lettino vendonsi prezzo mitissimo. Toro 12, II. 11536 M

CASSA Controllo lire 850, 2600, 3500, vende Müller Ireneo 6. 11543 M

CODE Abc, V edizione, vendesi a prezzo d'occasione. Offerte «27798 M» Piccolo. 27798 M

COMODINO bianco, nuovo, vendo occasione. Via del Toro 46, II, destra. 68977 M

LAMPADA elettrica nuovo sistema, per pianini e leggii in legno, due violini, musica per orchestra occasione vendonsi. Gelsi 5, I. 27738 M

MACCHINA gelato vendesi. Campo S. Giacomo 8, gelateria. 27562 M

MACCHINA scrivere Underwood, Royal, Remington, Stoewer, Adler, altre marche, anche piccole, da viaggio, vende buoni prezzi, Müller, via Ireneo 6. 11543 M

MACCHINA cucire Singer originale, massima garanzia, vendesi rate, ritiransi usate. Venti Settembre 60. 11547 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi giornata 230. Beccherie 3, I, sinistra. 27746 M

MANTELLO noce moderno, per figura alta, vendesi. Via Fabbri 10, porta 9. 69102 M

NOTE piano, suonate Beethoven, Haind, Mozart, Clementi, complete, opere, vendonsi. Ariosto 2, mezzanino, destra. 69058 M

OROLOGI da parete 2, splendidi, vendonsi. Via Capuano 14, III, sinistra. 27749 M

SCANSIA, vetrina adatta latteria, bar, pasticceria, vendo occasione. Via Rivo 44, I. 69019 M

SERVIZIO tavola 5 persone, finissimo, vendesi occasione. Visibile dopo le 4. Ireneo della Croce 3, porta 9. 27704 M

SERVIZIO Saxuma originale, 6 persone, vendesi occasione. Gabriele d'Annunzio 1, porta 41. 27706 M

STEYERWAGEN per uno o due cavalli da vendere. Boccaccio 6, macelleria. 68964 M

TAILLEUR chiarissimo, inglese, persona snella, vendesi lire 80. Istituto 41, II. 27787 M

TAILLEUR con princesse, stoffa inglese, altro crema, giacca tennis, modelli parigini, vendonsi. Pauliana 6, porta 17. 27763 M

VESTITI uomo finissimi, moderni occasione, calzoni, soprabito gabardine, vestiti usati, vendonsi, metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta N. 8. 68272 M

VESTITO uomo media statura vendesi prezzo mite. S. Michele 5, II, destra. 27696 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

BILANCIA bambini, usata, buono stato, cercasi. Offerte «68999 N» Piccolo. 68999 N

CAPPOTTO gabardine, statura bassa, per donna, cercasi. Scrivere «7754 N» Piccolo. 27754 N

CARROZZELLA bambini, lussuosa, pieghevole, cercasi. Scrivere via Udine 27, Francesco Parigi. 68979 N

MACCHINA per gelati, l. 40-50, cercasi. Bar Minatelli, via Imbriani 18. 27747 N

MACCHINA da cucire cerco in noleggio od acquisterei se occasionissima. Offerte «69030 N» al Piccolo. 69030 N

PANCHE e sedie in ferro, usate, cercansi per posteggio. Caffè Pitschen, via Roma 22. 27707 N

PIEGATRICE e cilindro per bandaio compero seconda mano. Tesa 2. 69073 N

SOPRABITO quasi nuovo statura media, d'occasione cercasi. Scrivere «68995 N» Piccolo. 68995 N

TREPPIEDE piccolo, da terrazza, cerca Fotografia Svizzera. Viale XX Settembre 2. 27748 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

ARREDAMENTO nuovo con cassaforte, adatto ufficio, vendesi. Eventualmente disponibile locale centrico. Indirizzo Piccolo. 27739 NN

ARREDAMENTO completo per bar vendesi. Paizza S. Giovanni 4. 69022 NN

ATTACCAPANNI, letti, 2 suste, materassi, 500; suste 70, materassi crine 65, lanetta, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 69080 NN

CAMERA matrimoniale chiara, moderna, psiche, quasi nuova, vendesi lire 1600. Malcanton 7, primo. 7529 NN

CAMERA da pranzo, altri mobili diversi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 27727 NN

CAMERA pranzo nera, moderna, vendo. Foscolo 37, porta 9, II. 69077 NN

CAMERA matrimoniale chiara, con piccola psiche, vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 69076 NN

CAMERA matrimoniale nuova, faggio, vendesi 1850. Tommaso Luciani 12, porta 4, falegname. 69090 NN

CAMERE matrimoniali 1650, altre con porte intiere, singoli letti, sale pranzo, studii, salotti, ecc., vendonsi prezzi eccezionalmente ribassati. Ermanno Brod, Felice Venezian 7. 69101 NN

CAMERE matrimoniali nuove, chiare, mogano, noce, faggio, da 1200 in poi vendo. Fonderia 12, primo, destra (piazza Ospitale). 69080 NN

CUCINA finemente laccata modello straordinario, marmi, vendesi. Caprin 8, II. 27806 NN

CUCINE modernissime, marmi, 1100-1300; singoli pezzi, prezzo reclame. Ferriera 16, falegname. 69069 NN

LETTI 2, suste, 2 sgabelli, mogano, vendonsi. Bosco 6, II. 27772 NN

MATRIMONIALE mogano, con cristalli, quasi nuova, vendesi. Visitabile dalle 3 alle 5. Dott. Polazzi, viale Regina Elena 17, IV. 69096 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I piano. 600 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni, assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36, telefono 37-09, 13-39. 69049 NN

PIANINI, pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11-13 pom. e dalle 17 alle 20, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Enzo Tarabochia 3, telefono 1339. 69049 NN

PIANINO concerto, tripedali, incrociate, avorio, fabbricazione tipo Bechstein, vendesi occasione. Gatteri 12, terzo, porta mezzo. 11646 NN

PIANINO viennese sonoro, nero, lussuoso, occasione vendesi anche rate. Gelsi 5, I. 27738 NN

PIANINO stupendo incrociato, tre pedali, pianista, ancora nuovo vendesi. Pellico 1-I. 27684 NN

PIANINO germanico, incrociate, tre pedali, mogano, 4500, straoccasione. Via Sanità 16. 27722 NN

PIANINO modello concerto ottave 7 e mezza, 3 pedali, voce dolce, sonora, vendesi grande occasione. Solitario 25, III. 27694 NN

PIANO coda vendesi ore 10-12. Via Tagliapietra 5, I, destra. 68998 NN

PIANO coda, marca mondiale voce forte, acquisto. Scrivere «68994 NN» Piccolo. 68994 NN

PIANO mezzacoda vendesi. Indirizzo al Piccolo. 69060 NN

PIANOFORTE mezzacoda «Kern» nero, lungo 150 centimetri, piastra metallica, 2800. Via Sanità 16. 27491 NN

PIANOFORTI 2, buonissimi, uno 2600, l'altro 6000 lire, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 13. 27800 NN

PIANOFORTE mezzacoda «Kern» nero, lungo 150 centimetri, piastra metallica, 2800. Via Sanità 16 27491 NN

PIANOFORTE «Boesendorfer» concerto, voce splendida, piastra metallica, 3600 straoccasione. Via Sanità 16. 27723 NN

POLTRONA da barbiere vendesi Riva Grumula 22, Rodriguez. 27805 NN

SALA pranzo, camera letto, attaccapanni, anche facilitazioni pagamento mensile. Punzo, Carducci 10. 26454 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A A. BIGLIETTI del Monte, oro, argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini N. 43. 69066 O

A A A A A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher S, Lazzaro 11, primo. 122 O

ACQUISTASI prontamente a peso vagoni cortame abete da 25. Indirizzo: ing. Ghira e Polacco, via Zudecche N. 1. 27729 O

ADDIRITTURA regalate sono calzature modernissime indistruttibili. Calzoleria Triestina, via Carducci 31. 68972 O

BIANCHERIA finissima e tipo comune, per signora, prezzi convenienti. Ricamo Moderno, via Sebastiano 2. 27801 O

BOTTIGLIE, damigiane comperansi, vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1154 O

CASSEFORTI comperansi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1154 O

FAGIANI vivi, pavoni, galline, colombi, conigli, esteri, nazionali, pulcini. Opicina 66, Calvi. 27312 O

GRANDE deposito sedie, tavoli da giardino, prezzi di assoluta concorrenza. Rivolgersi Italo Margari, Capodistria. 27374 O

LOCOMOTIVE ogni tipo e scartamento, materiale ferroviario in genere per imprese costruzioni, ferrovie, tramvie, stabilimenti raccordati. Pronta consegna. Rivolgersi Officine ing. Greco, Reggio Emilia. 27428 O

MIELE garantito naturale, lire 10 chilo, candele economiche 18-20 pacco lire 6.80; granoturco cent. 90 chilo, maggiori quantitativi prezzo convenirsi, vendonsi. Delosto, via Trento 5, commestibili. 69092 O

RAPPRESENTANZE estere, nazionali, procuriamo qualsiasi articolo. Scrivere Boito 67, Nice (Francia). 5298 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione 11446 O

UBRIACHEZZA, Guarigione con le polveri Bulze 30 polveri, lire 13.20. Farmacia Borzani Gaudenzio Ferrari, Milano. 5081 O

Automobili, biciclette e sports

cent 50 la parola Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA «Dürkopp» viaggio, perfetta, vendo occasione. Zonta 2, II, destra. 00075 Q

BICICLETTA donna, nuova, vendesi causa partenza, metà prezzo. Via Cecilia N. 18, garagge. 11563 Q

BICICLETTA nuovissima, mezzacorsa, vendesi a metà prezzo, occasione. Commerciale 3, barbiere 87681 Q

HARLEY Davidson con carrozzella, impianto elettrico e contachilometri, vendesi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 68991 Q

INDIANSCONT. Super Chief A. I. S. 601 torpedo, 501 siluro, vendo. Cernuschi, Fabio Severo 73. 69053 Q

MOTOCICLETTA vendo prezzo occasione. Via Industria 10, barbiere. 68931 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

ASSISTENTE edile, cauzione 15-20 mila garantite, rimborsabili fine lavoro, mensile mille lire, cercasi. Offerte «27626 R» al Piccolo. 27626 R

BOTTEGA commestibili con frutta, erbaggi, vendesi. Informazioni Cavana 1, trattoria. 7567 R

BOTTEGA barbiere posizione centrale, cedesi. Sapone 2. 27722 R

BOTTEGHINO erbaggi vendo, affittasi causa malattia, rione solo. Informazioni Lazzaretto vecchio 47, negozio chincaglie. 68967 R

BOTTEGHINO con abitazione soprastante cedesi. Indirizzo Piccolo. 27527 R

CAFFE' grande, con biliardi, bene arredato, posizione centralissima Gorizia, affitto minimo, vendesi causa altri interessi, prezzo irrisorio. Informazioni: Dreos, Caffè Tommaso, Trieste, giornalmente. 69049 R

CAFFE' bene frequentato vendesi. Caffè Adria, Abbazia. 68967 R

DANNI guerra: consultazioni, ricorsi. Pensioni militari, vedove. Revisione, ricorsi tasse. Concessione, svincolo cittadinanza. Qualsiasi pratica Ministeri Roma. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 68683 R

DISPONIBILI 50.000 prima, tasso 8 per cento. Bisiak, Gelsi 6, III. 27591 R

DITTA vecchia, propri magazzini Punto franco, città, cerca capitalista, estendere lavoro. Offerte «69075 R». 69075 R

FALEGNAMERIA meccanica, ben attrezzata, cedesi condizioni vantaggiose. Offerte «68899 R» al Piccolo. 68899 R

GELATERIA, latteria, caffè, bibite rinfrescanti, macchinari, arredato, grandioso, occasione estate, inverno, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 69006 R

INDUSTRIA lucrosa, bene avviata, vendesi subito, dovendo proprietario stabilirsi all'estero. Prezzo 90.000 irriducibili, pronti contanti. Cedesi separatamente bellissima abitazione ammobiliata. Scrivere «Industria», Ufficio Pubblicità Molesini, Gorizia. 1237 R

LATTERIA caffè, bene arredata, lavoro assicurato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 27504 R

LATTERIA-caffè bene avviata, ottima posizione, vendesi prontamente, anche a prova. Indirizzo Piccolo. 27644 R

LIQUORERIA, licenza locale, cercasi. Offerte sub «27506 R» Piccolo. 27506 R

LIRE 10.000 cercansi verso solida garanzia. Offerte «27786 R» Piccolo. 27786 R

MUTUO piccolo I intavolazione su stabile e terreno, cercasi, esclusi mediatori. Offerte sub «69056 R» Piccolo. 69056 R

NEGOZIETTO centralissimo, arredamento nuovo, adatto ufficio, cedesi. Rivolgersi Piccolomini 3, terzo, ore 14-15. 27739 R

NEGOZIETTO avviato, generi diversi, vendesi causa altri impegni, Conti 3. 68956 R

NEGOZIO, Corso Vittorio Emanuele, cerco urgentemente. Assoluta discrezione. Telefono 1944. 69038 R

NEGOZIO orologeria, oreficeria, con vastissima e fina clientela, esistente da oltre 60 anni, vendesi con o senza merce, causa ritiro commercio. Offerte «27789 R» al Piccolo. 27789 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, latte, cartoleria, con abitazione cedesi prontamente, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 27745 R

NEGOZIO frutta, erbaggi e commestibili, avviatissimo, vendo causa malattia. Miti pretese. Via Malcanton 19. 27261 R

NEGOZIO centralissimo cederebbesi ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 24797 R

NEGOZIO anche piccolo, cercasi corso Vittorio Emanuele. Offerte Pandolfi, Milano, Rasori 2. 5239 R

NEGOZIO ferramenta, lastre, bene avviato, con buona clientela, vendesi causa disgrazia. Indirizzo: Manfreda, Pirano. 27260 R

NEGOZIO calzature avviatissimo, posizione centrica, cedesi causa partenza. Rivolgersi Francesco Kirsall, via Ferriera N. 30. 11598 R

NEGOZIO manifatture provincia, bene avviato, cerca merce in conto deposito. Offerte «27551 R» Piccolo. 27551 R

NEGOZIO bomboneria, pasticceria, con vendita pane, latte, ecc., vendesi causa altro impiego. Indirizzo Piccolo. 27479 R

QUARANTENNE 40.000 cauzione, contabilità, lingue, disposto viaggiare, cerca posto collaborazione presso primaria ditta. Gentili offerte sub «68694 R» Piccolo. 68694 R

SOCIO, socia, collaboratrice, capitale 10-12, cerca piccola industria lucrosissima. Offerte «68870 R» Piccolo. 63870 R

SOCIO o socia con piccolo capitale cercasi per commercio già avviato. Offerte «27656 R» al Piccolo. 27656 R

SOCIO disponga lire 25.000 cercasi per azienda bene avviata. Ind. Piccolo. 69831 R

TREMILA, seria garanzia, restituibili 3600 per 1 agosto, urgenmi. Offerte sub «11594 R», al Piccolo. 11594 R

5000 prima intavolazione casa città, 8 percento, cercasi. Palma, Caffè Negozianti. 68795 R

5000 lire cercasi, forte interesse, verso cambiale ipotecaria. Indirizzo Piccolo. 69007 R

10.000, 20.000, 30.000, 50.000, 70.000 in più disponibili per prime intavolazioni stabili città. Hildwein, Vasari 17, dalle 14 alle 15; telefono 1549. 7523 R

15.000 cercansi prima ipoteca, quarta parte stabile, centro città, interesse da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 27768 R

15, 20, 25, 45, 50, 100.000 prontamente disponibili, ipoteche città. Via Malcanton 12, Vidali. 27775 R

20.000 a 200.000, interessi 7 al 12 percento, cerco per prime e seconde ipoteche stabili città. Indirizzo Piccolo. 7524 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

AFFARONE: casa città via Farneto, due piani, cinque quartieri, camera, camerino, cucina, acqua, luce, comfort, vendesi lire 55.000 trattabili. Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 68970 S

APPARTAMENTO nuovo, esente imposta, 9 vani, termo, vendesi. Offerte Piccolo «69094 S». 69094 S

CAMPAGNA paraggi via Commerciale, compero contanti. Indirizzo Piccolo. 68960 S

CASA paraggi Garibaldi, Foscolo, Rossetti, acquistasi. Piazza Borsa 5, porta 10. 69039 S

FONDO angolo 3500 metri, pressi Rossetti, vendesi lire 450.000. Offerte «69095 S» al Piccolo. 69095 S

GIARDINO, adatto costruzione due villini, colle S. Vito, vista mare, vendesi prezzo anteguerra. Informazioni: Amministrazione stabili, Marino Delich, via Santi Martiri 24. 69062 S

HOTEL Tripoli, Lido, accanto Excelsior, vendesi stabile con tutte pertinenze, arredamento, accessori. Rivolgersi direttamente studio notaio Rosa, S. Gallo, Corte Zorzi 1091, Venezia. 5221 S

OCCASIONE! Stabile con quartiere libero prontamente e giardino, vendesi. Informazioni Corso V. E. III 17, II, dalle 15 alle 18. 27728 S

STABILE vendesi, centro città, 150.000, rendita 18.500. Offerte «27776 S» Piccolo. 27776 S

REALITA', casa rendita, vasta campagna, paraggi Servola, vendesi urgentemente qualunque offerta. Indirizzo Piccolo. 69072 S

VILLE nuova costruzione, tutto comfort moderno, esenti tasse 25 anni, vendonsi. Informazioni: Amministrazione stabili Marino Delich, via Santi Martiri 24. 69062 S

VILLINO Stazione centrale Gorizia, tre camere, cucina, cantina, terrazza, 652 metri giardino, parchetti, acqua, luce, tutto comfort, pronta entrata, vendesi causa trasferimento, lire 38.000. Informazioni: Dreos, Caffè Tommaso, Trieste, giornalmente. 68970 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T

CASA cinque stanze, ammobiliate, con campagna, adatta forestieri, affittasi Portorose. Scrivere «68781 T» Piccolo. 68781 T

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A BIANCHERIA elegantissima, ultimi modelli Mirri, Corso V. E. 45. 11663 U

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario fatto su misura, stoffe, telerie e cotonerie, calzature, orologi da parete, quadri, ingrandimenti fotografici. Listino gratis a richiesta. Primaria ditta rateale A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. 68521 U

ANIMA. Non vorrei ricadere errore tempo passato! Vorrei quindi parlarvi. Attendovi mercoledì ore 17, vicinanze Savoia. Sempre, sempre... Ilica... 68960 U

ANTIFAUMA evita gravidanze. Vendesi in tutte le farmacie. 794 U

ARRIVATI cappelli signora, splendidi, grandioso assortimento, prezzi convenientissimi. Stabilimento riformazioni, scelta enorme forme. Si guarnisce gratis. Salone Francescato, via Pesce N. 4. 7531 U

CHIROMANTE chiaroveggente, madama Mary di Parigi, informa su qualsiasi argomento della vita, amori, affari ecc. Voi tutti che soffrite e che siete disillusi, venite da madama Mary; ella vi dirà il mezzo di vincere le difficoltà della vita, anche per le vostre imprese difficili. Via Udine 4, II, porta 12. 10357 U

CHIROMANZIA, Lettura della mano. Mister in Terza, via Madonna mare 5. Pochissimi giorni; consulto L. 10. 69004 U

DETECTIVE internazionale, opera ovunque segretissimamente. Baldini, Viale Principe Piemonte 101, Roma (28). 5301 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano 20-64. 69010 U

MODISTA, restando Trieste, [illegible] modelli primaverili, prezzi convenientissimi. Mazzini 41, I, sinistra. 68693 U

MODISTERIA, Corso Garibaldi 15, III; cappelli da lire 25 in poi, modelli originali a prezzi convenientissimi. 27791 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo; consultazioni, gravidanze. S. Maurizio 10, primo. 69079 U

QUELLA signora che è stata a visitare la camera da letto (ma senza letti) è pregata di ripassare oggi, villa Bresigher. Barcola-Bovedo N. 366. 24793 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.

Questa notte, circondata dall'affetto dei suoi cari, si spense serenamente

MARIA ved. PALEOLOGO

Il figlio **RODOLFO**, a nome pure dei propri fratelli **SPIRIDIONE** ed ing. **DEMETRIO** (assente), delle nuore e dei nipotini, ne annuncia il decesso.

Il trasporto della cara salma all'estrema dimora avrà luogo mercoledì 17 corr., alle ore 10.30, partendo dalla casa in via della Borsa N. 1, per la Chiesa greco-orientale di S. Nicolò.

Trieste, 14 marzo 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo brevi ma atroci sofferenze, cessava di vivere nella fiorente età d'anni 39

GIUSEPPE GIASCHI

rilevatore del Gas Comunale

lasciando nel più straziante dolore la moglie **Gisella** assieme ai figli **Nerina** e **Gastone**, che in unione al fratello **Vittorio**, ai cognati, cognate e parenti tutti, partecipano tanta irreparabile perdita a quanti lo conobbero e l'amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 17 corr., alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 15 marzo 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

GIORGIO TONINI

pubblicista

dopo lunghe e penose sofferenze cessò di vivere ieri notte.

I fratelli **MARIO** ed **ETTORE** e la sorella **GEMMA**, a nome pure degli altri congiunti, ne danno al triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 16 corrente, ad ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 16 marzo 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosso per le tante dimostrazioni d'affetto e di stima tributate alla mia indimenticabile consorte

ANNA

anche a nome dei miei figli, ringrazio sentitamente tutti gli addetti della R. Questura, il personale della Latteria Svizzera ed in genere tutte quelle gentili persone che nella luttuosa circostanza mi furono larghe di conforto.

Francesco Vandrle

Pietro Prezzi

d'anni 73

si spense improvvisamente domenica 14 corrente, ad ore 15 a Spalato.

A nome della famiglia, ne danno il mesto annuncio

le figlie:

VIRGINIA, CECILIA ed ANGELINA

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente commossi e riconoscenti, ringraziano tutti i parenti, gli amici e i conoscenti che presero parte al loro indicibile dolore e che vollero in varia guisa onorare il loro indimenticabile marito e padre

cap. LUIGI CASA

Uno speciale ringraziamento vada al **comm. prof. dott. Egidio Welponer** che, oltrecchè prodigargli tutte le cure possibili tentando di salvarlo dall'ineluttabile destino, gli fu amico inestimabile.

Trieste, 14 marzo 1926.

ANNA ved. CASA e figli

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le dimostrazioni di affetto tributate al loro caro

Antonio

sentitamente ringraziano il II Gruppo Braccianti Vittorio Emanuele III, il V Gruppo Braccianti Porto Duca d'Aosta, i parenti e tutte quelle gentili persone che in vario modo parteciparono al loro dolore.

Famiglie:

SABADINI, RASEM, SIGMUND e S[illegible]

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le innumerevoli attestazioni d'affetto dimostrate alla loro indimenticabile

Luigia

sentitamente ringraziano tutte quelle persone che in vario modo presero parte al loro dolore.

Vada un grazie speciale al medico curante dott. Renato Marchesini.

Le famiglie SIEGA - STEFANIN

GIOVANNI MATOSEL

[illegible] dopo lunga malattia, lasciando nel più profondo dolore la consorte **Maria**, i figli **Renato**, **Rosina**, **Angiolina** e **Giorgina** in unione al padre, alle sorelle ed ai cognati nonchè alle famiglie **Matosel**, **Iurizza**, **Bregant**, **Bergher**, le quali danno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 16 corr., alle ore 16, movendo il convoglio dalla via della Guardia N. 12.

Trieste, 15 marzo 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **HERMANN**, **GHEDINA**, **GROSSI** e **SCAMPERLE** ringraziano di cuore tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

Ersilia ved. Hermann

RINGRAZIAMENTO

Commosse e riconoscenti, le sottoscritte famiglie esprimono la loro immensa gratitudine a tutti i buoni che vollero in varia guisa recare tributo di affetto alla memoria della loro adorata

EMMA

sia coll'invio di fiori, che coll'accompagnare la cara Estinta all'ultima dimora.

Vadano ringraziamenti speciali all'ill.mo signor direttore Russaz, al chiarissimo prof. Sabbadini, a tutte le maestre, alle alunne e a quanti contribuirono a rendere solenni i funerali dell'amata Estinta.

Trieste, 15 marzo 1926.

Famiglie:

ZERQUENICH, SAITZ e PERTOT

RINGRAZIAMENTO

Le congiunte famiglie **Bortoli**, **Arcizio**, **Bolla**, **Kosmerly** e **Zobas** ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che presero viva parte al loro grande dolore ed in varia guisa vollero onorare la memoria della loro cara Estinta

Margherita Italia Bortoli

Speciali ringraziamenti al dott. Bruno Ulcigrai ed alla Direzione della Banca Commerciale Triestina.